

DE DOCTRINA RELIGIOSORUM

a cura di Fabio Mantegazza

INTRODUZIONE

Nel 1774 il reverendo Benedetto Bonelli dava alle stampe, nel terzo volume del suo *Supplementum*¹, un poemetto in 453 esametri leonini dal titolo *De doctrina proficiendi* (qui in sigla *b*), edito sulla base di due codici oggi identificati. L'opera, che Bonelli aveva considerato di sicura autorità bonaventuriana², venne poi analizzata negli *Opera omnia* del *Doctor seraphicus* approntati dai frati di Quaracchi³, che ne rifiutarono con certezza la paternità proposta dal francescano trentino sulla base di uno dei quattro testimoni da lui conosciuti. Più di due secoli dopo, Balduinus Distelbrink⁴, avvalendosi della sistematizzazione fornita da Hans Walther nei suoi *Initia carminum*⁵, sottolineò come il testo edito da Bonelli – evidentemente non attribuibile a Bonaventura, «cuius indolem et ingenium nullatenus sapit» – sia in realtà una parte di un più ampio *De doctrina religiosorum* o *De vita religiosorum*, stampato nella *editio princeps* intorno al 1488-1490 a 's-Hertogenbosch da Gerardus de Leempt (qui in sigla *g*)⁶. Quest'ultima opera – di cui abbiamo mantenuto il titolo ma, come si vedrà, non l'ordine dei versi – è composta da 597 esametri: insieme a quasi tutti quelli del testo di Bonelli ne appaiono altri che condividono la medesima tecnica e il medesimo contenuto. Sezioni più o meno ampie del poemetto appaiono in numerosi codici dal XIII al XVI secolo, a volte con aggiunte non presenti nelle due uniche edizioni disponibili.

Distelbrink non conosceva uno studio di Francesco Novati⁷ in cui l'opera, con un altro incipit, veniva rapidamente esaminata in quanto fonte saccheg-

1. Bonelli, *Supplementum*, pp. 1168-81.

2. Bonelli, *Prodromus*, col. 750.

3. ed. Quaracchi, VIII, 1898, p. CX, n. VIII; ed. Quaracchi, X, 1902, p. 22, n. 17.

4. Distelbrink, pp. 109-10, n. 84.

5. WIC, nn. vari (cfr. *infra*).

6. GW, n. 8590.

7. F. Novati, *Un poema francescano del Dugento*, in Id., *Attraverso il Medio Evo: studi e ricerche*, Bari, Laterza, 1905, pp. 9-115, in particolare pp. 36-43 e soprattutto le relative note a pp. 82-91.

giata dal minorita lombardo Bongiovanni da Cavriana, autore di una curiosa commistione di *contemptus mundi* e poema parenetico dagli echi virgiliani – ma dai notevolmente inferiori pregi artistici – nota come *Anticerberus*⁸. Il filologo cremonese era a conoscenza dei soli testimoni da noi indicati con Cr₁ e Mi₂, ovvero della redazione del testo qui chiamata B, che intitolò *De recte vivendi doctrina*; ne riconobbe comunque la vicinanza ad alcune delle opere catalogate da Jean-Barthélemy Hauréau nel noto studio sui componimenti poetici attribuiti a Bernardo di Clairvaux⁹. Il francese riuniva sotto i titoli di *Dogma vivendi*, *Formula vivendi* e *Doctrina proficiendi* tre testi diversi, due dei quali corrispondenti ad altrettante versioni della redazione C del poema oggetto del presente studio¹⁰; con *Metra a B. Bernardo conscripta pro aedificatione morum omnium Deo dedicatarum* indicava poi un'altra versione della stessa opera, tradita dal nostro Mc.

Per riassumere, numerose forme testuali afferiscono in realtà a una stessa opera, che per chiarezza chiameremo con il nome singolo di *De doctrina religiosorum* (d'ora in avanti generalmente *DDR*), composta – nella redazione probabilmente originale – da 508 esametri¹¹: essi sono nella maggior parte dei casi leonini, a volte in forma quadrigata o unisona, ovvero con una rima che ritorna in quattro emistichi – e quindi in due versi – consecutivi; talvolta si trovano forme accostabili, come esametri caudati, ovvero con rima finale, o concatenati, ovvero con i primi emistichi e i secondi emistichi di due versi consecutivi in rima tra loro.

Il poemetto non ha grandi qualità letterarie: la sintassi è estremamente semplice, e per la maggior parte dell'opera un periodo corrisponde a un verso. Non ci sono quasi mai artifici retorici apprezzabili né immagini degne di nota; ciò portò gli studiosi di questo testo a giudicarlo molto negativamente¹², e quindi

8. P. Rossi (ed.) D. Barchi (trad.) Bongiovanni da Cavriana, *Anticerberus*, Cavriana (Mantova), Comune di Cavriana, 1995.

9. Hauréau, *Des poèmes latins*, pp. 30-5.

10. La *Formula vivendi* appartiene allo stesso genere letterario e presenta la stessa tecnica versificatoria, ma si tratta di un testo completamente diverso.

11. Sulle problematiche della forma effettiva dell'opera cfr. *infra*.

12. Emblematiche le parole di Bonelli (*Supplementum*, p. 1168, nota c), che dimostra un interessante relativismo storico-letterario: «Me non fugit, nonnullis delicatioris gustus monstrosus videri, & a latina gravitate maxime abhorrens hoc genus carminis, in quo in media syllaba, & in extrema servetur figura similiter cadens [...]. Tametsi ergo praedictum versificandi genus non fuerit antiquioribus probatum, & quibusdam junioribus non arrideat; non tamen is respuet, cuius aures plus carmen devotum, quam concinnum; plus rerum gravitas, quam verborum venustas; plus Christianae Religionis fructus, quam Ethnicae superstitionis flosculi demulcent. Et unicuique saeculo proprius indulgendus est gustus». Cfr. anche i padri di Quaracchi (ed. Quaracchi, X, p. 22, n. 17): «Auctor ex doctrina S. Bonaventurae et fratris

a rifiutarne le due uniche attribuzioni testimoniate dai codici, ovvero quella a Bonaventura, sostenuta dal solo Bonelli, e quella a Bernardo, rifiutata da tutti i critici.

Evidentemente, l'opera nasce come catechismo di facile memorizzazione, volto a istruire dei monaci, o forse dei frati minori, sulla dottrina del *bene vivere*, andando a inserirsi nel nutrito genere dei *contemptus mundi* e soprattutto delle *formulae novitiorum*, di cui lo stesso Bonaventura diede un esempio: l'opera condivide infatti l'aspetto pratico della *Regula novitiorum* del *Doctor seraphicus*, e non è un caso, come si vedrà più avanti, che nel corso del Medioevo vi sia stata accostata. Altre forme letterarie con cui il *DDR* presenta affinità sono i numerosi poemi, di tradizione consolidata, volti alla formazione dei giovani, quali *Disticha Catonis*, *Facetus* e molti altri. Bonelli registrava inoltre, soprattutto nella sezione finale sulla croce, alcuni passi ed espressioni simili al *Laudismus de sancta Cruce* e alla pseudo-bonaventuriana *Pharetra*: in entrambi i casi si tratta probabilmente di luoghi comuni, dal momento che si riscontrano in una pluralità di altri testi, dalla regola di Benedetto allo *Speculum monachorum* di Arnolfo di Bohéries a numerosi proverbi. Non è però impossibile che per il *Laudismus* sia stato proprio Bonaventura a ispirarsi a qualche sintagma particolarmente riuscito del *DDR*. Le modeste qualità letterarie del poemetto, infatti, non ne hanno impedito una grande diffusione nel corso del basso Medioevo e della prima età Moderna, in particolare di singole sezioni, come quelle sulla morte e sulle donne¹³.

IL TESTIMONIALE MANOSCRITTO

Nonostante i severi e comprensibili giudizi moderni sulla qualità del poema, il *De doctrina religiosorum* ebbe una notevole fortuna a partire almeno dalla fine del XIII secolo, datazione proposta per il testimone più antico: il seguente censimento dei manoscritti, basato sugli studi precedenti, sui maggiori repertori disponibili e sullo spoglio più o meno sistematico di numerosi cataloghi di biblioteche europee, ha individuato ben ottanta testimoni. Data la natura

David de Augusta sententias sumsit et forma valde ineleganti induit»; Jallonghi, *I ritmi latini*, p. 195: «Chi pensi alla gentilezza del sentimento riflessa dal Francescano in una forma se non allettatrice, al certo corretta, e la paragoni alle grossolane lungaggini di questo carme, troverà qui lo sforzo d'una povera e mal riuscita imitazione»; Distelbrink, p. 110: «[...] sententias desumpsit easque versibus, haud venustis tamen, expressit».

13. La sezione sulle donne era già stata edita, sulla base degli appunti di Hans Walther, da T. Klein, *Carmina misogynica. Frauenfeindliche Proverbien und Gedichte des lateinischen Mittelalters*, Stuttgart, A. Hiersemann, 2015, pp. 152-3.

dell'opera, comunque, è decisamente probabile che tale numero possa aumentare in futuro, anche di parecchie unità: spesso i catalogatori del passato, forse non dando molto peso a versi di tale fattura, li indicarono con titoli quali *Metra quaedam*; è quindi molto verosimile che sotto altre titolature del genere si celi in realtà una porzione del *DDR* o l'intera opera.

Nella sua edizione, Bonelli riproduce il testo di un *codex Veronensis Sancti Bernardini*, collazionato con un *codex Romanus Casanatensis*. Attraverso la nostra collazione di numerosi testimoni si è potuto identificare entrambi i manoscritti: il codice veronese, che i frati di Quaracchi ipotizzavano essere il nostro Vr, è in realtà il nostro F₂, conservato oggi a Firenze nella Biblioteca Medicea Laurenziana¹⁴; il *codex Casanatensis* è invece il nostro R₃, che non ha mutato luogo di conservazione dal XVIII secolo. Non è stato invece possibile identificare il *codex Anconitanus* e il *codex Romanus in Archivio S. Isidori* (quest'ultimo del XVII secolo)¹⁵, entrambi con attribuzione a Bernardo, a cui lo stesso Bonelli fa riferimento altrove¹⁶.

Fedele da Fanna e i frati di Quaracchi aggiungono a tale ristretto testimoniale un manoscritto di Darmstadt non identificato¹⁷, un codice ravennate che probabilmente corrisponde al nostro Rv₂¹⁸, e, appunto, il nostro Vr. Ad essi si affiancano quelli identificati da Hauréau e Novati, ovvero i nostri Cr₁, M₁, M₄, M₉, M₁₀, Mi₁, Mi₂, Mc, P₂, Ru, Ve₁, Ve₂ e W₂.

Gli altri testimoni sono stati individuati grazie a banche dati come *Mirabile* e *In Principio* e allo spoglio di numerosi cataloghi di biblioteche europee, nonché all'uso di repertori, fra tutti gli *Initia carminum* di Hans Walther.

Nel seguente elenco di esemplari finora recensiti si indicheranno, oltre alle informazioni codicologiche minime, alla bibliografia sul codice e al *siglum*¹⁹:

14. Sui ff. 93v-94r si legge *Misser Fra Jacopo da Verona in San B[...]*; il catalogatore legge «in San Biagio (?) per rasare (?)», ma grazie a Bonelli possiamo ricostruire la lezione *in San Bernardino*.

15. ed. Quaracchi, VIII, p. CX, n. VIII.

16. Bonelli, *Prodromus*, coll. 469, 750.

17. ed. Quaracchi, VIII, p. CX, n. VIII: «*Darmstadii*, bibliotheca Ducalis, cod. Iesuit. Oct. (progress. CCCCVI) miscell. diversis saeculis scriptus, in quo post *Formulam novitiorum* Fr. David ab Augusta sequitur illud carmen».

18. Ibidem: «*Ravennae*, bibliotheca Classensis, cod. 137. S. L. in 16, saec. XV, cum nomine Bonaventurae»; secolo e attribuzione corrispondono appunto a quelle del nostro Rv₂, segnato però col numero 63; Ravenna, Biblioteca Comunale Classense, 137 non contiene invece l'opera. La stessa segnatura errata viene ripetuta da Jallonghi, *I ritmi latini*, p. 194.

19. Un asterisco di fianco al *siglum* indica che il codice è stato consultato in digitalizzazione; due asterischi indicano che il codice è stato analizzato di persona. In entrambi i casi, i testimoni sono stati collazionati integralmente. Le informazioni per i codici che non si sono potuti esaminare direttamente derivano dalla bibliografia riportata e potranno essere quindi passibili di modifica o di perfezionamento sulla base di un eventuale esame autoptico.

a) Tit./attr.: la titolazione dell'opera, insieme all'eventuale attribuzione, in grassetto; si noterà che le uniche due attribuzioni presenti sono a *Bernardus*, da identificare con l'abate di Clairvaux²⁰, e ovviamente a Bonaventura;

b) Inc.: oltre al verso incipitario, trascritto secondo la grafia del codice, si indica tra parentesi il numero del verso nel testo da noi preparato e il numero negli *Initia carminum* di Walther (con la sigla WIC)²¹;

c) Expl.: anche in questo caso, il verso finale viene seguito dall'indicazione del numero del verso nel nostro testo;

d) Forma/versi: si indica, se possibile, la redazione tradita dal testimone e la sequenza dei versi secondo la numerazione del nostro testo; il simbolo «|» indica la scansione in paragrafi, il «!» un probabile spostamento di fogli nell'antigrafo o in un progenitore. Un numero tra parentesi tonde indica i versi non appartenenti al *DDR* confluiti nell'opera; se questi si trovano in uno degli altri manoscritti del poemetto, di fianco al numero ne viene posto il *siglum*. I testimoni della redazione C contengono dei versi non presenti nella redazione A: essi sono stati indicati con il numero del verso presso il quale si trovano, affiancato da una γ. Tra parentesi quadre indichiamo il numero complessivo dei versi del testimone.

Per i codici che non abbiamo potuto consultare ci siamo basati sulla bibliografia catalografica, spesso incompleta o insufficiente. Nei casi in cui un'indicazione codicologica fosse assente in bibliografia, essa non è stata inserita; quando le informazioni su titolo, incipit, explicit e numero di versi erano assenti o incomplete, abbiamo posto un punto di domanda²².

*As Assisi, Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di documentazione francescana del Sacro Convento, 656 ff. 101r-103v

sec. XIII^{ex}-XIVⁱⁿ

membr.; mm 155 × 110; ff. I, 128, I'; due colonne

prov.: Assisi, S. Francesco, convento OFM

20. Anche Bernardo di Cluny fu autore di *carmina* simili al *DDR*; cfr. K. Halvarson (ed.) *Bernardi Cluniacensis Carmina de trinitate et de fide catholica, de castitate servanda, in libros Regum, de octo vitiis*, Stockholm-Göteborg-Uppsala, Almqvist & Wiksell 1963. Non volendo però addentrarci in una questione spinosa e probabilmente irrisolvibile, per agilità consideriamo *Bernardus* solo come Bernardo di Clairvaux.

21. Si indica il numero WIC anche nel caso di leggere variazioni come *hoc/hec* ecc.

22. Oltre ai manoscritti non identificati citati da Bonelli e dai frati di Quaracchi, *deperditus* è solo il codice Metz, Médiathèque «Le Pontiffroy», 152, distrutto nell'incendio del 31 agosto 1944; in esso il testo, con incipit *Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi* (v. 10; WIC 18957), venne catalogato come *Libellus de doctrina proficiendi*. Il codice Darmstadt, Universitäts- und Landesbibliothek, 1102, f. 217v contiene solamente il v. 14 insieme ad altri versi sulla morte non appartenenti al *DDR*.

Tit./attr.: Incipit liber de doctrina proficiendi ad honorem Christi crucifixi et ad utilitatem hominis religiosi

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Sit tibi semper, amen, crux uirtus atque iuuamen. (v. 455) Explicit libellus de doctrina proficiendi ad honorem dulcissimi Christi crucifixi et ad utilitatem hominis religiosi

Forma/versi: *recensio* A: 10-51 | 52-6, 68-71 | 72-3 | 74-5 | 76-82 | 98-102 | 108-10 | 111-6, 116a-b | 120-5, 127 | 128-31 | 132-8 | 139-48 | 162-6, 173, 178-82, 174-5, 212-4, 176-7 | 183, 186 | 192-4 | 195-9 | 200-11, 231, 235-6 | 237-40, 228-30, 232-4, 215-6 | 217-26 | 246-9 | 250-65 | 268, 272, 279-82, 269-71, 283-5 | 286-9 | 290-4 | 298-307 | 309-10, 341-2 | 343-4 | 349-52 | 353-6 | 357-61 | 363, 362, 364-5 | 371-6 | 377-80 | 381-92, 394-6 | 397-401, 415-34, 443-6, 402-9 | 410-3, 435-6, 438-41, 447-51, 456-60 | 461-76, 482-6, 488-9, 455 [351]

Le suddivisioni in partizioni, spesso non coincidenti con quelle di nessun altro testimone, sono indicate da segni di paragrafo, senza titolature.

Bibliografia: Cenci *Bibliotheca*, vol. I, pp. 58-9.

*Au₁ Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 21 ff. 300r-310v

a. 1485-1486, 1492

cart.; mm 155 × 105; ff. 393

orig.: Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB

prov.: Füssen, St. Mang, abbazia OSB; Irsee, abbazia OSB

Tit./attr.: Metra quaedam a religioso meditanda

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina virorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Corporis et mentis crucifixum corde gerentis (v. 487g)

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-8 | 29-30, 30a-k | 31-7, 37a-f | 39, 38, 40-3 | 52-6, 56a-d | 56e-j | 57-60, 62, 61 | 63-7, 67a-b | 68-71 | 83-92 | 183-91, 191a-d | 72-8 | 79-82, 82a-b | 93-7 | 98-102 | 103-7, 107a | 108-13 | 113a-g | 114-9 | 120-33 | 134-8 | 138d-e, 139-48, 148a-f | 149-50, 150a-c, 151-61 | 162-3, 163a-b, 163e-j, 164-9, 171-8, 182e-m, 179-82, 182n-q, 163c-d | 195-9, 199a-f | 200-8 | 209-12 | 213-6 | 217-26 | 227-34, 234a, 235-45 | 245a-d, 245g-t | 246-9 | 250-1, 251a-b, 252-61, 261a-i, 262-4, 265a-b, 265-72, 279-81, 281a-b, 273-8, 278a-g | 282-5 | 286-9 | 290-4 | 298-308, 308a-b | 309-14 | 315-35, 335a-b, 336-40 | 341-4, 344a-d | 344e-m, 345-62 | 363-6 | 367-70 | 371-2, 372a-c, 372f-j, 373-6 | 377-81, 385, 382-4, 386-96 | 397-413, 413a-d | 414-7 | 425-9 | 482-7, 487a-g [583]

Bibliografia: J. Trede - W. Gehrt, *Die Handschriften der Staats- und Stadtbibliothek Augsburg* 8° Cod 1-232, Wiesbaden, Harrassowitz, 2011, pp. 75-82.

***Au₂** Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 116 ff. 164v-168v

Composito. U.C. VI (ff. 126-173): sec. XV^{2/4}

cart.; mm 145 × 100; ff. I, 197

orig.: Germania meridionale (Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB?)

prov.: Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB

Tit./attr.: Salubre dogma vivendi atque proficiendi in noviciis fratribus atque professis

Inc.: Hec tibi uiuendi sit formula proficiendi (v. 107; WIC 7618)

Expl.: Qui legis implora, pro me, te deprecor, ora (v. 4887)

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21 | 52-3, 74-5, 68-71 | 72-3, 81-2, 98-9, 108-10, 1137, 114, 116, 115 | 129-37 | 139-40, 146-7, 144-5, 162-3, 163a, 182e, 182g, 164-6 (1) 163b, 182a-b (2) 163f-g, 163i, 182 (6) | 195-202, 209-12, 227-30, 232-3, 234a, 246-7, 249 | 250-3, 271, 279-82, 283-4, 290, 292-4, 341-2, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 4887 [125]

Bibliografia: Trede-Gehrt, *Die Handschriften* 8° Cod 1-232 cit., pp. 228-34.

***Au₃** Augsburg, Universitätsbibliothek, II.1.2° 38 f. 97ra-b

a. 1474-1476

cart.; mm 295 × 205; ff. VI, 277, XVI'; due colonne

orig.: Dunauwörth

prov.: Dunauwörth, Heilig Kreuz, monastero OSB

Tit./attr.: Bona metra de morte

Inc.: Saepe recorderis, bone frater, quod morieris (v. 14; WIC 17041)

Expl.: Talia pensare poterit te sepe iuuare. (v. 37f) Etc.

Forma/versi: *recensio* A: 14-7, 24-8, 37f [10]

Tra altri componimenti simili, il testimone riporta sotto il titolo rubricato pochi versi della sezione sulla morte; la presenza del v. 37f permette di ascriverlo al gruppo α₅.

Bibliografia: Günter Hägele, *Lateinische mittelalterliche Handschriften in Folio der Universitätsbibliothek Augsburg. Die Signaturengruppe Cod. I. 2. 2° und Cod. II. 1. 2° 1-90*, Wiesbaden, Harrassowitz, 1996, pp. 189-203.

****Bo₁** Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Serie A 1464 ff. 72r-75v

sec. XV^{2/2}

cart.; mm 188 × 140; in 4°; ff. 83; due colonne

Tit./attr.: Incipit liber de doctrina uiuendi ut ait **Bernardus**

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Per quem uita datur crucifixi crux recolatur. (v. 493) Laus omnipotenti deo. Amen

Forma/versi: *recensio* A: 10-3 | 14-5, 20-1, 23a, 23, 27-8 | 31-2, 36-7, 40, 43-4, 47 | 52, 57, 60, 63, 66-7, 67a-b | 68-71, 89-92 | 185-8, 72-5 | 98, 100-3, 106, 111-2 | 113a-c, 114-9 | 120-3, 128-9, 131-2 | 139-44, 146-8 | 149-50, 152, 150a-b, 153-4 | 155-8, 160-1 | 162-6, 173, 167-72, 174-6, 178, 1820-q | 191a-b, 195-6, 198-9, 201-7, 209-10, 213-7, 223-5 | 227-30, 232-3, 234a, 236-8, 240, 244-5, 245g-h, 245k, 245r, 246-9 | 250-1, 261, 265, 271-2, 282-5 | 286-91, 298, 302 | 309-10, 315, 321-2, 328, 331, 333 | 341-2, 344g-h, 344j-k | 349-50, 362, 361 | 372a-b, 373-4, 377, 388-9, 410, 412-3 | 414-5, 436, 440-1, 443-6 | 447, 449-50, 452, 455-6, 461, 464 | 469, 472, 475-6 | 482-7 | 488-93 [231]

Bibliografia: Mazzatinti, *Inventari*, XXXVI, Bologna. Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, cur. C. Lucchesi, Firenze, Leo S. Olschki, 1926, pp. 49-50.

Bo₂ Bologna, Biblioteca Universitaria, 182 (lat. 170) ff. 107r-109v (num. meccanica 114r-116v)

sec. XV

cart.; mm 205 × 150; ff. 148; una colonna

Tit./Attr.: Versus de modo et forma bene uiuendi

Inc.: Si cupis esse bonus perfectus religiosus (v. 52; WIC 17678)

Expl.: Crux tibi solamen sit semper in omnibus. Amen. (v. γ₃) Suprascripta carmina sumpta a quodam libello monachorum Sancti Iohannis in Monk

Forma/versi: *recensio* D: 52, 12-13, 195-8, 232-4 (12) | 199-201, 203 | (6) | 213 (4) 108-10 | 114, 250, 268, 272, 252-3 | 302 (1γ₃) | 210-1, 286, 211, 288, 342 | 74-5, 230, 228γ, 228 | 69, 81, 114, 82, 343, 349-50, 353 | 72-3 | 346-49, 120, 123, 125-6, 136 | 98-99, 101-2, 100, 192-4 | 183, 186 (2) | 139-40, 146-7 (1), 144-5 (1) | 309-10, 356-7, 361, 351 | 363-5, 112-3 | 71, 162 (1γ₃) 163-6 | 371-3, 375-6 | 14-7, 33-5, 31-3 (2) | 53, 131, 132-5, 379-80, 383, 460, 447-48 (2γ₃) 457-59, 460-2 (1γ₃) [148]

Le titolature dei vari capitoli sono al centro del foglio, ben distanziate dal testo; dopo la nota finale vengono copiati i vv. 44a, 41, un verso non appartenente al *DDR* e uno simile al v. 34.

Bibliografia: L. Frati, *Indice dei codici latini conservati nella R. Biblioteca Universitaria di Bologna*, in «Studi italiani di filologia classica» 16 (1908), pp. 174-81.

****Bo₃** Bologna, Biblioteca Universitaria, 1563 (lat. 800) f. 9ra-b

sec. XIII^{4/4}-XIV^{1/4}

membr.; mm 297 × 200; ff. 55; una o due colonne
orig.: Bologna

Tit./attr.: –

Inc.: Hec tibi uiuendi sit formula proficiendi (v. 107; WIC 7618)

Expl.: Vt gaudere queas mortis cum uenerit hora (v. 462)

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21, 52-3, 74-5, 68-73, 81-2, 98-9, 108-10, 1137, 114, 116, 120-6, 134, 137, 139-40, 146-7, 144-5, 162-6, 183, 186, 101-2, 195-200, 203, 209-12, 228-30, 232-4, 246-7, 252, 279, 282, 284-5, 341-2, 449, 461-2 [85]

I versi non hanno titolo né partizione.

Bibliografia: Frati, *Indice dei codici latini* cit., p. 354.

****Bo₄** Bologna, Biblioteca Universitaria, 2073 (lat. 1058) ff. 92r-102r

Composito. 1400 ca.

cart.; mm 205 × 140; ff. 161; una e due colonne

orig.: Italia settentrionale

prov.: Bologna, S. Salvatore, abbazia CRSA

Tit./attr.: –

Inc.: Religiosorum datur hec doctrina virorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: In te confisum me ducas in Paradisum (v. 507)

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-30, 30a-d, 30k, 31-7, 37a-f, 39, 38, 40-56, 56a-j, 57-60, 62, 61, 63-7, 67a-b | 68-71, 83-92 | 183-91, 191c-d | 72-82, 82a-b | 93-7 | 98-102 | 103-7, 107a | 108-13, 113a-g | 114-9 | 120-38 | 139-48, 148a-f | 149-50, 150a-c, 151-61 | 162-3, 163j-k, 164-78, 182e-m, 163a-d, 179-82 | 182n-q | 192-9, 199a-f, 200-3, 205-8 | 209-12 | 213-26 | 227-34, 234a, 235-45 | 245a-c, 245e-t | 246-9 | 250-1, 251a-b, 252-61, 261a-i, 262-9, 279-81, 281a-b, 273-4, 270, 272, 275-8, 278a-g | 282-5 | 286-8 | 289-7 | 298-308, 308a-b | 309-14 | 315-22, 324-35, 335a-b, 336-40 | 341-4, 344a-m, 345-62 | 363-6 | 367-70 | 371-2, 372a-c, 372f-j, 373-6 | 377-416, 424-29, 417-24, 430-6, 438-95 | 496-507 [650]

Bibliografia: Frati, *Indice dei codici latini* cit., pp. 426-7.

****Bo₅** Bologna, Biblioteca Universitaria, 2854 (lat. 1531) ff. 60r-69r, 75v

sec. XV prima metà (*post* 1433?)

cart.; mm 150 × 98; ff. 79; una colonna

prov.: Brescia, San Fiorano, convento OP

Tit./attr.: Carmina **Beati Bernardi** / **Thomas de Aquino**, doctor eximius

Inc.: Recte uiuendi doctrina siue cauendi (v. 1β; WIC 16456) / Cella quies mentis, fuga rixe et cura studentis (v. 182e; WIC 2595)

Expl.: In te cumfixum me ducas in Paradisum (v. 507) / Sic erit hora breuis et labor ipse leuis. (v. 163d) Deo Gratias Amen

Forma/versi: *recensio* B: 1β-5β, 5-8, 10-13 | 14-23 | 24-30 | 31-5 | 36-40, 42-51 | 52-6 | 57-62 | 63, 65, 64, 66-7 | 68-73 | 74-82 | 83-92 | 93-7 | 108-16 | 117-9, 98-100, 103-7, 101-2 | 120-6 | 127-38 | 139-42 | 143-5 | 146-57 | 158-61 | 162-8 | 169-72, 74-7 | 178-82 | 183-6 | 188, 187, 189-91 | 192-4 | 195-203 | 204, 206-7 | 209-14 | 215-6 | 217-8, 220-6 | 227-32, 234, 233, 235-6 | 237-45 | 246-9, 249a-b | 249b-c | 250-3 | 254-63 | 264-5 | 266-7 | 268-9 | 270-8 | 279-81 | 282-9 | 290-1, 295-6 | 297, 292-4, 298-308 | 309-14 | 315-21 | 322-30 | 331-8 | 339-40 | 341-50 | 351-8 | 359-62 | 363-6 | 367-70 | 371, 376, 373-5, 377-81, 383-7 | 388-97, 170, 399 | 400-4, 406-13 | 414-29 | 430-5 | 436-8, 441, 439-40, 442-4 | 445-7, 449-55 | 456-60 | 461-76 | 477-81 | 482-5 | 486-95 | 496-503 | 504-7 | 182e, 163a-b, 163e (1) 163d [502/6]

Le partizioni sono indicate in alcuni casi da lettere di modulo maggiore, in altri da segni di paragrafo di fianco a due versi (abbiamo indicato solo il primo). I versi sono seguiti dalla *Visio Philiberti*, anch'essa attribuita a Bernardo (*Visio Beati Bernardi de anima ad corpus*). Alla fine della *visio* si trovano alcuni versi delle aggiunte alla sezione sulla cella monastica, attribuiti a *Thomas de Aquino, doctor eximius*.

Bibliografia: Frati, *Indice dei codici latini* cit., p. 119.

*Bg Brugge, Hoofdbibliotheek Biekorf (Stadsbibliotheek), 558 f. 2r

sec. XV

cart.; mm 220 × 75; ff. II, 170, II'

orig.: diocesi di Utrecht

Tit./attr.: –

Inc.: Si cupis esse bonus et uerus religiosus (v. 52; WIC 17678)

Expl.: Esto sollicitus fratrum uitare tumultum (v. 71)

Forma/versi: *recensio* C: 52-3, 74-5, 68-71 [8]

Sul foglio si trovano tre sezioni di esametri leonini copiate dalla stessa mano – diversa da quella che copia il testo precedente – e separate da un segno di paragrafo rubricato. La prima sezione è quella composta da alcuni versi del *DDR*; le altre due contengono versi molto simili, verosimilmente appartenenti giustapposti per affinità contenutistica; alcuni dei versi nel secondo paragrafo si trovano nel testo della redazione D.

Bibliografia: A. de Poorter, *Catalogue des manuscrits de la Bibliothèque publique de la ville de Bruges*, Gembloux-Paris, J. Duculot-Société d'édition Les belles lettres, 1934 (Catalogue général des manuscrits des bibliothèques de Belgique 2), pp. 665-70.

***Br** Bruxelles, KBR, II 1159 (1613) f. 237r

sec. XIV

cart.; mm 220 × 140; ff. I, 248, IV'

prov.: Liège, St.-Jacques, abbazia OSB

Tit./attr.: Nota de recordatione mortis

Inc.: Saepe recorderis, bone frater, quod morieris (v. 14; WIC 17041)

Expl.: Vile cadauer eris rogo te super hoc mediteris (v. 38)

Forma/versi: *recensio* A?: 14-5, 24, 27, 36-8 [7]

I pochi versi vengono copiati all'interno di una confusa serie di brevi componimenti separati da segni di paragrafo, alcuni dei quali, come appunto questa *Nota de recordatione mortis*, presentano un titolo in margine.

Bibliografia: J. Van den Gheyn, *Catalogue des Manuscrits de la Bibliothèque Royale de Belgique*, III, *Théologie* (nos 1534-2491), Bruxelles, Henri Lamertin, 1903, pp. 31-3.

***Bu** Budapest, Országos Széchényi Könyvtár, Lat. 402 ff. 432rb-432vb

sec. XV

cart.; mm 279 × 190; ff. 432 due colonne

Tit./attr.: —

Inc.: Sepe recorderis, bone frater, quod morieris (v. 14; WIC 17041) / Sis humilis corde qui vivere vis sine sorde (v. 227; WIC 18267)

Expl.: Ossa sepulcrorum tibi sint suffragia morum (v. 37) / Pro te sollicite deplange pericula uite (v. 235)

Forma/versi: *recensio* A?: 14-24, 26-30 | 31-7 / 227-35 / 38-51 [23/9/14]

A f. 432r i versi sono suddivisi in due sezioni separate da uno spazio in cui probabilmente avrebbero trovato posto delle titolature rubricate; la prima sezione contiene due titolature non rubricate (corrispondenti ai titoli delle partizioni regolari), la seconda nessuna. La prima sezione presenta, prima del v. 14, quattro versi sulla morte molto diffusi: *O diues, diues, non omni tempore uiues* / *Da quando tua sunt: post mortem tua non sunt* / *Si uis saluari semper studeas meditari* / *Ad superas ire, cum Deo habitare require*. Il primo verso è ripetuto all'inizio di un'altra sezione metrica sul foglio; il terzo proviene dallo pseudo-bernardiano *Carmen ad Rainaldum*. Seguono altri componimenti simili, chiusi dalla sezione *Vile cadauer* del DDR a f. 432v.

Bibliografia: E. Bartoniek, *Codices manu scripti Latini, I, Codices Latini Medii Aevi*, Budapest, Sumptibus Musei Nationalis Hungarici, 1940, pp. 363-5.

*Cv₁ Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 719 f. 24ra-b

sec. XV

cart. (tranne ff. 178-179, membr.); mm 290 × 205; ff. IV, 184, III'; una colonna (ff. 1r, 100r-135v, 143v-145r, 165r-169r), due colonne (ff. 2r-99v, 136r-143v, 147v-164v, 169v-184v), tre colonne (f. 1v)

Tit./attr.: –

Inc.: Saepe recorderis, bone frater, quod morieris (v. 14; WIC 17041)

Expl.: Te quoque uilifica, ueniam deposcere cura (v. 314)

Forma/versi: *recensio* A: 14-30 | 31-7 | 38-45, 47, 46, 48, 50-1 | 195-9 | 227-33, 234a, 235-43 | 309-14 [66]

Bibliografia: H. Stevenson Jr. - G. B. De Rossi, *Codices Palatini latini Bibliothecae Vaticanae* I, Roma, Ex Typographico Vaticano 1886, pp. 258-65; K. Bartsch, *Die altdeutschen Handschriften der Universitätsbibliothek in Heidelberg*, Heidelberg, Koester, 1887, pp. 190-1.

Cv₂ Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Patetta 1513 ff. 183ra-185vb

sec. XIV^{ex}

cart.; III, 274; due colonne

Tit./attr.: Incipiunt quidam uersus de forma et modo bene uiuendi

Inc.: Si cupis esse bonus perfectus religiosus (v. 52; WIC 17678)

Expl.: Hoc facias uiuens dum corpore sanus haberis (v. 23)

Forma/versi: *recensio* D: 52, 12-13 195-8, 232-4 (12) | 199-201, 203 | (6) | 213 (4) 108-10 | 114, 250, 268, 272, 252-3 | 302 (17₃) | 210-1, 286, 211, 288, 342 | 74-5, 230, 2287, 228 | 69, 81, 114, 82, 343, 349-50, 353 | 72-3 | 346-49, 120, 123, 125-6, 136 | 98-99, 101-2, 100, 192-4 | 183, 186 (2) | 139-40, 146-7 (1), 144-5 (1) | 309-10, 356-7, 361, 351 | 363-5, 112-3 | 71, 162 (17₃) 163-6 | 371-3, 375-6 | 14-7, 33-5, 31-3 (2) | 53, 131, 132-5, 379-80, 383, 460, 447-48 (27₃) 457-59, 460-2 (17₃) 22-3 [150]

Le partizioni sono indicate da iniziali miniate; il testo è ulteriormente suddiviso in quartine o distici da dei segni di paragrafo.

*Cv₃ Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. lat. 349 ff. 64v-65r

Composito. U.C. I (ff. 1-90): sec. XV^{1/2}; U.C. II (ff. 91-174): ca. 1550

cart. (tranne i ff. 1, 174, membr.); mm 205 × 152; ff. 174; due colonne (U.C. I), una colonna (U.C. II)

orig.: Chiusa di Pesio, S. Maria, monastero OCart (U.C. I)

prov.: Roma, S. Silvestro al Quirinale CR

Tit./attr.: Salubre dogma **beati Bernardi abbatis**. De modo uiuendi et proficiendi nouitiis fratribus penitencie pugnam ingredientibus

Inc.: Hec tibi uiuendi sit formula proficiendi (v. 107; WIC 7618)

Expl.: Qui legis implora, pro me, te deprecor, ora. (v. 4887) Amen

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21, 52-3, 74-5, 68-73, 81-2, 98-9, 108-10, 1137, 114, 116, 115, 120-31, 134-5, 137, 139-40, 146-7, 144-5, 162-3, 165-6, 191a-b, 101-2, 195-8, 200-3, 209-12, 227-30, 232-4, 246-7, 249-53, 271, 279-82, 284-5, 290, 292-4, 341-2, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 4887 [114]

I versi sono suddivisi in quartine da segni di paragrafo, che non corrispondono quindi alle suddivisioni in capitoli presenti in altri testimoni.

Bibliografia: A. Wilmart, *Codices Reginenses Latini II* 251-500, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1945, pp. 297-309; E. Pellegrin et al., *Les manuscrits classiques latins de la Bibliothèque Vaticane II/1 Fonds Patetta e Fonds de la Reine*, Paris, Éditions du Centre national de la recherche scientifique 1978, pp. 67-8.

*Cv₄ Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 687 ff. 173r-177r

Composito. Sec. XIV-XV (ff. 115-128 sec. XV^{ex})

cart. e membr.; mm 206 × 135; ff. 178; due colonne (U.C. I), una colonna (U.C. II)

orig.: Italia

Tit./attr.: –

Inc.: Qui bona cum doceant ideo sunt corde tenenti (v. 97; WIC 15400)

Expl.: Vt tunc absque mora sim saluus mortis in hora. (v. 462) Explicit libelus doctrine proficiendi. Amen

Forma/versi: *recensio* C: 97, 10-21, 34-5, 24-30, 31-2, 52-3, 74-5, 51, 68-73, 81-2, 98-9, 108-13, 1137, 114, 116a-b, 115-6, 120-7, 129-30, 134-8, 139-40, 146-7, 144-5, 162, 164-6, 191a-b, 100-2, 192-203, 209-14, 227-30, 232-4, 246-65, 268-9, 271, 279-90, 292-4, 309, 341-4, 349-54, 356-65, 83-92, 183-91, 315-40, 367-70, 103-7, 371-4, 379-84, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 4887, 462 [250]

I versi non sono suddivisi in paragrafi, ma una mano successiva inserisce dei brevi commenti (in cui il testo è attribuito a un ignoto *magister*) e in alcuni casi dei titoli in margine, in corrispondenza dell'inizio delle sezioni indicate da alcuni degli altri testimoni.

Bibliografia: A. Pelzer, *Codices Vaticani Latini, II/1, Codices 679-1134*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, 1931; A. Manfredi, *I codici latini di Niccolò V. Edizione degli inventari e identificazione dei manoscritti*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana 1994, p. 105.

*Cr₁ Cremona, Biblioteca Statale, Fondo Governativo 23 (36.12.2) ff. 124ra-125vb

a. 1362-1370

cart.; mm 217 × 150; ff. I, 125, I'; due colonne

orig.: Cremona?

prov.: Cremona, S. Agostino, convento OESA

copista: *frater Iacobinus de Sancto Mafeo*

Tit./attr.: Incipit liber fonte uiuentis composit<...>

Inc.: Recte uiuendi doctrina siue cauendi (v. 1β; WIC 16456)

Expl.: Corde quidem mesto doleas et flebilis esto (v. 466)

Forma/versi: *recensio* B: 1β-5β, 5-8, 10-31 | 31-7 | 38, 40-7, 49-51 | 52-6 | 57-62 | 63, 65, 64, 66-7 | 68-71 | 72-8 | 79-82 | 83-92 | 93-7 | 108-19, 98, 103-7, 101-2 | 120-38 | 139-48 | 149-61 | 162-8 | 169-72, 174-82 | 183-6, 188, 187, 189-91 | 192-4 | 195-208 | 209-16 | 217-26 | 227-45 | 246-9, 249a-c | 250-81 | 282-5 | 286-9 | 290-1, 295-7, 292-4 | 298-308 | 309-14 | 315-40 | 341-2 | 343-50 | 351-62 | 363-6 | 367-70 | 371-2, 373-6 | 377-96 | 397, 170, 400-13 | 414-25, 427, 426, 428-9 | 430-55 | 456-66 [464]

Nel margine superiore del foglio, tagliato, non è più leggibile l'attribuzione dell'opera. I versi sono separati da titolature nello stesso inchiostro: nelle colonne di sinistra sono generalmente in linea con il testo, in quelle di destra sono nel margine esterno.

Bibliografia: G. Dotti, *I Codici Agostiniani della Biblioteca statale di Cremona*, in «Augustiniana» 31 (1981), pp. 336-8; M. D'Agostino, *I manoscritti datati della provincia di Cremona*, Firenze, SISMELE - Edizioni del Galluzzo, 2015 (Manoscritti datati d'Italia 26), p. 43.

*Cr₂ Cremona, Biblioteca Statale, Fondo Governativo 38 (39.1.45) ff. 41r-52r

sec. XV

cart.; mm 155 × 120; ff. 52; una colonna

prov.: Cremona, S. Agostino, convento OESA

copista in parte: *Petrus Stephanus de Montaldo*

possessore *F. Joseph M.^e Aldoisij de Cremona*

Tit./attr.: Incipit doctrina qui cupiunt bene uiuendi

Inc.: Recte uiuendi doctrina siue cauendi (v. 1β; WIC 16456)

Expl.: Et gemat et ploret, suspiret, taliter oret. (v. 495) Deo gratias Amen

Forma/versi: *recensio* B: 1β-5β, 5-8, 10-63, 65, 64, 66, 68-76, 78-97, 108-19, 98-100, 103-7, 101-2, 120-72, 174-86, 188, 187, 189-249, 249a-d, 250-91, 295-7, 292-4, 298-397, 170, 399-495 [494]

Il copista si firma subito dopo la fine dei versi; il testo non sembra ripartito in sezioni, anche se probabilmente quello dell'antigrafo lo era: in alcuni punti, infatti, si utilizzano delle iniziali di modulo leggermente maggiore in corrispondenza delle partizioni presenti p.e. in Mi₂.

Bibliografia: Dotti, *I Codici Agostiniani* cit., pp. 352-3.

*De Debrecen, Tiszántúli Református Egyházkerület Nagykönyvtára, R 450 ff. 299vb-300va

sec. XV^{1/2} (dat. parz.: 1438)

cart.; mm 310 × 220-215; ff. I, 324

orig.: diocesi di Bamberg

Tit./attr.: Assit ad inceptum nostrum uerbum caro factum / Quod fratia plenum satis et ueritate serenum

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Non poteris uere crucifixo iure placere (v. 258)

Forma/versi: *recensio* C: 10-11, 14-21, 52-3, 74-5, 68-73, 81-2, 98-99, 108-10, 112-3, 113γ, 114, 116a, 115-6, 120-6, 134-7, 139-40, 146-7, 144-5, 162-4, 166, 191a-b, 100-2, 192-203, 209-14, 227, 228γ, 228-30, 232-34, 233a, 246-7, 250-8 [98]

I versi non sono separati in sezioni; il testo si interrompe a metà del f. 300va, lasciando il resto della pagina in bianco: è possibile che l'antigrafo contenesse tutto il testo della redazione C.

Bibliografia: R. Newhauser, *A Catalogue of Latin Texts with Material on the Vices and Virtues in Manuscripts in Hungary*, Wiesbaden, Harrassowitz, 1996, pp. 45-7 [attribuito con ? all'*Anticerberus* di Bongiovanni da Cavriana].

Dw Downside Abbey, Monastic Library and Archives, 48245 (Clifton 4) ff. 244r-246r

sec. XV-XVI

cart. (tranne ff. 38, 49); mm 158 × 108; ff. I, 301, XI

orig.: Germania meridionale (Regensburg? Salzburg?)

Tit./attr.: Metra quedam religioso meditanda et unicuique homini

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina virorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: (v. 37f)?

Forma/versi: *recensio* A [58?]

Il codice non è stato collazionato, ma si tratta presumibilmente di un *descriptus* di M_8 , o comunque di un testimone della stessa forma testuale. Dal catalogo si evince infatti che ai ff. 242r-253v si trovano 35 gruppi di versi: al suo interno, appartengono al *De doctrina religiosorum* quelli che Ker indica come gruppi *b* (f. 244r: *Metra religioso meditanda et unicuique homini. Religiosorum datur hec doctrina virorum* [WIC 16572, 13 vv.]), *c* (ff. 244r-244v: *De morte. Sepe recorderis bone frater quod morieris* [WIC 17041, 19 vv.]), *d* (ff. 244v-245r: *De sui reputatione. Sis quasi defunctus. quasi fetidus* [WIC 18282a, 13 vv.]) ed *e* (f. 245r: *De memoria sepulchri. Hoc tibi sit menti* [WIC 8363, 15 vv.]). Le titolature confermano la possibilità che si tratti di un *descriptus* di M_8 ²³: la somma di sessanta versi sembra infatti tenere conto dei 58 del *De doctrina religiosorum* e del distico su cui cfr. la descrizione di M_8 .

Bibliografia: N. R. Ker, *Medieval Manuscript in British Library*, II, *Abbotsford-Keele*, Oxford, Clarendon Press, 1977, pp. 459-64.

***Em** Emden, Bibliothek der Großen Kirche, 4° 17 f. 97r

sec. XV

cart.-membr.; mm 145 × 105; ff. I, 324

orig.: Aduard

prov.: Aduard, S. Bernardus, abbazia SOCist

Tit./attr.: —

Inc.: Si uis gaudere, studeas in pace silere (v. 109; WIC 18081)

Expl.: Esto sollicitus hominum uitare tumultum (v. 71)

Forma/versi: *recensio* C: 83, 86-7, 89, 52-3, 74-5, 68-71 [12]

Dopo i versi se ne trovano altri sei di contenuto e forma analoghi, senza distinzione.

Bibliografia: I. Stahl, *Handschriften in Nordwestdeutschland. Aurich - Emden - Oldenburg*, Wiesbaden, Harrassowitz, 1993, pp. 71-3.

****F_I** Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 139 ff. 49r-55v

sec. XV

cart.-membr.; mm 171 × 120; ff. II, 82, II'

orig.: Italia

Tit./attr.: **Bernardus**

Inc.: Recte uiuendi doctrina siue cauendi (v. 1β; WIC 16456)

Expl.: In te cumfixum me ducat in Paradisum. (v. 507) Amen

23. Da tale ipotesi Ker ipotizza che il codice sia stato esemplato a Regensburg.

Forma/versi: *recensio* B: 1β-5β, 5-8, 10-13 | 14-23 | 24-30 | 31-5 | 36-40, 42-51 | 52-6 | 57-62 | 63, 65, 64, 66-7 | 68-73 | 74-82 | 83-92 | 93-7 | 108-16 | 117-9, 98-100, 103-7, 101-2 | 120-6 | 127-38 | 139-42 | 143-5 | 146-57 | 158-61 | 162-8 | 169-72, 174-7 | 178-82 | 183-6 | 188, 187, 189-91 | 192-4 | 195-203 | 204, 206-7 | 209-14 | 215-6 | 217-8, 220-6 | 227-36 | 237-45 | 246-9, 249a-b | 249b-c | 250-3 | 254-65 | 266-78 | 279-81 | 282-9 | 290-1, 295-6 | 297, 292-4, 298-308 | 309-14 | 315-21 | 322-30 | 331-8 | 339-40 | 341-50 | 351-8 | 359-62 | 363-6 | 367-70 | 371, 376, 373-5, 377-81, 383-7 | 388-97, 170, 399 | 400-4, 406-13 | 414-29 | 430-5 | 436-8, 441, 439-40, 442-4 | 445-7, 449-55 | 456-60 | 461-76 | 477-81 | 482-5 | 486-95 | 496-503 | 504-7 [502]

Le sezioni sono scandite con le stesse modalità di Bo₅, con cui F₁ condivide pressoché tutte le innovazioni; come in Bo₅, il testo è seguito dalla *Visio Philiberti*, attribuita anche qui a Bernardo. La presenza in F₁ di un verso in più, tuttavia, esclude che esso sia un *descriptus* o piuttosto presuppone una contaminazione.

Bibliografia: *I Codici Ashburnhamiani della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze*, 8 fascicoli, cur. C. Paoli - E. Rostagno - T. Lodi - R. Pintaudi - A. R. Fantoni, Roma, Istituto poligrafico e Zecca dello stato. Libreria dello Stato, 1887-1991, vol. I fasc. 2 (1888), pp. 109-11.

****F₂** Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 305 ff. 21r-30v

sec. XV

cart.-membr.; mm 202 × 141; ff. III, 94, III'

orig.: Italia

prov.: Verona, S. Bernardino, convento OFM

Tit./attr.: Incipit inuocatio ad dominum Iesum Christum in libellum de doctrina proficiendi per dominum fratrem **Bonauenturam** cardinalem ad quendam discipulum suum ordinis fratrum minorum

Inc.: Laus, honor, Omnipotens, tua gloria sit liber iste (v. 5; WIC 10195)

Expl.: Vt sibi uiuentem me protegat et morientem. (v. 489a) Finis

Forma/versi: *recensio* A: 5-9 | 14-25 | 26-39, 41, 40, 42-3, 43a, 44-51 | 52-67 | 68-76 | 77-82, 93-7 | 108-19 | 98-9, 101-7 | 120-32, 134-5, 137-8 | 139-44, 147-8 | 149-61 | 162-8 ! 230-43 | 246-61, 263-7, 279-82 | 283-9 | 290-297, 83-7 ! 169-82 | 183-6, 188, 187, 189-94 | 195-204, 206-8 | 209-15, 217-22 | 223-9 ! 354-62 | 363-6 | 367-76 | 377-98 | 399-411 ! 88-92 | 315-25, 327-40 ! | 298-308 | 309-13 ! 341-8 | 349-53 ! | 414-24 | 425-38, 440, 439, 441, 443-4 | 445-51, 456-81 | 482-9, 489a [460]

Si tratta del codice usato da Bonelli per la sua edizione; le partizioni sono indicate con titolature rubricate, con l'eccezione dell'ultima, per cui si usa un segno di paragrafo rubricato.

Bibliografia: *I Codici Ashburnhamiani* cit., vol. I fasc. 5 (1917), pp. 372-6.

****F₃** Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. Soppr. 618 ff. 23v-24v

sec. XV^{2/2}

cart.; mm 150 × 104; ff. III, 86, IV'

orig.: Camaldoli, eremo OSBCam?

prov.: Camaldoli, eremo OSBCam

Tit./attr.: Deuotissimi **Bernardi** Carmina Incipit / Versus **S. Bernardi Abbatis**

Inc.: Hec tibi uiuendi fit forma proficiendi (v. 107; WIC 7618) / Si Christum queris faciem fugias mulieris (v. 250; WIC 17651)

Expl.: Esto sollicitus fratrum uitare tumultus. (v. 71) **Bernardus** / Et fuge mellita mulierum uerba pollita (v. 284)

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21, 52-3, 74-5, 68-71 / 250-1, 253-6, 259-60, 262-5, 268-9, 283-4 [34]

I versi sono suddivisi in due sezioni separate da titolature rubricate, entrambe attribuite a Bernardo; al loro interno non ci sono ulteriori partizioni.

Bibliografia: descrizione diretta di F. Mazzanti per il progetto CODEX.

****F₄** Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, II.XI.18 f. 33v

ca. 1470-80

cart.-membr.; IV, 202, II; mm 120 × 90; ff. III, 82, III'; una colonna (ff. 27v-29r, 69v-70r, 76v-82r, 88v-93r, 102r-v, 190r due colonne)

orig.: Italia centrale? Venezia?

Tit./attr.: —

Inc.: Si cupis esse bonus et uerus religiosus (v. 52; WIC 17678)

Expl.: Pax est in cella foris instant plurima bella (v. 163a). Deo gratias

Forma/versi: *recensio* C?: 52-3, 74-5, 162, 72, 163a [7]

Pochi versi posti alla fine dell'opera precedente.

Bibliografia: DIAMM (<https://www.diamm.ac.uk/sources/1385/#/>).

****F₅** Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Landau Finaly 102 ff. 1r-5v

Composito. U.C. I: sec. XV

cart.; mm 295 × 215; ff. III, 82, III'; due colonne (U.C. II una colonna)

orig.: Italia centro-settentrionale

Tit./attr.: Libellus de doctrina religiosorum

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina virorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: In cruce pascuntur, cruce uiuunt et moriuntur. (v. 429) Deo gratias.

B. C. S.

Forma/versi: *recensio* A: 1-4 | 5-9 | 10-3 | 14-23, 23a-b, 23d, 23c, 24-8 | 29-30, 30a-b, 56e-j, 30i-k, 37a-f | 31-7 | 38-51 | 52-6 | 58-62 | 63-7, 67a-b | 68-71 | 83-92 | 183-91, 191a-d | 72-8 | 79-82, 82a-b | 93-7 | 98-102 | 103-6, 107a, 107 | 108-13, 113a-g | 114-9 | 120-38 | 139-48, 148a-f, 149-50, 150a-c, 151-66, 173, 167-9, 171-2, 174-6, 182e-m, 163b-d, 177-82, 182n-p, 191a-b, 192-8, 199a-f, 199-211 | 212-6 | 217-35, 234a, 236-45, 245a-t | 246-9 | 250-9, 271-8, 261a-e, 261h, 262-70, 279-81 | 282-5 | 286-9 | 290-2, 294 | 298-308, 413a | 309-14 | 315-35, 335a-b, 336-40 | 341-2 | 343-4 | 344b-d | 344e-m, 345-66 | 368-9 | 371-2, 372a-c, 372f-j | 373-6 | 377-96 | 397-413 | 414-7 | 418-24 | 425-29 [552]

Solo alcuni degli spazi lasciati per le titolature delle partizioni sono stati colmati dal rubricatore.

Bibliografia: G. Lazzi - M. Rolih Scarlino, *I Manoscritti Landau Finaly della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze*, 2 voll., praef. L. Mosiici - M. G. Ciardi Dupré Dal Poggetto, Firenze-Milano, Giunta regionale toscana - Editrice Bibliografica, 1994, vol. I, pp. 204-7.

*Hd Hildesheim, Dombibliothek, J. 85 f. 178r

sec. XV^{3/4} (dat. parz.: 1438)
cart.; mm 145 × 105; ff. 30
orig.: Hildesheim, Lüchtenhof

Tit./attr.: —

Inc.: Si cupis esse bonus et verus religiosus (v. 52; WIC 17678)

Expl.: Esto sollicitus fratrum uitare tumultum (v. 71)

Forma/versi: *recensio* C: 52-3, 74-5, 68-71 [8]

Dopo i versi tratti dal *De doctrina religiosorum* lo stesso copista inserisce altri sette versi, separati dai precedenti con delle parentesi in margine; il sesto si ritrova anche nelle aggiunte proprie del gruppo γ_2 . In fondo alla pagina un'altra mano scrive: *Idem materia habetur in alio libro pergameno per totum (et plus)*.

Bibliografia: R. Giermann - H. Härtel, adiuv. M. Arnold, *Handschriften der Dombibliothek zu Hildesheim*, II, Hs 700-1050; St. God. Nr. 1-51; Ps 1-6; J 23-95, Wiesbaden, Harrassowitz, 1993, pp. 239-40.

*Kr Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, St. Blasien 77 ff. 59v-65r

a. 1438-1442
cart.; mm 210 × 140; ff. I, 321
orig.: diocesi di Konstanz; Italia (Firenze, Bologna, Arezzo, Roma, Viterbo)
prov.: Sankt Blasien, abbazia OSB
copista: Heinrich Otter de Schera, diacono (v. 1438-1442)

Tit./attr.: –

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina uirorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: In te confixum me ducas in Paradisum (v. 507) Amen

Forma/versi: *recensio* A: 1-4 | 5-9 | 10-3 | 14-28 | 29-30, 32-7 | 38-51 | 52-6 | 57-62, 64-7 | 68-71 | 72-82 | 83-92 | 93-7 | 108-13 | 114-9 | 98-102 | 120-38 | 149-61 | 139-48 | 162-82 | 183, 185-6 | 192-4 | 195-9 | 200-8 | 209-12 | 213-4 | 215-6 | 217-26 | 227-45 | 246-9, 249a-d | 250-81 | 282-5 | 286-9 | 290-7 | 298-308 | 309-14 | 341-2 | 343-6 | 347-8 | 349-50 | 351-2 | 315-41 | 355-6 | 357-8 | 359-60 | 361-2 | 363-6 | 367-70 | 371-2 | 373-9, 381, 380, 382-96 | 397-413 | 414-7 | 418-24 | 425-9 | 430-4 | 435-42 | 443-6 | 447-55 | 456-60 | 461-8 | 469-95 | 496-9 | 500-3 | 504-7 [496]

Le partizioni sono indicate con segni di paragrafo, senza titolo. Nel margine inferiore del f. 59v un'altra mano aggiunge i due esametri concatenati pseudo-bernardiani: *Religio non principio sed fine probatur / Religio sine corde bono non appreciatur* (WIC 16564).

Bibliografia: P. Höhler - G. Stamm, *Die Handschriften von St. Blasien*, Wiesbaden, Harrassowitz, 1991 (Die Handschriften der Badischen Landesbibliothek in Karlsruhe 12), pp. 55-72.

***Kn** Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln, Best. 7004 (Handschriften - GB 4°) 82 ff. 68r-77r

sec. XV^{ex} (dat. parz.: 1497)

cart.; mm 195 × 145; ff. 110; una colonna (ff. 101r-v due colonne)

orig. e prov.: Köln, Gross-St. Martin, abbazia OSB

copista in parte: Leonardus de Ruremunda

Tit./attr.: Incipit iber de vita religiosorum

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina virorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Pro mundi uita sum crucifixus ita (v. 507x)

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-7 | 28-30, 30a-k | 31-5 ! 119 | 120-7, 129-33 | 134-48 | 149-50, 150a-c | 151-61 | 162-6, 173, 167-9, 171-2, 174-82, 182n | 1820-q, 191a-d | 192-4 | 195-9, 199a, 199c-f, 199b | 200-8 | 209-11 ! 37, 36, 38-51 | 52-4, 54a-b, 55-6 | 57-62 | 63-7, 67a-b | 68-71 | 83-92 | 183-91 | 72-8 | 79-82 | 93-7 | 98-102 | 103-13 | 113a-g, 114-8 ! 212 | 213-26, 226a-c | 227-33, 234a, 234-5, 235a, 236-45 | 245a, 245f, 245e, 245g-o, 245q-t | 246-9 | 250-65, 265a-b, 266-72, 279-81 | 282-5 | 286-9, 289a | 290-4 | 298-301, 301a-c ! | 377-413 | 414-55 | 456-78 ! 302-8 | 309-35 | 335a-d, 336-40 | 341-2 | 343-4 | 344a-m | 345-70 | 371-2 | 372a-c, 372f-j | 373-6 ! 480-1 | 482-5 | 486-93 | 494-507 | 507q-t | 507u-x [597]

Nel codice i fogli 69 e 70 vennero invertiti prima che venisse apposta la numerazione odierna: ripristinando l'ordine esatto, il testo diventa identico a

quello dell'*editio princeps*, di cui condivide tutte le partizioni e le titolature. Pare dunque che Kn abbia usato g come modello, piuttosto che viceversa (cfr. *infra* per l'ordine dei versi nell'*editio princeps*); la datazione parziale del codice, seriore rispetto all'incunabulo, e un errore di Kn al v. 51 confermerebbero l'ipotesi.

Bibliografia: J. Vennebusch, *Die homiletischen und hagiographischen Handschriften des Stadtarchivs Köln*, I, *Handschriften der Gymnasialbibliothek*, Köln-Weimar-Wien, Böhlau, 1993, pp. 115-20.

***Kk** Kórnik, Biblioteka Kórnicka Polskiej Akademii Nauk, 47 (B.K.47; I.C.47) ff. 168r-170r

sec. XV^{2/2}

cart.; mm 100 × 65; ff. 275, II'

orig.: Grande Polonia (Kórnik?)

Tit./attr.: —

Inc.: Hec tibi uiuendi sit formula proficiendi (v. 10γ; WIC 7618)

Expl.: Qui imploret, pro me, te deprecor, ora (v. 488γ)

Forma/versi: *recensio* C: 10γ-11γ, 52-3, 74-5, 68-73, 81-2, 98-9, 108-10, 113γ, 114-6 (1) 120-6, 134-40, 146-7, 144-5, 162, 163a, 164-6, 183, 186, 101-2, 195-203, 227-30, 232-3, 234a, 246-7, 250-53, 271, 279-83, 285, 284, 290, 292-4, 341-2, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 488γ [107]

Il testo non è suddiviso in paragrafi.

Bibliografia: *Répertoire international des sources musicales*, III, *The Theory of Music*, V, *Manuscripts from the Carolingian Era up to c. 1500 in the Czech Republic, Poland, Portugal and Spain. Descriptive Catalogue*, München, G. Henle, 1997, pp. 23-4.

***Kw** Kraków, Biblioteka Jagiellonska, Berol. Theol. Lat. 4° 43 (Rose 761) f. 71r

sec. XV^{2/2}

membr.; mm 150 × 120; ff. 79

prov.: Brandenburg, convento OFM

Tit./attr.: Incipit liber informacionum nouiciorum a fratre **Bonauentura** editus

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Quam bene feruescas uirtutibus undique crescas (v. 7)

Forma/versi: *recensio* A?: 10-3, 7 [5]

I cinque versi sono usati come introduzione alla *Regula novitiorum* di Bonaventura, prima della *capitulatio* e della *praefatio* (*Reformamini in nouitate sensus...*).

Bibliografia: V. Rose, *Verzeichniss der lateinischen Handschriften der Königlichen Bibliothek zu Berlin*, 2 voll., Berlin, 1893-1905, vol. II, pp. 767-9.

*L₁ London, British Library, Harley 3067 ff. 136v-145v

a. 1487

membr.; mm 260 × 180; ff. V, 162, IV'; due colonne

orig.: Trier?

prov.: Trier, St. Maria ad Martyres, abbazia OSB

Tit./attr.: Profectus religiosorum a **beato Bernhardo** uersifice editus

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina uirorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Post obitum uite me ducat ad atria uite. (v. 492) Explicit profectus religiosorum

Forma/versi: *recensio* A: 1-23, 23a-d, 24-30, 30a-j, 31, 33-7 | 37a-f, 38-56, 56a-j | 57-60, 62, 61, 63-4, 66-7, 67a-b | 68-71, 83-92 | 183-91, 191c-d | 72-82, 82a-b, 93-7 | 98-107, 107a | 108-13, 113a-g, 114-9 | 120-38 | 139-48, 148a-f, 149-50, 150a-c, 151-61 | 162-3, 163j-k, 164-78, 182e-m, 163a-d, 179-82, 182n-q, 192-4 | 195-9, 199a-f, 200-3, 205-12 | 213-34, 234a, 235-45, 245a-c, 245e-t | 246-9 | 250-1, 251a-b, 252-61, 261a-i, 262-5, 265a-b, 266-70, 272, 279-81, 281a-b, 273-8, 278a-g, 282-308, 308a-b | 309-14 | 315-35, 335a-b, 336-44, 344a-m, 345, 348, 347, 346, 349-72, 372a-c, 372f-j, 373-492 [639]

Il testo è ripartito da titolature rubricate.

Bibliografia: A. G. Watson, *Catalogue of Dated and Datable Manuscripts c. 700-1600 in The Department of Manuscripts: The British Library*, I, *The Text*, London, British Library, 1979, p. 132, n. 726; British Library, *Catalogue of Illuminated Manuscripts* (<https://www.manuscriptsonline.org/resources/ci/>).

*L₂ London, British Library, Harley 3949 ff. 47v-53v

Composito. U.C. I (ff. 1-71): a. 1430-1447

cart.; mm 285 × 200; ff. V, 106, III'

orig.: Italia

Tit./attr.: —

Inc.: Recte uiuendi doctrina siue cavendi (v. 1β; WIC 16456)

Expl.: In te confissum me ducas in Paradisum. (v. 507) Amen. Deo Gratias Amen

Forma/versi: *recensio* B: 1β-5β, 5-8, 10-13 | 14, 16, 15, 17-30 | 31-51 | 52-63, 65, 64, 66-70, 72-3 | 74-97, 109-19, 98, 100, 99, 103-7, 101-2, 120-48 | 149-61 | 162-72 | 174-82 | 183-6, 188, 187, 189-204, 206 | 207-16 | 217-26 | 227-36 | 237-45 | 246-9, 249a-d | 250-62 | 263-81 | 282-91, 296-7,

292-4 | 305-14 | 315-29, 377-8, 380, 379, 381-96 | 397, 170, 399-404, 405
in marg., 406-7, 408 *in marg.*, 409-13 | 414-32, 433 *in marg.*, 434-55 | 456-
 84 | 485-95 | 496-507 [464]

I versi 499-507 sono in modulo minore, probabilmente poiché la chiusa finale venne scritta prima che il testo venisse copiato. Il testo è ripartito da lettere rubricate di modulo maggiore.

Bibliografia: Watson, *Catalogue* cit., p. 140, n. 795; British Library, Catalogue of Illuminated Manuscripts (<https://www.manuscriptsonline.org/resources/ci/>).

*L₃ London, British Library, Royal 20.B.V ff. 173r-174v

sec. XIV

perg.; mm 260 × 177; ff. 189

Tit./attr.: Incipit libellus boni et ueri religiosi

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Spes mihi uiuenti, protector sis morienti (v. 499)

Forma/versi: *recensio* A: 10-33, 35-45, 47-55, 57-64, 66, 68-82, 98-102, 108-16, 116b, 120-3, 125-6, 126a, 127-40, 144-5, 141-3, 146-7, 163a-b, 162-6, 174-82, 183, 186, 192-6, 198-201, 203-10, 212-9, 221-30, 232-3, 234a, 235, 237-40, 246-65, 268-72, 279-80, 282-8, 290, 290a-c, 298-307, 309, 341-4, 349-65, 365a, 371-92, 394-401, 415-34, 443-6, 402-1, 435-41, 456-61, 463-73, 475-6, 482-9, 493-4, 455, 496-9 [346]

I versi sembrano non avere alcuna partizione, anche se in alcuni punti vengono inseriti nel margine dei segni che a volte coincidono con le paragrafazioni di altri manoscritti. Nel margine inferiore del f. 173r si trova un distico desunto dal *De homine misero* di Adamo di San Vittore: *Vana salus hominis, uanus decor, omnia uana / Inter uana, nihil uanius est hominis.*

Bibliografia: G. F. Warner - J. P. Gilson, *Catalogue of Western Manuscripts in the Old Royal and King's Collections*, II, *Royal mss. 12 A.1 to 20 E.X and App. 1-89*, London, Longman, 1921 [repr. München 1997], pp. 361-3.

*Lü Lübeck, Bibliothek der Hansestadt Lübeck (*olim* Stadtbibliothek), Theol.

Lat. 155 f. 257r

sec. XV

cart.; mm 220 × 150; in 4°; ff. 344

Tit./attr.: —

Inc.: Hoc tibi sit menti carnem superare uolenti (v. 31; WIC 18957)

Expl.: Ossa mortuorum tibi sint suffragia morum (v. 37)

Forma/versi: *recensio* A?: 31-7 [7]

Per la collazione ci siamo serviti della trascrizione offerta da Franz Weber nel suo catalogo manoscritto (p. 521); i versi si trovano tra altri simili, in latino e tedesco.

Bibliografia: F. Weber, *Catalogus codicum manuscriptorum theologicorum latinorum necnon philosophicorum quos asservat Bibliotheca urbana Lubicensis*, manoscritto, 1934-6, pp. 497-533.

Ma Marseille, Bibliothèque Municipale L'Alcazar, 373 (Eb.30) ff. 112v-114v

sec. XV

cart.; mm 225 × 150-215; ff. 114

Tit./attr.: Incipiunt uersus de forma et modo bene vivendi

Inc.: Si cupis esse bonus perfectus religiosus (v. 52; WIC 17678)

Expl.: Crux tibi solamen sit semper in omnibus. Amen. (v. 73) Christus laudetur, nam uersibus finis habetur / Qui scripsit scribat, semper cum Domino uiuat / Auxilio cuius ardescitur ab omnibus hominibus

Forma/versi: *recensio* D: 52, 12-13 | 195-8, 232-4 (12) | 199-201, 203 | (6) | 213 (4) 108-10 | 114, 250, 268, 272, 252-3 | 302 (173) | 210-1, 286, 211, 288, 342 | 74-5, 230, 2287, 228 | 69, 81, 114, 82, 343, 349-50, 353 | 72-3 | 346-49, 120, 123, 125-6, 136 | 98-99, 101-2, 100, 192-4 | 183, 186 (2) | 139-40, 146-7 (1), 144-5 (1) | 309-10, 356-7, 361, 351 | 363-5, 112-3 | 71, 162 (173) 163-6 | 371-3, 375-6 | 14-7, 33-5, 31-3 (2) | 53, 131, 132-5, 379-80, 383, 460, 447-48 (273) 457-59, 460-2 (173) [148]

Le titolature dei capitoli si trovano nel margine esterno dei fogli.

Bibliografia: CGM, *Départements*, XV, *Marseille*, Paris, Plon, 1892, pp. 128-9.

***Mi_I** Milano, Biblioteca Ambrosiana, O 63 sup. ff. 124v-125r

sec. XVⁱⁿ

cart.; mm 205 × 148; ff. III, 290, I'

orig.: Italia settentrionale

Tit./attr.: —

Inc.: Hoc tibi sit menti carnem superare uolenti (v. 52; WIC 8363)

Expl.: Talem te reputes ut multa pericula uites (v. 34)

Forma/versi: *recensio* A?: 31-7 | 38, 40-8, 50-1 | 14-30 [36]

I versi seguono il noto poema *Heu, heu, mundi uita, quare me delectas ita?*, attribuito, tra gli altri, a Ugo Primate²⁴; sono separati dall'opera precedente da un segno di paragrafo, usato anche per dividere le tre sezioni.

24. Cfr. Hauréau, *Des poemes latins*, pp. 39-43.

Bibliografia: Manus Online (<https://manus.iccu.sbn.it/risultati-ricerca-manoscritti/-/manus-search/cnmd/40703>).

***Mi₂** Milano, Biblioteca Nazionale Braidense (Brera), AD.IX.14 ff. 107r-116v

sec. XV

cart. (tranne ff. 16, 31 membr.); mm 206 × 141; ff. 132

orig.: Italia

prov.: Pontignano, S. Pietro, certosa OCart; Pavia, S. Maria delle Grazie, monastero OCart

Tit./attr.: –

Inc.: Recte uiuendi doctrina sive cavendi (v. 1β; WIC 16456)

Expl.: Et gemat et ploret, suspirans taliter oret (v. 495)

Forma/versi: *recensio* B: 1β-5β, 5-8, 10-30 | 31-51 | 52-6 | 57-62 | 63, 65, 64, 66-7 | 68-71 | 72-6, 78 | 79-82 | 83-92 | 93-7 | 108-19 | 98-100, 103-7, 101-2 | 120-38 | 139-48 | 149-61 | 162-72, 174-82 | 183-6, 188, 187, 189-91 | 192-4 | 195-208 | 209-16 | 217-26 | 227-45 | 246-9, 249a-d | 250-81 | 282-91, 295-7, 292-4 | 298-308 | 309-14 | 315-40 | 341-4 | 345-50 | 351-62 | 363-6 | 367-70 | 371-6 | 377-96 | 397, 170, 399-413 | 414-29 | 430-42 | 443-6 | 447-55 | 456-68 | 469-76 | 477-81 | 482-95 [496]

Le partizioni avrebbero dovuto essere indicate da lettere rubricate di modulo maggiore, ma il rubricatore non intervenne, lasciando solo la lettera guida. I versi si interrompono lasciando gran parte del f. 116v vuoto.

Bibliografia: L. Gargan, *L'antica biblioteca della Certosa di Pavia*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1998, pp. 69-71.

Mc Montecassino, Archivio dell'Abbazia (Biblioteca Statale del Monumento Nazionale), 207, pp. 114-115

sec. XV

cart. (tranne pp. 3-4, 471-472, membr.); mm 210 × 140; pp. 472; due colonne (tranne pp. 420-428)

Tit./attr.: Incipiunt quedam metra a **beato Bernhardo** conscripta seu edita pro emendatione morum omnium Deo dedicatorum

Inc.: Si uis gaudere, studeas in pace silere (v. 83; WIC 18081)

Expl.: Odia, iudicia, iurgia, probra minas

Forma/versi: *recensio Casinensis*: 83, 90, 111-2, 139-46, 148 | 162, 164-9, 175-6, 179, 181-2, 185, 192-4 | (1 Ov. *rem.* 139) 195-6, 198-9, 213-5, 217-20 | 233-4, 238-9, 246, 248-9 (15) [63]

Il testo è suddiviso da segni di paragrafo; la sezione finale contiene alcuni versi delle aggiunte di α_1 alla sezione sulla cella monastica.

Bibliografia: M. Inguanez, *Codicum Casinensium manuscriptorum catalogus*, 3 voll., Montis Casini, 1915-1941, vol. II, pp. 8-11.

***M₁** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 2822 (Ald. 292) ff. 183r-185r

sec. XV

cart.; in 12°; ff. 237

prov.: Aldersbach, St. Maria, abbazia OCist

Tit./attr.: Incipit metrice dogma salubre uiuendi proficiendi Nouitiis fratribus penitentiae pugnam ingredientibus transferentes se custoditum nichilominus in professos

Inc.: Hec tibi uiuendi sit formula proficiendi (v. 107; WIC 7618)

Expl.: Qui legis implora, pro me, te deprecor, ora (v. 4887)

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21 | 52-3, 74-5, 68-71 | 72-3, 81-2, 98-9, 108-10, 1137, 114, 116, 115 | 129-37 | 139-40, 146-7, 144-5, 162-3, 163a, 182e, 182g, 164-6 (1) 163b, 182a-b (2) 163f-g, 163i, 182 (6) | 195-202, 209-12, 227-30, 232-3, 234a, 246-7, 249 | 250-3, 271, 279-82, 283-4, 290, 292-4, 341-2, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 4887 [125]

Le partizioni sono indicate da lettere di modulo maggiore rubricate; i versi sono gli stessi di M₄ e W₂.

Bibliografia: K. Halm, *Catalogus codicum Latinorum Bibliothecae Regiae Monacensis*, I/2, *Codices num. 2501-5250 complectens*, Editio altera emendatior, München, sumptibus Bibliothecae Regiae, 1894 (Catalogus Codicum manu scriptorum Bibliothecae Regiae Monacensis 3/2), p. 42.

***M₂** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4381 (Aug. S. Ulr. 81) ff. 107r-115v

a. 1497

cart.; in 4°; ff. 137

prov.: Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB

Tit./attr.: Incipiunt metra quedam religiosorum meditanda

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina uirorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Corporis et mentis crucifixum corde gerentis. (v. 487g) Finiunt metra pulchra

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-8 | 29-30, 30a-k | 31-7, 37a-f | 39, 38, 40-3 | 52-6, 56a-d | 56e-j | 57-60, 62, 61 | 63-7, 67a-b | 68-71 | 83-92 | 183-91, 191a-d | 72-8 | 79-82, 82a-b | 93-7 | 98-102 | 103-7, 107a | 108-13 | 113a-g | 114-9 | 120-33 | 134-8 | 138d-e, 139-48, 148a-f |

149-50, 150a-c, 151-61 | 162-3, 163a-b, 163e-j, 165-9, 171-8, 182e-m, 179-82, 182n-q, 163c-d | 195-9, 199a-f | 200-8 | 209-12 | 213-6 | 217-26 | 227-34, 234a, 235-45 | 245a-d, 245g-t | 246-9 | 250-1, 251a-b, 252-61, 261a-i, 262-4, 265a-b, 265-72, 279-81, 281a-b, 273-8, 278a-g | 282-5 | 286-9 | 290-4 | 298-308, 308a-b | 309-14 | 315-35, 335a-b, 336-40 | 341-4, 344a-d | 344e-m, 345-62 | 363-6 | 367-70 | 371-2, 372a-c, 372f-j, 373-6 | 377-81, 385, 382-4, 386-96 | 397-413, 413a-d | 414-7 | 425-9 | 482-7, 487a-g [580]

I versi sono ripartiti dalle titolature proprie di α_5 .

Bibliografia: Halm, *Catalogus* I/2 cit., p. 183.

***M**₃ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4423 ff. 169r-176r

a. 1481-1482

cart.; in 8°; ff. 326

orig.: Mondsee

copista: Simon Weinhart OSB († 1536)

prov.: Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB

Tit./attr.: Incipiunt metra quedam a religioso meditanda

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina uirorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Corporis et mentis crucifixum corde gerentis. (v. 487g) Finiunt metra pulchra

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-8 | 29-30, 30a-k | 31-7, 37a-f | 39, 38, 40-3 | 52-6, 56a-d | 56e-j | 57-60, 62, 61 | 63-7, 67a-b | 68-71 | 83-92 | 183-91, 191a-d | 72-8 | 79-82, 82a-b | 93-7 | 98-102 | 103-7, 107a | 108-13 | 113a-g | 114-33 | 134-8 | 138d-e, 139-48, 148a-f | 149-50, 150a-c, 151-61 | 162-3, 163a-b, 163e-j, 164-9, 171-8, 182e-m, 179-82, 182n-q, 163c-d | 195-9, 199a-f | 200-8 | 209-12 | 213-6 | 217-26 | 227-34, 234a, 235-45 | 245a-d, 245g-t | 246-9 | 250-1, 251a-b, 252-61, 261a-i, 262-4, 265a-b, 265-72, 279-81, 281a-b, 273-8, 278a-g | 282-5 | 286-9 | 290-4 | 298-308, 308a-b | 309-14 | 315-35, 335a-b, 336-40 | 341-4, 344a-d | 344e-m, 345-62 | 363-6 | 367-70 | 371-2, 372a-c, 372f-j, 373-6 | 377-81, 385, 382-4, 386-96 | 397-413, 413a-d | 414-7 | 425-9 | 482-7, 487a-g [583]

I versi sono ripartiti dalle titolature proprie di α_5 .

Bibliografia: Halm, *Catalogus* I/2 cit., pp. 193-5.

***M**₄ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4428 ff. 72v-74v

sec. XV

cart.; in 8°; ff. 186

prov.: Augsburg, SS. Ulrich und Afra, abbazia OSB

Tit./attr.: Incipit metricae dogma salubre uiuendi, proficiendi nouiciis fratribus pugnam ingredientibus transferentes se custoditum nichilominus in professos

Inc.: Hec tibi uiuendi sit formula proficiendi (v. 107; WIC 7618)

Expl.: Qui legis implora, pro me, te deprecor, ora (v. 4887)

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21 | 52-3, 74-5, 68-71 | 72-3, 81-2, 98-9, 108-10, 1137, 114, 116, 115 | 129-37 | 139-40, 146-7, 144-5, 162-3, 163a, 182e, 182g, 164-6 (1) 163b, 182a-b (2) 163f-g, 163i, 182 (6) | 195-202, 209-12, 227-30, 232-3, 234a, 246-7, 249 | 250-3, 271, 279-82, 283-4, 290, 292-4, 341-2, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 4887 [125]

Le partizioni sono indicate da lettere di modulo maggiore rubricate; i versi sono gli stessi di M_I.

Bibliografia: Halm, *Catalogus* I/2 cit., pp. 196-7.

*M₅ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5988 ff. 230r-233r

sec. XV

cart.; in 4°; ff. 366

prov.: Ebersberg, St. Sebastian, abbazia OSB (*olim* CRSA)

Tit./attr.: Regula sancta uiuendi metrica

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Et quia sancta docente, ideo corde retinendi (v. 487)

Forma/versi: *recensio* C: 10-21, 52-3, 74-5, 68-73, 81-2, 98-9, 108-10, 112-3, 1137, 114-6, 116a-b, 120-6 (1) 127, 129-30, 137, 131-6, 138-40, 146-7, 144-5, 162-6, 183, 186, 101-2, 100, 192-203, 209-14, 227, 2287, 228, 230 (1) 232-3, 234a, 229, 246-55, 268-72, 279-90, 292-3, 349-50, 363-5, 309-10, 379-82, 302 (1) 383-4, 447-50, 456, 377-8, 451 (3) 457-62, 482, 4887, 485, 371-6, 351-62, 486-7 [194]

Nonostante il testo sia quello della redazione C, con molte aggiunte, non ne condivide i primi due versi; il contenuto è identico a quello di M₆.

Bibliografia: K. Halm, *Catalogus codicum Latinorum Bibliothecae Regiae Monacensis*, I/3, *Codices latinos (Clm) 5251-8100 complectens*, München, sumptibus Bibliothecae Regiae 1873 (*Catalogus Codicum manu scriptorum Bibliothecae Regiae Monacensis* 3/3), p. 42.

*M₆ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7824 ff. 181v-185v

sec. XV

cart.; in 8°; ff. 185

prov.: Indersdorf, St. Maria, abbazia CRSA

Tit./attr.: Regula sancta uiuendi

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Et quia sancta docente, ideo corde retinendi (v. 487)

Forma/versi: *recensio* C: 10-21, 52-3, 74-5, 68-73, 81-2, 98-9, 108-10, 112-3, 113γ, 114-6, 116a-b, 120-6 (1) 127, 129-30, 137, 131-6, 138-40, 146-7, 144-5, 162-6, 183, 186, 101-2, 100, 192-203, 209-14, 227, 228γ, 228, 230 (1) 232-3, 234a, 229, 246-55, 268-72, 279-90, 292-3, 349-50, 363-5, 309-10, 379-82, 302 (1) 383-4, 447-50, 456, 377-8, 451 (3) 457-62, 482, 488γ, 485, 371-6, 351-62, 486-7 [194]

Nonostante il testo sia quello della redazione C, con molte aggiunte, non ne condivide i primi due versi; il contenuto è identico a quello di M₅.

Bibliografia: Halm, *Catalogus* I/3 cit., p. 202.

*M₇ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14785 ff. 154v-155v

sec. XV

cart.; in 8°; ff. 160

orig. e prov.: Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB

Tit./attr.: –

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina virorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Quidquid agas, fortem uenientem respice mortem (v. 28)

Forma/versi: *recensio* A: 1-13, 29-30, 30a-k, 31-7, 37a-f (2) 14-23, 23a, 23c-d, 24-8 [57]

I versi sono seguiti senza alcuna indicazione del cambio dell'opera da altri di simile fattura, traditi da alcuni dei testimoni del *De doctrina religiosorum*. La sezione *De morte* viene spostata alla fine: prima di essa si trova lo stesso distico con cui il testo si chiude in M₈ e forse in Dw; con l'eccezione di uno, escluso per un *saut du même au même*, i versi sono gli stessi di M₈ e M₁₁, anche se mancano le partizioni con le rispettive titolature e, appunto, la sezione *De morte* è nella posizione sbagliata.

Bibliografia: K. Halm, *Catalogus codicum Latinorum Bibliothecae Regiae Monacensis*, II/2, *Codices latinos (Clm) 11001-15028 complectens*, München, sumptibus Bibliothecae Regiae, 1876 (*Catalogus Codicum manu scriptorum Bibliothecae Regiae Monacensis* 4/2), p. 233.

*M₈ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14793 ff. 156r-157r

a. 1488

cart.; in 8°; ff. 309

orig. e prov.: Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB

Tit./attr.: Metra quaedam religioso et unicuique homini meditanda

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina uirorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Talia pensare poterit te sepe iuuare (v. 37f)

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-8 | 29-30, 30a-k | 31-7, 37a-f (2) [58]

I versi sono gli stessi traditi da M_{11} , in cui i fogli successivi sono bianchi, probabilmente per lasciare spazio al completamento della copiatura. Qui i versi sono seguiti dal distico *Tecta iacent fratris scilicet ossa contracti / Plange gemens ut ego cras moriturus homo. Amen*, e da massime sulla morte attribuite ad Agostino e Seneca. Il distico è usato in alcuni codici mellicensi come epitaffio di Johannes Schlitpacher: *Tecta iacent fratris hic Schlitpacher ossa Iohannis*.

Bibliografia: Halm, *Catalogus* II/2 cit., p. 234.

* M_9 München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14803 ff. 256v-263r

sec. XIV

cart.; in 8; ff. 277

orig. e prov.: Regensburg, St. Emmeram, abbazia OSB

Tit./attr.: Metrice dogma salubre vivendi proficiendi novitiis fratribus penitentiae pugnam ingredientibus

Inc.: Haec tibi vivendi sit formula proficiendi (v. 107; WIC 14803)

Expl.: Qui legis implora, pro me, deprecor, ora. (v. 4887) Etc.

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21, 52-3, 74-5, 68-73, 81-2, 98-9, 108-10, 1137, 116, 115, 120-37, 139-40, 146-7, 144-5, 162-6, 183, 186, 101-2, 195-6, 198-203, 209-12, 227-30, 232-3, 234a, 246-7, 249-53, 271, 279-82, 283-4, 290, 292-4, 341-2, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 4887 [119]

Il testo non presenta partizioni.

Bibliografia: Halm, *Catalogus* II/2 cit., p. 235.

* M_{10} München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 15188 ff. 79r-79v

sec. XV

cart.; in 4°; ff. 91

prov.: Rebdorf, St. Johannes, abbazia CRSA

Tit./attr.: De memoria mortis / De memoria sepulchri

Inc.: Sepe recorderis, bone frater, quod morieris (v. 14; WIC 17041) / Hoc tibi sit menti carnem superare uolenti (v. 31; WIC 8363)

Expl.: Talem te reputes ut multa pericula uites (v. 30) / Ossa sepulchrorum tibi sint suffragia morum (v. 37)

Forma/versi: *recensio* A: 14-30 | 31-7 [24]

Le due sezioni presentano le relative titolature, e appaiono come testi separati (da cui i diversi numeri indicati da Walther): la prima non arriva a occupare tutto lo specchio di scrittura, la seconda occupa solo metà del verso del foglio. Nel margine superiore di quest'ultimo si trova l'indicazione: *liber iste constat 24^{or} gros(et.?) 59*.

Bibliografia: K. Halm, *Catalogus codicum Latinorum Bibliothecae Regiae Monacensis*, II/3, *Codices num. 15121-21313 complectens*, München, sumptibus Bibliothecae Regiae, 1878 (Catalogus Codicum manu scriptorum Bibliothecae Regiae Monacensis 4/3), p. 9.

*M₁₁ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18770 ff. 260r-260v

ca. 1472

cart.; in 4°; ff. 294

orig.: Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB?

copista in parte: Oswald Nott de Tittmanning

prov.: Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB

Tit./attr.: Incipiunt metra a religioso meditanda

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina uirorum (v. 1; WIC16572)

Expl.: Talia pensare poterit te sepe iuuare (v. 37f)

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-8 | 29-30, 30a-k | 31-7, 37a-f [58]

I fogli successivi, bianchi, dovevano probabilmente accogliere il resto dell'opera; i versi sono gli stessi traditi da M₈.

Bibliografia: Halm, *Catalogus* II/3 cit., p. 207; D. Juste, *Les manuscrits astrologiques latins conservés à la Bayerische Staatsbibliothek de Munich*, Paris, CNRS éditions, 2011, p. 145.

*M₁₂ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 19007 ff. 141r-151r

sec. XV

cart.; in 8°; ff. 166

prov.: Tegernsee, St. Quirin, abbazia OSB

Tit./attr.: Metra

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina virorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Corporis et mentis crucifixum corde gerentis (v. 487g)

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-8 | 29-30, 30a-k | 31-7, 37a-f | 39, 38, 40-3 | 52-6, 56a-d | 56e-j | 57-60, 62, 61 | 63-7, 67a-b | 68-71 | 83-92 | 183-91, 191a-d | 72-8 | 79-82, 82a-b | 93-7 | 98-102 | 103-7, 107a | 108-13 | 113a-g | 114-9 | 120-33 | 134-8 | 138d-e, 139-48, 148a-f | 149-50, 150a-c, 151-61 | 162-3, 163a-b, 163e-j, 164-9, 171-8, 182e-m, 179-82, 182n-q, 163c-d | 195-9, 199a-f | 200-8 | 209-12 | 213-6 | 217-26 | 227-34, 234a, 235-45 | 245a-d, 245g-t | 246-9 | 250-1, 251a-b, 252-61, 261a-i,

262-4, 265a-b, 265-72, 279-81, 281a-b, 273-8, 278a-g | 282-5 | 286-9 | 290-4 | 298-308, 308a-b | 309-14 | 315-35, 335a-b, 336-40 | 341-4, 344a-d | 344e-m, 345-62 | 363-6 | 367-70 | 371-2, 372a-c, 372f-j, 373-6 | 377-81, 385, 382-4, 386-96 | 397-413, 413a-d | 414-7 | 425-9 | 482-7, 487a-g [583]

I versi sono ripartiti dalle titolature proprie di α_5 .

Bibliografia: Halm, *Catalogus* II/3 cit., p. 230.

*M₁₃ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 28431 ff. 24v-26r

a. 1481, 1501-1502

cart.; mm 210 × 150; ff. 30

copista: Petrus Gryer de Biel (ca. 1450-1522)

prov.: Buxheim, monastero OCart

Tit./attr.: Incipit dogma uiuendi et proficiendi nouicii et fratribus et aliis penitentie pugnam ingredientibus

Inc.: Hec tibi vivendi sit formula proficiendi (v. 107; WIC 7618)

Expl.: Qui legis implora pro me te deprecor ora. (v. 4887) Amen

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21 | 52-3, 74-5, 68-71 | 72-3, 81-2, 98-9, 108-10, 1137, 114, 116, 115 | 120-8 | 129-37 | 139-40, 146-7, 144-5 | 162-6, 183, 186, 101-2 | 195-203 | 209-12, 227-30, 232-3, 234a, 246-7, 249 | 250-3, 271, 279-82, 283-4, 290, 292-4 | 341-2, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 4887 [118]

I versi sono scritti uno di seguito all'altro; le partizioni sono indicate da segni di paragrafo, senza andare a capo.

Bibliografia: G. Glauche, *Katalog der lateinischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek München: Clm 28255-28460*, Wiesbaden, Harrassowitz, 1984 (*Catalogus Codicum manu scriptorum Bibliothecae Regiae Monacensis* 4/8), pp. 264-5.

*N₁ Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», VI.G.41 ff. 105v-106vb

sec. XV

cart. e membr.; mm 200 × 140; II, 123; una-due colonne

prov.: L'Aquila, S. Bernardino, convento OFM

Tit./attr.: —

Inc.: Laus, honor, o Christe, tua gloria sit liber iste (v. 5; WIC 10195)

Expl.: Est crux deuotorum cibus est luxque oculorum (v. 432) Explicit uita religiosorum qui uult herere bonorum

Forma/versi: *recensio* A: 5-8, 10-27, 29-37, 50, 52-4, 57-8, 62-3, 68-81, 94-102, 108, 111-6, 118-25, 127-31, 133, 136-7, 139, 141-8, 162-6, 163j,

168-9, 175-80, 183, 186, 192-9, 205-10, 212-4, 217-9, 223-5, 227-33, 234a, 235-8, 241, 246, 248-58, 260, 262-5, 268-9, 266-7, 273-6, 270-2, 279-80, 282, 284-8, 290-2, 345-8, 298-302, 305-14, 343-4, 349-51, 354-5, 357-60, 362, 371-5, 377-9, 381, 386, 390-1, 394, 396-400, 410-13, 419-20, 451, 457, 461, 464, 170, 170a, 468, 472-6, 482, 448-50, 488-9, 455, 494, 496-9, 502, 504-7, 5, 430, 432 [272]

Il manoscritto non presenta alcuna partizione; in qualche punto si trovano dei segni nel margine, ma non corrispondono spesso a effettive paragrafazioni di altri testimoni.

Bibliografia: C. Cenci, *Manoscritti francescani della Biblioteca nazionale di Napoli*, 2 voll., Firenze-Grottaferrata, Collegi S. Bonaventurae Ad Claras Aquas, 1971, vol. I, pp. 373-4.

*N₂ Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», VII.G.15 ff. 286ra-288va

a. 1482-1483

cart.; mm 210 × 142; ff. 368, I'; due colonne

prov.: Campli, S. Bernardino, convento OFM

Tit./attr.: Doctrina recte uiuendi **beati Bernardi**

Inc.: Recte uiuendi doctrina siue cavendi (v. 1β; WIC 16456)

Expl.: Finito libro, gloria et honor sit tibi Christo (v. 507β) Amen

Forma/versi: *recensio* B: 1β-5β, 5-8 | 10-13 | 14-9 | 20-25 | 26-30 | 31-7 | 38-51 | 52-62 | 63, 65, 64, 67 | 68-71 | 72-82 | 83-92 | 93-7, 108-19, 98-100, 103-7, 101-2 | 120-32, 134, 133, 135-6, 138, 137 | 139-48 | 149-61 | 162-82 | 183-6, 188, 187, 189-91 | 192-208 | 209-26 | 227-45 | 246-9, 249a-d | 250-81 | 282-91, 295-7, 292-4 | 298-308 | 309-40 | 341-62 | 363-76 | 377, 379, 378, 380-96 | 397, 170, 399-402, 405, 404, 406-7, 409-17 | 418-34 | 435-46 | 447-55 | 456-68 | 469-85 | 486-95 | 496-507, 507β [507]

Le sezioni sono separate da spazi in cui avrebbero trovato posto le lettere rubricate, ma l'intervento del rubricatore non avvenne. Il testo è identico a quello di R₁: come in quest'ultimo, i primi tre paragrafi non sono indicati come gli altri, ma con dei puntini in margine, forse per un errore del copista.

Bibliografia: Cenci, *Manoscritti francescani* cit., vol. II, pp. 575-9, n. 354.

*Ox Oxford, Bodleian Library, Canon. Misc. 286 (S.C. 19762) f. 109v

sec. XV^{2/2}

cart.; in 4°; ff. 211

orig.: Italia

Tit./attr.: —

Inc.: Si Christum quaeris, fugias vultum mulieris (v. 250; WIC 17651)

Expl.: Consulo sic esse nisi sita liquando necesse (v. 281)

Forma/versi: *recensio* A?: 250, 252-3, 255 | 256, 259 | 281 [7]

Pochi versi ripartiti da segni di paragrafo rubricati.

Bibliografia: H. O. Coxe, *Catalogi codicum manuscriptorum Bibliothecae Bodleianae*, III, *Codices Graecos et Latinos Canonicianos complectens*, Oxford, Oxford University Press, 1854, coll. 649-51.

*Pd Padova, Biblioteca Universitaria, 2029 ff. 66v-72v

sec. XV^{med}

cart.: mm 145 × 107; ff. II, 221, II'; una-due colonne

prov.: Padova, S. Francesco, convento OFM

Tit./attr.: Libelus qui dicitur doctrina proficiendi

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Sit tibi semper, amen, crux uirtus atque iuuamen. (v. 455) Deo gratias. Finito libro referamus gratias Christo

Forma/versi: *recensio* A: 10-20, 23-47, 49-50 | 52-5, 68-73, 75-81 | 98-102 | 108-16, 116a-b | 120-8, 130-8 | 139-41, 144, 142-3, 145-8 | 162-6, 173-5, 177-82 | 183, 186, 192-6, 199-201, 197-8, 202-8 | 209-26 | 227-30, 237-39, 231, 235-6, 232-3, 234a | 246-49 | 250-5, 257-72, 279-80 | 281-3, 285-91, 293 | 298-307 | 309-10, 341-2 | 343-4, 349-65 | 371-5, 377-91, 395-398 | 399-401, 414-24 | 425-6, 428, 427, 429-34, 445-6, 444, 402-13, 482-89, 455 [308]

Le partizioni sono indicate da lettere di modulo maggiore rubricate.

Bibliografia: M. Pantarotto, *La biblioteca manoscritta del convento di San Francesco Grande di Padova*, Padova, Centro Studi Antoniani, 2003, p. 198, n. 146.

*P_I Paris, Bibliothèque Mazarine, 996 (902) ff. 193r-193v

a. 1516

cart.: mm 176 × 123; ff. VI, 244; una colonna

orig.: Troyes? *ad usum* Iohannis Nicolay OFM *de conventu Trecensi*

prov.: Paris, Collège de Navarre

Tit./attr.: De doctrina proficiendi. Incipit doctrina totius operis boni. De doctrina proficiendi ad honorem crucifixi

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Qua bene pascaris, qua uiuas, qua moriaris. (v. 140) De memoria mortis

Forma/versi: *recensio* A: 10-1 | 52-5, 62-4, 67 | 68-71 | 72-8 | 79-82 | 98-102 | 108-13 | 114-6, 116a-b | 127-35, 137-8 [52]

I versi sono ripartiti da titolature e segni di paragrafo in blu e in rosso. Il testo si chiude con la titolatura *De memoria mortis*, dopo la quale probabilmente seguivano i vv. 14-21: il manoscritto venne scompaginato e rinumerato, quindi il foglio potrebbe essersi perso.

Bibliografia: Calames (<http://www.calames.abes.fr/pub/#details?id=MAZA14327>).

*P₂ Paris, Bibliothèque nationale de France, Lat. 13605 ff. 233v-235v

sec. XV

membr. e cart.

prov.: Paris, St.-Germain-des-Prés, abbazia OSB

Tit./attr.: Tractatus metricus hortans religiosum ad perfectionem

INC.: Hec tibi uiuendi sit formula proficiendi (v. 107; WIC 7618)

Expl.: Vide quantum tu proferis quod ad te deeris. Explicit

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21 | 52-3, 74-5, 68-70 | 72-3, 81-2, 98-9, 108-10, 1137, 114, 116, 115, 120-37 | 139-40, 146-7, 144-5, 162-6, 183, 186, 101-2, 195-203, 209-12, 227-30, 232-3, 234a, 246-7, 249 | 250-3, 271, 279-82, 283-4, 290, 292-4, 341-2, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 4887 (1) [118]

Il testo è suddiviso in sezioni da lettere di modulo maggiore rubricate.

*P₃ Paris, Bibliothèque nationale de France, N.A. Lat. 1090 ff. 28r, 35r-35v, 61v

sec. XV^{ex} (ca. 1490)

cart.; mm 180 × 140; ff. III, 89 (17-27 caduti), III'; una colonna (generalmente)

orig.: Italia (Genova?), per un religioso di Padova, S. Giustina, abbazia OSB

Tit./attr.: S. Bernardus / Deuotissimus Bernardus / Deuotus Bernardus

Inc.: In cunctis humilem studeas te redere multum (v. 70) / Sepe recorderis, bone frater, quod morieris (v. 14; WIC 17041) / Stes satis in cella uitabis plurima bella (v. 162; WIC 18619)

Expl.: Si bene constanter illam seruabis ouanter (v. 304) / Vt sibi uiuentem me protegat et morientem. (v. 489a) Amen / Tu bene uictor eris si te uinci pacieris (v. 113)

Forma/versi: *recensio* A: 70-88, 90-2, 119, 118 | 109-13 | 302-4 / 14-39, 41, 40, 43, 43a, 44-64, 66-7, 489, 489a / 147, 164, 166-9, 175-6, 179, 181-2, 182a-c, 163a-b, 83, 90, 111-3 [33 / 56 / 23]

I tre gruppi diversi sono considerati come poemetti a sé stanti, tutti attribuiti a Bernardo. Il primo gruppo presenta due segni di paragrafo rubricati usati come partizione all'interno del testo.

Bibliografia: D. Juste, *Les manuscrits astrologiques latins conservés à la Bibliothèque nationale de France*, Paris, CNRS éditions, 2015, pp. 263-4.

Pv Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 351 ff. 118v-121v

sec. XV

cart.; mm 140 × 105; ff. 99

Tit./attr.: Versus **sancti Bernardi** de forma bene uiuendi

Inc.: Si cupis esse bonus perfectus religiosus (v. 52; WIC 17678)

Expl.: Crux tibi solamen sit semper omnibus. Amen (v. 73)

Forma/versi: *recensio* D: 52, 12-13, 195-8, 232-4 (12) | 199-201, 203 | (6) | 213 (4) 108-10 | 114, 250, 268, 272, 252-3 | 302 (173) | 210-1, 286, 211, 288, 342 | 74-5, 230, 228 | 69, 81, 114, 82, 343, 349-50, 353 | 72-3 | 346-49, 120, 123, 125-6, 136 | 98-99, 101-2, 100, 192-4 | 183, 186 (2) | 139-40, 146-7 (1), 144-5 (1) | 309-10, 356-7, 361, 351 | 363-5, 112-3 | 71, 162 (173) 163-6 | 371-3, 375-6 | 14-7, 33-5, 31-3 (2) | 53, 131, 132-5, 379-80, 383, 460, 447-48 (273) 457-59, 460-2 (173) [147]

Bibliografia: L. De Marchi - G. Bertolani, *Inventario dei manoscritti della R. Biblioteca Universitaria di Pavia*, I, Fondo Aldini, Milano, Hoepli, 1894, pp. 192-4.

Ph Praha, Archiv Pražského Hradu, Knihovna Metropolitní Kapituly, B. XC (405) f. 386r

sec. XV

membr.; mm 95 × 60; ff. 387

Tit./attr.: ?

Inc.: Stes satis in cella uitando plurima bella (v. 162; WIC 18619)

Expl.: ?

Forma/versi: ?

Bibliografia: A. Podlaha - A. Patera, *Soupis rukopisu knihovny Metropolitní Kapitoly pražské. A-E*, Praha, Nákladem České Akademie ved a umení, 1910, pp. 236-8.

***R_I** Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, Biblioteca (Biblioteca Corsiniana), 43.A.21 (Rossi 347) ff. 137r-143v

sec. XV^{med}

membr. e cart.; mm 135 × 105; ff. I, 208, I'; una o due colonne

orig.: Abruzzo

Tit./attr.: Doctrina recte uiuendi **beati Bernardi**

Inc.: Recte uiuendi doctrina siue cauendi (v. 1β; WIC 16456)

Expl.: Finito libro, gloria et honor sit tibi Christo. (v. 507β) Amen. Finis

Forma/versi: *recensio* B: 1 β -5 β , 5-8 | 10-13 | 14-9 | 20-25 | 26-30 | 31-7 | 38-51 | 52-62 | 63, 65, 64, 67 | 68-71 | 72-82 | 83-92 | 93-7, 108-19, 98-100, 103-7, 101-2 | 120-32, 134, 133, 135-6, 138, 137 | 139-48 | 149-61 | 162-82 | 183-6, 188, 187, 189-91 | 192-208 | 209-26 | 227-45 | 246-9, 249a-d | 250-81 | 282-91, 295-7, 292-4 | 298-308 | 309-40 | 341-62 | 363-76 | 377, 379, 378, 380-96 | 397, 170, 399-402, 405, 404, 406-7, 409-17 | 418-34 | 435-46 | 447-55 | 456-68 | 469-85 | 486-95 | 496-507, 507 β [507]

Le sezioni sono separate da iniziali di modulo maggiore, con l'eccezione delle prime tre, dove si utilizza un segno di paragrafo non decorato: si tratta forse di un errore del copista. Il testo è identico a quello di N₂.

Bibliografia: A. Petrucci, *Catalogo sommario dei manoscritti del fondo Rossi*, Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, 1977, p. 168.

*R₂ Roma, Biblioteca Angelica, 1503 ff. 102r-102v

sec. XV

cart.; mm 223 × 160; ff. 246; una colonna (ff. 77-112 due colonne)

Tit./attr.: Exemplum **beati Bernardi** ualde utile

Inc.: Si uis gaudere, studeas in pace silere (v. 83; WIC 18081)

Expl.: Debes in fine, nec prosunt tunc medicine. (v. 17) Finis

Forma/versi: *recensio* A? *recensio Casinensis*?: 83, 90, 111-2, 139-41, 146, 148, 162, 168, 182a, 169, 182b, 185, 195-9, 214, 175, 233-4, 181, 14-7 [30]

I versi, non ripartiti in alcun modo, si inseriscono in un gruppo di componimenti simili traditi dal codice; l'ordine è in alcuni punti identico a quello di Mc.

Bibliografia: E. Narducci, *Catalogus codicum manscriptorum praeter graecos et orientales in Bibliotheca Angelica olim Cenobi Sancti Augustini de Urbe*, I, *Complectens codices ab instituta bibliotheca ad a. 1870*, Roma, Typis Ludovici Cecchini, 1893, pp. 646-9.

*R₃ Roma, Biblioteca Casanatense, MS. 2 ff. 77r-86v

sec. XIV

membr.; mm 139 × 105; ff. I, 181, I'; una colonna (ff. 1r-2r, 3r-76r due colonne)

Tit./attr.: In hoc libello tractatur qualiter homo religiosus posset recte uiuere, bene proficere et placere Deo Christo crucifixo

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina uirorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: In te confisum me ducas in Paradisum. (v. 507) Amen. Explicit libellus de doctrina religiosorum ad laudem et gloriam Christi crucifixi et utilitatem hominis religiosi

Forma/versi: *recensio* A: 1-4 | 5-9 | 10-3 | 14-28 | 29-30 | 31-7 | 38-51 | 52-6 | 57-62 | 63-4, 66-7 | 68-71 | 72-7 | 78-82 | 83-92 | 93-7 | 108-13 | 114-5 | 116-9 | 98-107 | 120-38 | 149-61 | 139-48 | 162-82 | 183-91 | 192-4 | 195-9 | 203-8 | 209-12 | 213-4 | 215-6 | 217-26 | 227-45 | 246-9, 249a-d | 250-81 | 282-5 | 286-9 | 290-7 | 298-8 | 309-14 | 315-40, 344 | 341-2 | 343-4 | 345-6 | 347-8 | 349-50 | 351-2 | 353-4 | 355-6 | 357-8 | 359-60 | 361-2 | 363-6 | 367-70 | 371-6 | 377-96 | 397-410, 412-3 | 414-7 | 418-24 | 425-9 | 430-4 | 435-42 | 443-6 | 447-55 | 456-60 | 461-8 | 469-76 | 477-81 | 482-7 | 488-92 | 493-95 | 496-9 | 500-3 | 504-7 [511] 507a-p

Delle titolature molto simili a quelle di Tr suddividono il testo. Il *De doctrina religiosorum* è seguito da altri 17 versi di medesima fattura, alcuni dei quali posti alla fine del testo anche in g.

Bibliografia: E. Moneti - G. Muzzioli - I. Rossi - M. Zamboni, *Catalogo dei manoscritti della Biblioteca casanatense*, I, Roma, La libreria dello Stato, 1949, pp. 18-20.

Ru Rouen, Bibliothèque Jacques Villon, O. 68 (364) ff. 129v-135r

cart.; mm 138 × 110; ff. 152

sec. XV; *ad usum* Georgii de Graecia *monachi*

prov.: Rouen, Notre-Dame du Pré (Notre-Dame de Bonne-Nouvelle), priorato OSB

Tit./attr.: *Instructiones ad religiosos incerti authoris* [titolo moderno]

Inc.: *Si cupis esse bonus et uerus religiosus* (v. 53; WIC 17678)

Expl.: *Crux Christi semper sit uirtus atque iuuamen. Amen.* (v. 455)

Explicit libellus **sancti Bernardi abbatis** de doctrina proficiendi. Sequuntur tres pulcherrime orationes eiusdem de sanctissima cruce Domini

Forma/versi: *recensio* A: 52-67 | 68-71 | 72-8 | 79-82 | 98-102 | 108-13 | 114-6, 116a-b | 120-38 | 139-48 | 162-6, 174-82 | 191a-b, 192-4 | 195-9 | 200-12 | 213-6 | 217-26 | 227-33, 234a, 235-40, 246-9 | 250-60, 262-5, 268-70, 272, 279-81 | 282-9 | 290-4, 298-307 | 309-10, 341-2 | 343-4, 349-50 | 351-62 | 371-6 | 377-401, 403-8, 410-3, 409 | 414-24 | 425-9 | 430-41 | 443-51, 456-76, 482-9, 455 + 496-9 | 500-3 | 504-7 [322+12]

Il testo è suddiviso in sezioni da titolature e iniziali rubricate. I vv. 496-507 sono aggiunti come testo separato a f. 135r con la titolatura rubricata *Sequuntur tres pulcherrime orationes eiusdem de sanctissima Cruce Domini*, e indicate rispettivamente come *Prima Oratio*, *Secunda Oratio* e *Tercia oratio*.

Bibliografia: CGM. *Départements*, I, Rouen, cur. H. Omont, Paris, Plon, 1886, pp. 67-8.

***Rv₁** Ravenna, Biblioteca Comunale Classense, 25 ff. 57r-66r

Composito. U.C. I (ff. 1-87): a. 1481, 6 aprile

cart. e membr.; mm 141 × 102; ff. I, 144, I'
orig.: Forlì

Tit./attr.: De doctrina religiosorum

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina uirorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: In te confisum me ducas in Paradisum. (v. 507) Amen

Forma/versi: *recensio* A: 1-4 | 5-9 | 10-3 | 14-23, 23a-d, 24-8 | 29-30, 30a-b, 30d-g | 31-7 | 38-51 | 52-6 | 57-62 | 63-7, 67a-b | 68-71 | 83-92 | 183-91 | 72-8 | 79-82 | 93-7 | 98-107 | 108-13, 113a-d | 114-9 | 120-38 | 139-48 | 149-50, 150a-c, 151-61 | 162-6, 182n-q, 168-9, 171-82 | 191a-b, 192-4 | 195-9 | 200-8 | 209-12 | 213-26 | 227-33, 234a, 235-45, 245a-b, e-t | 246-9 | 250-72, 279-81 | 282-5 | 286-94 | 298-308 | 309-14 | 341-4, 344a-f, 351-2, 355-6 | 363-6 | 367-70 | 371-2, 372a-c, f-j, 373-6 | 377-96 | 397-413 | 414-7 | 418-24 | 425-9 | 430-4 | 435-42 | 443-6 | 447-55 | 456-60 | 461-8 | 469-76 | 477-81 | 482-7 | 488-92 | 493-5 | 496-9 | 500-3 | 504-7 [519]

Le partizioni sono generalmente indicate da titolature rubricate; in alcuni casi, soprattutto verso la fine, si usano solo segni di paragrafo rubricati.

Bibliografia: G. Mazzatinti, *Inventari*, IV, *Ivrea, Assisi, Foggia, Ravenna*, Forlì, Casa editrice Luigi Bordini 1894, pp. 151-2; M. G. Baldini - T. De Robertis, adiuu. M. Mazzotti, *Manoscritti datati della Classense e delle altre biblioteche della provincia di Ravenna*, Firenze, SISMEI - Edizioni del Galluzzo, 2004 (Manoscritti datati d'Italia 11), pp. 23-4, n. 6.

*Rv₂ Ravenna, Biblioteca Comunale Classense, 63 ff. 55v-64v

sec. XV (ante 1452)

cart. e membr.; mm 100 × 67

prov.: ex *Bibliotheca Montis Libani* 1452

Tit./attr.: Incipit inuocatio ad Dominum Iesum Christum in libellum de doctrina profitendi compositum per dominum fratrem **Bonauenturam** cardinalem ad quendam discipulum ordinis fratrum minorum

Inc.: Laus, honor, Omnipotens, tua gloria sit liber iste (v. 5; WIC 10195)

Expl.: Vt sibi uiuentem me protegat et morientem. (v. 489a) Benedicamus in laude crucis Domino. Amen

Forma/versi: *recensio* A: 5-9 | 14-25 | 26-39, 41, 40, 42-3, 43a, 44-51 | 52-67 | 68-76 | 77-82, 93-7 | 108-18 ! 158-61 | 162-8 ! 230-43 | 246-61, 263-7, 279-82 | 283-9 | 290-297, 83-7 ! 169-82 | 183-6, 188, 187, 189-94 ! 119 | 98-9, 101-7 | 120-32, 134-5, 137-8 | 139-42, 144-8 | 149-57 ! | 195-204, 206-8 | 209-15, 217-22 | 223-9 ! 354-62 | 363-6 | 367-76 | 377-98 | 399-411 ! 88-92 | 315-25, 327-40 ! | 298-308 | 309-13 ! 341-8 | 349-53 ! | 414-24 | 425-38, 440, 439, 441, 443-4 | 445-51, 456-81 | 482-9, 489a [457]

Le partizioni, le titolature e l'ordine dei versi sono i medesimi di F_2 , con lievi modifiche; rispetto al codice fiorentino, però, un gruppo di versi viene però traslato in un altro punto, probabilmente per uno scambio di fogli nell'antigrafo.

Bibliografia: G. Mazzatinti, *Inventari*, IV, cit., pp. 157-9.

***St** Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek (*olim* Karlsruhe, Badische Landesbibliothek), Donaueschingen 412 f. 233v

sec. XIV

cart.; ff. I, 266 (numerati 257)

orig.: Bas-Rhin

Tit./attr.: —

Inc.: Si uis gaudere, studeas in pace silere (v. 83; WIC 18081)

Expl.: *Talia consuescit, semper cum laude senescit*

Forma/versi: *recensio* C: 83, 86-7, 89, 52-3, 74-5, 68-71 (3) [15]

Dopo i primi quattro versi, che presentano una variante condivisa dai testimoni della redazione B, un segno di paragrafo introduce gli altri versi secondo l'ordine della redazione C; questi sono seguiti da tre versi di analoga fattura: *Omnibus boris utere loris cordis et oris / Pauca loqui, sua verba coqui, uult prouidus o qui / Talia consuescit, semper cum laude senescit*. Gli ultimi due costituiscono un proverbio diffuso nel Medioevo.

Bibliografia: K. A. Barack, *Die Handschriften der Fürstlich-Fürstenbergischen Hofbibliothek zu Donaueschingen*, Tübingen, Laupp, 1865 [rist. Hildesheim-New York 1974], p. 288.

***Tr** Trier, Bibliothek des Priesterseminars, 109 (R.VI.12) ff. 73v-84v

sec. XV^{2/2} (dat. parz.: 1476-1477)

cart.; mm 148 × 103; ff. 118

copisti in parte: Nicolaus de Saraponte mon. e Nicolaus Reimbach mon. OSB

prov.: Trier, SS. Eucharius und Matthias, abbazia OSB

Tit./attr.: Incipit libellus metricus de doctrina religiosorum

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina verorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: In te confisum me ducas in Paradisum. (v. 507) Amen. Explicit libellus de doctrina religiosorum. Hec fa, dic frater grates, mea culpa libenter

Forma/versi: *recensio* A: 1-4 | 5-9 | 10-3 | 14-23 | 24-30 | 31-7 | 38-51 | 52-6 | 57-67 | 68-71 | 72-7 | 79-82 | 83-7, 116a-b, 88-92 | 93-7 | 108-13 | 114-9 | 98-107 | 120-38 | 149-61 | 139-48 | 162-82 | 183-91 | 192-4 | 195-9 | 200-8, 208a-c | 209-12 | 213-6 | 217-26 | 227-33, 233a, 234-43, 245, 244 | 246-9, 249a-d | 250-81 | 282-5 | 286-9 | 290-1, 295-7, 292-4 | 298-308 |

309-14 | 315-40 | 341-4 | 345-6 | 347-8 | 349-50 | 351-2 | 353-4 | 355-6 |
 357-8 | 359-60 | 361-2 | 363-6 | 367-70 | 371-7 | 372a-j, 378-96 | 397-402,
 404-13 | 414-7 | 418-24 | 425-9 | 430-4 | 435-42 | 443-6 | 447-51 | 456-60
 | 461-8 | 469-76 | 477-81 | 482-7 | 488-92 | 493-5 | 496-507 [521]

Delle titolature molto simili a quelle di R₃ suddividono il testo.

Bibliografia: J. Marx, *Handschriftenverzeichnis der Seminar-Bibliothek zu Trier*, Trier, f. Lintz-schen Buchhandlung, 1912.

*Ve₁ Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Lat. III. 27 (2769) ff. 56r-57v

a. 1414-1417

cart.; mm 220 × 144; ff.

Tit./attr.: **Bernardus** de modo uiuendi

Inc.: Hec tibi uiuendi sit formula proficiendi (v. 107; WIC 7618)

Expl.: Qui legis implora, pro me, te deprecor, ora. (v. 488γ) Hec **Bernardus**

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21, 52-3, 74-5, 68-71, 72-3, 81-2, 98-9, 108-10, 113γ, 114, 116, 115, 120-37, 139-40, 146-7, 144-5, 162-6, 183, 186, 101-2, 195-202, 209-12, 227-30, 232-3, 234a, 246-7, 249-53, 271, 279-82, 283-4, 290, 292-4, 341-2, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 488γ [118]

Bibliografia: G. Valentinelli, *Bibliotheca manuscripta ad S. Marci Venetiarum*, 2 voll., Venezia, ex Typographia Commercii, 1868, vol. II, pp. 206-8.

*Ve₂ Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, Lat. III. 159 (2624) ff. 61r-61v

sec. XV

cart.; mm 205 × 140

Tit./attr.: –

Inc.: Si cupis esse bonus et uerus religiosus (v. 52; WIC 17678)

Expl.: Christus concedat qui semper uiuit et regnat. (v. 488γb) Amen

Forma/versi: *recensio* C: 52-3, 341-2, 71, 68-9, 74-5, 81-2, 140, 146-7, 144, 98-9, 115-6, 120, 124, 162-6, 101, 228-9, 246, 250, 250γ, 290γ, 290γa-d, 488γ, 488γa-b [38]

I versi del *De doctrina religiosorum*, che non presentano partizioni interne, sono seguiti da 39 versi di un carme pseudo-bernardiano sul Giudizio (inc.: *Cum reuoluo moriturus quid post mortem sim futurus*; expl.: *Libera nos rex celorum in secula seculorum. Amen*)²⁵.

Bibliografia: Valentinelli, *Bibliotheca manuscripta* cit., vol. II, pp. 98-9.

25. Sul testo cfr. Hauréau, *Des poèmes latins*, pp. 38-9.

***Vr** Verona, Biblioteca Civica, 793 ff. 152v-154v

sec. XVI

cart.; mm 205 × 105; ff. 258

prov.: Verona, S. Zeno, abbazia OSB

Tit./attr.: Sequitur libellus de doctrina proficiendi ad laudem et gloriam Domini nostri Iesu Christi pro nobis crucifixi

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Vt me peccatis soluat societque beatis. (v. 138c) Amen. Explicit

Forma/versi: *recensio* A: 10-3 | 14-23, 25-8 | 31-7 | 29-30, 31 (*canc. + vacat*) | 38, 40, 39, 41-51 | 52-5, 62-4, 67 | 68-71 | 72-8 | 79-82 | 98-102 | 108-13 | 114-6, 116a-b | 119-38, 138a-c [102]

Il testo è suddiviso in sezioni da titolature.

Bibliografia: G. Biadego, *Catalogo descrittivo dei manoscritti della Biblioteca comunale di Verona*, Verona, Civelli, 1892, p. 606, n. 1366.

***W_I** Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 3912 ff. 250r-253r

sec. XV (dat. parz.: 1457 e 1458, 7 giugno)

cart.; mm 293 × 217; ff. 271

orig.: Melk, SS. Peter und Paul, abbazia OSB

prov.: Mondsee, St. Michael, abbazia OSB

Tit./attr.: Incipiunt metra quedam a religioso meditanda

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina virorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Corporis et mentis crucifixum corde gerentis (v. 487g)

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-8 | 29-30, 30a-k | 31-7, 37a-f | 39, 38, 40-3 | 52-6, 56a-d | 56e-j | 57-60, 62, 61 | 63-7, 67a-b | 68-71 | 83-92 | 183-91, 191a-d | 72-8 | 79-82, 82a-b | 93-7 | 98-102 | 103-7, 107a | 108-13 | 113a-g | 114-9 | 120-33 | 134-8 | 138d-e, 139-48, 148a-f | 149-50, 150a-c, 151-61 | 162-3, 163a-b, 163e-j, 164-9, 171-8, 182e-m, 179-82, 182n-q, 163c-d | 195-9, 199a-f | 200-8 | 209-12 | 213-6 | 217-26 | 227-34, 234a, 235-45 | 245a-d, 245g-t | 246-9 | 250-1, 251a-b, 252-61, 261a-i, 262-4, 265a-b, 265-72, 279-81, 281a-b, 273-8, 278a-g | 282-5 | 286-9 | 290-4 | 298-308, 308a-b | 309-14 | 315-35, 335a-b, 336-40 | 341-4, 344a-d | 344e-m, 345-62 | 363-6 | 367-70 | 371-2, 372a-c, 372f-j, 373-6 | 377-81, 385, 382-4, 386-96 | 397-413, 413a-d | 414-7 | 425-9 | 482-7, 487a-g [583]

I versi sono ripartiti dalle titolature proprie di α_5 .

Bibliografia: *Tabulae*, III, *Cod.* 3501-5000, p. 117; Unterkircher, *Die datierten Handschriften*, p. 105.

*W₂ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4108 (Lunael. O. 203) ff.
197v-200v

sec. XV

membr. e cart.; in 8°; ff. 242

prov.: Mondsee, St. Michael, abbazia OSB

Tit./attr.: Incipit metrice dogma salubre uiuendi proficiendi Nouiciis fratribus penitentie pugnam ingredientibus transferentes se custoditum nichilominus in professos

Inc.: Hec tibi uiuendi sit formula proficiendi (v. 107; WIC 7618)

Expl.: Qui legis implora, pro me, te deprecor, ora (v. 4887)

Forma/versi: *recensio* C: 107-117, 14-21 | 52-3, 74-5, 68-71 | 72-3, 81-2, 98-9, 108-10, 1137, 114, 116, 115 | 129-37 | 139-40, 146-7, 144-5, 162-3, 163a, 182e, 182g, 164-6 (1) 163b, 182a-b (2) 163f-g, 163i, 182 (6) | 195-202, 209-12, 227-30, 232-3, 234a, 246-7, 249 | 250-3, 271, 279-82, 283-4, 290, 292-4, 341-2, 447-50, 456, 451, 457-62, 482, 4887 [125]

Le partizioni sono indicate da lettere di modulo maggiore rubricate; i versi sono gli stessi di M₄ e W₂.

Bibliografia: *Tabulae*, III cit., p. 161.

*W₃ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4120 (Lunael. O. 94) ff.
58v-70r

sec. XV^{2/2}-XVI (dat. parz.: 1478)

cart.; mm 108 × 72; ff. 207

copista: Iohannes Hauser OSB (v. 1474; † 1518)

prov.: Mondsee, St. Michael, abbazia OSB

Tit./attr.: Incipiunt metra quedam a religioso meditanda

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina virorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Corporis et mentis crucifixum corde gerentis (v. 487g)

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-8 | 29-30, 30a-k | 31-7, 37a-f | 39, 38, 40-3 | 52-6, 56a-d | 56e-j | 57-60, 62, 61 | 63-7, 67a-b | 68-71 | 83-92 | 183-91, 191a-d | 72-8 | 79-82, 82a-b | 93-7 | 98-102 | 103-7, 107a | 108-13 | 113a-g | 114-9 | 120-33 | 134-8 | 138d-e, 139-48, 148a-f | 149-50, 150a-c, 151-61 | 162-3, 163a-b, 163e-j, 164-9, 171-8, 182e-m, 179-82, 182n-q, 163c-d | 195-9, 199a-f | 200-8 | 209-12 | 213-6 | 217-26 | 227-34, 234a, 235-45 | 245a-d, 245g-t | 246-9 | 250-1, 251a-b, 252-61, 261a-i, 262-4, 265a-b, 265-72, 279-81, 281a-b, 273-8, 278a-g | 282-5 | 286-9 | 290-4 | 298-308, 308a-b | 309-14 | 315-35, 335a-b, 336-40 | 341-4, 344a-d | 344e-m, 345-62 | 363-6 | 367-70 | 371-2, 372a-c, 372f-j, 373-6 | 377-81, 385, 382-4, 386-96 | 397-413, 413a-d | 414-7 | 425-9 | 482-7, 487a-g [583]

I versi sono ripartiti dalle titolature proprie di α_5 .

Bibliografia: *Tabulae*, III cit., pp. 170-2; H. Menhardt, *Verzeichnis der altdeutschen literarischen Handschriften der Österreichischen Nationalbibliothek*, II, Berlin, Akademie Verlag, 1961, pp. 1003-6.

*W₄ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4121 ff. 71-19r

a. 1472, 1 gennaio

cart.; mm 110 × 76; ff. 206

prov.: Mondsee, St. Michael, abbazia OSB

Tit./attr.: Incipiunt metra quedam a religioso meditanda

Inc.: Religiosorum datur hic doctrina virorum (v. 1; WIC 16572)

Expl.: Corporis et mentis crucifixum corde gerentis (v. 487g)

Forma/versi: *recensio* A: 1-13 | 14-23, 23a-d, 24-8 | 29-30, 30a-k | 31-7, 37a-f | 39, 38, 40-3 | 52-6, 56a-d | 56e-j | 57-60, 62, 61 | 63-7, 67a-b | 68-71 | 83-92 | 183-91, 191a-d | 72-8 | 79-82, 82a-b | 93-7 | 98-102 | 103-7, 107a | 108-13 | 113a-g | 114-9 | 120-33 | 134-8 | 138d-e, 139-48, 148a-f | 149-50, 150a-c, 151-61 | 162-3, 163a-b, 163e-j, 164-9, 171-8, 182e-m, 179-82, 182n-q, 163c-d | 195-9, 199a-f | 200-8 | 209-12 | 213-6 | 217-26 | 227-34, 234a, 235-45 | 245a-d, 245g-t | 246-9 | 250-1, 251a-b, 252-61, 261a-i, 262-4, 265a-b, 265-72, 279-81, 281a-b, 273-8, 278a-g | 282-5 | 286-9 | 290-4 | 298-308, 308a-b | 309-14 | 315-35, 335a-b, 336-40 | 341-4, 344a-d | 344e-m, 345-62 | 363-6 | 367-70 | 371-2, 372a-c, 372f-j, 373-6 | 377-81, 385, 382-4, 386-96 | 397-413, 413a-d | 414-7 | 425-9 | 482-7, 487a-g [583]

I versi sono ripartiti dalle titolature proprie di α_5 . Nei margini dei fogli contenenti il poema vengono inseriti proverbi attinenti al passo relativo: f. 8r: *Augustinus dixit homo conuicium et intumuisti, defende te de pudicibus si potes et dormi*; f. 8v: *Non aliter melius poterit caro uiua domari / Mortua qualis erit quam semper premeditari*; f. 14r: *Fallere, nere, flere statuit Deus in muliere*; f. 18v: *Poeta quidam. Asper erit victus, asper labor, asper amictus / Aspera cuncta tibi, si vis super ethera scribi*.

Bibliografia: *Tabulae*, III cit., p. 172; Unterkircher, *Die datierten Handschriften*, pp. 113-4.

W₅ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4947 (Theol. 637) ff. 366r-366v

a. 1415, 22 aprile

cart.; mm 208 × 142; ff. 368

prov.: Köln, St. Pantaleon, abbazia OSB

Tit./attr.: —

Inc.: Sepe recorderis, bone frater, quod morieris (v. 14; WIC 17041)

Expl.: Per que salueris, et post mortem glorificeris (v. 21)

Forma/versi: *recensio* A?: 14 (1) 15-21 [9]

Pochi versi all'interno di altri componimenti sulla morte.

Bibliografia: *Tabulae*, III cit., pp. 439-41; Unterkircher, *Die datierten Handschriften*, p. 124.

***Wb₁** Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Aug. 2° 75. 3 (2715) f. 107v

sec. XV (dat. parz.: 1431)

cart.; mm 290 × 210; ff. II, 304, III'; una, due e tre colonne

Tit./attr.: –

Inc.: Te peccante tuam sis presto dicere culpa (v. 309; WIC 19065) / Cum campana sonat, confestim surge ualenter (v. 195; WIC 3562) / Sis humilis corde, si uiuere uis sine sorde (v. 227; WIC 18267) / Sepe recorderis, bone frater, quod morieris (v. 14; WIC 17041)

Expl.: Te quoque uilifica, ueniam deposcere cura (v. 314) / Hec tria sint tecum: gemitus, suspiria, fletus (v. 199) / Pallidus, obscenus, fragilis, sis crimine plenus (v. 243) / Te uilem reputes, sic multa pericula uites (v. 30)

Forma/versi: *recensio* A: 309-14 / 195-9 / 227-33, 234a, 235-43 / 14-30 [45]

I versi sono separati in quattro sezioni titolate, come fossero testi differenti.

Bibliografia: O. von Heinemann, *Die Augusteischen Handschriften*, III, *Codex Guelferbytanus* 32.7. *Augusteus* 2° bis 77.3. *Augusteus* 2°. *Nachdruck der Ausgabe von 1898*, Frankfurt am Main, Klostermann, 1966, pp. 383-5.

***Wb₂** Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 145. 2 (170) ff. 9r-10r

ca. 1300

membr.; mm 300 × 210; ff. 347; due colonne (ff. 2r-8v una colonna)

orig.: diocesi di Halberstadt

prov.: Helmstedt, Marienberg, monastero CRSA

Tit./attr.: –

Inc.: Religiose bone qui ferues religione (v. 414; WIC 16571)

Expl.: Pro me dignare Iesum quandoque rogare (v. 489)

Forma/versi: *mixta cum De vita et passione Christi*: 414, 397-413, 456-61, 451, 435-42 (84) 322-3 (2) 496-9, 504-7, 488-9 [44 (130)]

I versi, suddivisi in quartine esemplate in alternanza di inchiostro rosso e nero, sono mescolati con quelli del *De vita et passione Christi*.

Bibliografia: O. von Heinemann, *Die Handschriften der Herzoglichen Bibliothek zu Wolfenbüttel*, I, *Die Helmstedter Handschriften* 1, Wolfenbüttel, Zwissler, 1884, p. 141; H. Härtel - C. Heitzmann - D. Merzbacher - B. Lesser, *Katalog der mittelalterlichen Helmstedter Handschriften*, I, *Cod. Guelf. 1 bis 276 Helmst.*, praef. H. Schmidt-Glintzer, Wiesbaden, Harrassowitz, 2012, pp. 149-52.

*Wb₃ Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 1138 (1245) ff.
1431-1471

sec. XV

cart. (tranne i ff. 155 e 168 membr.); mm 150 × 110; ff. 168

Tit./attr.: Quidam pater religiosus informat discipulum suum in metris subsequentibus

Inc.: Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi (v. 10; WIC 18957)

Expl.: Sit nomen Domini benedictum in secula. Amen

Forma/versi: *recensio* C: 10-11, 14-21 | 52-3, 74-5 | 68-73, 81-2 | 98-99, 109, 111, 113-4 | 1137, 114, 116a | 115-6 | 120-4 | 125-6, 134-7 | 139-40, 146-7, 144-5, 162-6, 191a-b, 100-2 | 192-203, 209-11 | 212-4, 227-28, 2287, 228-30 | 232-4, 233a | 246-7, 285-90, 292-4, 341-4, 349-50 | 351-59 | 363-5, 381-4 | 371-6, 447-50, 456, 451, 457-62 (4) [142]

Bibliografia: O. von Heinemann, *Die Handschriften der Herzoglichen Bibliothek zu Wolfenbüttel*, I, *Die Helmstedter Handschriften* 3, Wolfenbüttel, Zwissler, 1884, pp. 73-5.

Le complessità che la preparazione di un'edizione critica di un testo di questo tipo presenta sono evidenti. Si possono intanto trarre alcune considerazioni preliminari sulla tradizione del *De doctrina religiosorum* alla luce della collazione condotta su alcuni di tali testimoni. In particolare, data la facilità con cui i copisti cambiano l'ordine dei versi, ne interpolano altri o ne eliminano, la stessa sequenza di versi, specie se intervallata dalle stesse partizioni e dalle stesse titolature per queste ultime, andrà verosimilmente a indicare la provenienza da una stessa forma testuale, o da una stessa famiglia di manoscritti. Attraverso la collazione dei vari testimoni è stato infatti possibile inquadrare alcune forme dell'opera. Non è ancora stata condotta un'analisi filologica più serrata di tali forme; perciò, non ci esprimiamo sulla loro origine e sui rapporti di derivazione o anteriorità tra di esse. In alcuni casi è semplice ricondurre diversi manoscritti a un antenato comune, ma non è stato possibile costruire un vero e proprio *stemma codicum*: alla fine della sezione verrà fornito uno schema che permette di mettere in relazione visivamente i dati qui forniti, ma che è decisamente passibile di modifiche alla luce di uno studio più approfondito della tradizione manoscritta.

Come già intuito da Novati, il *De doctrina religiosorum* circola principalmente con tre prologhi, che iniziano rispettivamente con:

- a) *Religiosorum datur hic doctrina uirorum* (4 vv.)
- b) *Recte uiuendi doctrina, siue cauendi* (5 vv.)
- c) *Hec tibi uiuendi sit formula proficiendi* (2 vv.)

Dopo i prologhi a e b seguono le stesse due parti introduttive (9 versi per A, 8 per B, con due versi leggermente modificati), dopo le quali si trova una sezione sulla morte con incipit *Sepe recorderis, bone frater, quod morieris*. I due versi incipitari di C, dopo i quali si trova subito la sezione sulla morte, sembrano basati sulla terza parte introduttiva di A, secondo questo schema.:

A	B	C
<i>Religiosorum datur hic doctrina uirorum</i>	<i>Recte uiuendi doctrinam siue cauendi</i>	
<i>Que bene discentes et in illa proficientes</i>	<i>Que mala sunt multis et sepe nocentia stultis</i>	
<i>Esse docet tales, tam ius- tos, spirituales</i>	<i>Pando uiris illis et magnis atque pusillis</i>	
<i>Vt uirtute Crucis ueniant ad gaudia lucis.</i>	<i>Qui bene deuotos cupiunt se tradere totos</i>	
	<i>Obsequius sanctis cruci- fixi nos miserantis.</i>	
<i>Laus, honor, o Christe, tua gloria sit liber iste,</i>	<i>Laus, honor, o Christe, tua gloria sit liber iste,</i>	
<i>Sitque timorosi documen- tum religiosi.</i>	<i>Sitque docendorum docu- mentum discipulorum</i>	
<i>Quo bene feruescat uirtu- tibus undique crescat:</i>	<i>Quo bene feruescant uir- tutibus undique crescant:</i>	
<i>Moribus ornetur, uiuens in pace moretur;</i>	<i>Moribus ormentur, stu- deant, in pace morentur;</i>	
<i>Te duce letetur, sit saluus cum morietur.</i>		
<i>Suscipe uiuendi doctri- nam proficiendi</i>	<i>Suscipe uirtutis doctri- nam siue salutis</i>	<i>Hec tibi uiuendi sit for- mula proficiendi,</i>
<i>Quam tibi descripsi, qui seruulus es crucifixi:</i>	<i>Quam tibi descripsi, qui seruulus es crucifixi:</i>	<i>Qui cupis ardentem Domi- no seruire libenter.</i>
<i>Hec tibi doctrina mo- ralis sit medicina,</i>	<i>Hec tibi doctrina mo- ralis sit medicina,</i>	
<i>Per quam proficias et cautior amodo fias.</i>	<i>Qua bene proficias et cau- tior amodo fias.</i>	
<i>Sepe recorderis, bone frater, quod morieris, [...]</i>	<i>Sepe recorderis, bone frater, quod morieris, [...]</i>	<i>Sepe recorderis, bone frater, quod morieris, [...]</i>

A partire da questi tre incipit, è possibile individuare tre forme testuali ben distinte, che abbiamo appunto chiamato A, B e C: le prime due hanno estensione simile, mentre la terza è nettamente abbreviata, e consta di circa un quarto del materiale. Ciò che maggiormente identifica tali forme è l'ordine dei versi, oltre che l'aggiunta o l'omissione di alcune sezioni: per tale motivo è difficile, anche se in alcuni casi possibile, ricondurre a una di queste forme quei testimoni che presentano solo pochi versi (soprattutto desunti dalla sezione sulla morte, comune a tutte e tre le forme). Accanto ad A, B e C è possibile poi delineare il profilo di D: quest'ultima forma è rappresentata da una conflazione di alcuni versi del *DDR* con altri, di simile fattura. Essendo questa la versione del testo più divergente, i suoi cinque testimoni non sono stati collazionati, se non per annotarne il numero e la disposizione dei versi; lo stesso vale per Mc e Wb₂, anch'essi contenenti delle diverse conflazioni con altre opere.

Passiamo ora all'analisi di quelle che possono essere definite come vere e proprie redazioni del *De doctrina religiosorum*: come si vedrà, A sembra avere una posizione privilegiata nella tradizione manoscritta, ed è possibile che si tratti della forma più vicina a quella originaria. Nessuna di queste redazioni presenta una chiara anteriorità cronologica dal punto di vista del testimoniale manoscritto.

1. La redazione A

Testimoni: As, Au₁, Au₃, Bo₁, Bo₄, Br, Bu, Cv₁, Dw, F₂, F₅, g, Kr, Kn, Kw, L₁, L₃, Lü, Mi₁, M₂, M₃, M₇, M₈, M₁₀, M₁₁, M₁₂, N₁, Ox, P₁, P₃, Rv₁, Rv₂, R₃, Ru, Tr, Vr, W₁, W₃, W₄, W₅

La redazione A è quella che presenta il maggior numero di testimoni, ed è probabilmente la forma più vicina a quella in cui il poemetto venne originariamente composto. Tutti i versi ripresi da Bongiovanni da Cavriana per il suo *Anticerberus*, infatti, si trovano in questa redazione, a partire da quello incipitario, *Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi* (il v. 10 del *DDR*), che nelle altre redazioni viene riscritto, come si è visto nella tabella²⁶. Ovviamente, non è impossibile che A sia basata su una delle altre due versioni, ma l'ipotesi è meno economica: come si è visto sopra, è più probabile che B e soprattutto C

26. Comunque, i dubbi non sono affatto fugati: il v. 211 presenta la stessa lezione della redazione C, che si avvicina a quella di β₅. Pare chiaro che un'edizione critica sia necessaria per dirimere al meglio l'intricata rete di rapporti che intercorrono tra le varie forme dell'opera e tra quelle che la utilizzarono come fonte.

si basino su A. Questo ci ha indotti anche ad ascrivere a questa redazione (almeno provvisoriamente) tutti i testimoni di difficile collocazione, in particolare quelli che riportano solo una breve sezione del testo.

All'interno di questa redazione è possibile raggruppare alcuni esemplari attraverso l'analisi dell'ordine dei versi, dell'aggiunta di materiale e di altre innovazioni significative.

Il primo gruppo di codici che è possibile accostare è quello che abbiamo denominato α_1 : i testimoni che ne discendono presentano infatti decine di versi aggiuntivi che non è possibile riscontrare nelle altre redazioni (con poche eccezioni dovute probabilmente a contaminazione o a materiale comune) né negli altri codici di A. Tra questi rientra il manoscritto su cui venne realizzata, tra il 1488 e il 1490, l'*editio princeps* del DDR, g; come si è visto nella descrizione di Kn, sembra che quest'ultimo ne sia *descriptus*. L'ordine dei versi in g è in realtà compromesso: è probabile che nella realizzazione della stampa alcuni fascicoli dell'antigrafo siano stati spostati, causando uno sconvolgimento del testo. Ripristinandone l'ordine corretto, questo è pressoché identico, con differenze minime, a quello degli altri testimoni di α_1 .

Sono riconducibili a α_1 , oltre all'*editio princeps*, anche Bo_I e Rv_I: il primo contiene solo una selezione di versi, e non è possibile al momento delinearne meglio i rapporti con gli altri codici della famiglia; nel secondo sembrano invece confluire caratteristiche di altre famiglie dell'opera, ed è quindi probabile una contaminazione che ne rende per ora difficile studiarne il profilo.

Sono invece accomunati sotto α_2 da numerose innovazioni significative i codici Bo₄, L_I, F₅, e dieci testimoni di area austro-bavarese, per i quali argomenteremo il gruppo α_5 . Tali innovazioni sono molto vistose, poiché si tratta di numerosissime aggiunte di versi, tra cui spiccano quelle nella sezione sulla cella monastica: tra di esse si trovano anche poesie verosimilmente composte in un contesto simile e confluite nel DDR per affinità tematica. In particolare, le aggiunte ai vv. 163 e 182 si trovano in vari altri codici²⁷, e alcuni dei loro versi vengono utilizzati da testimoni della famiglia C, dal testo peculiare di Mc e da Bo₅; in quest'ultimo, i versi sono separati dal DDR e attribuiti a Tommaso d'Aquino.

Oltre alla sicura presenza dell'antenato comune α_5 , è facilmente dimostrabile la parentela tra Bo₄ e L_I, entrambi filiazioni di α_4 : i due manoscritti condi-

27. Una versione venne edita sulla base di alcuni codici viennesi in J. Nechutová, «*Formula ad edificacionem fratris et monachi devoti*» v rukopisech Rakouské národní knihovny ve Vídni, in «Listy filologické» 122 (1999), pp. 191-2.

vidono infatti diverse aggiunte non riscontrabili in altri codici, e in diversi casi presentano un ordine e delle omissioni peculiari. La mancanza di un gruppo di versi in Bo_4 , il più antico dei due, fa sì che L_1 non ne possa essere *descriptus*.

Come si anticipava, un altro ramo di α_2 è rappresentato da un folto gruppo di codici di area austro-bavarese che condividono numerosissime aggiunte, omissioni, modifiche dell'ordine e innovazioni significative tali da inquadrali facilmente sotto l'antenato comune α_5 . Benché non siano stati ancora indagati più nello specifico i rapporti interni alla famiglia, è possibile avvicinare rispettivamente M_2 e M_3 da una parte e M_7 , M_8 e M_{11} dall'altra. Abbiamo provvisoriamente ricondotto i primi due sotto l'antenato comune α_6 : è infatti possibile che M_2 sia *descriptus* di M_3 , in quanto ne condivide tutti gli errori più alcuni suoi propri, ma per ora non abbiamo individuato argomenti critici a sostegno dell'ipotesi. M_7 , M_8 e M_{11} sono invece accomunati dal fatto che contengono solo i primi 58 versi della forma testuale di α_5 : di per sé, ciò non ha necessariamente valore congiuntivo, ma tutti e tre riportano, nei pressi del poemetto, un distico usato in alcuni codici mellicensi – ovvero della stessa area di produzione di questi testimoni – come epitaffio di Johannes Schlitpacher. M_7 e M_8 hanno il distico inserito organicamente nel *DDR*, mentre M_{11} lo presenta sul foglio precedente, svincolato da altre opere: per tale motivo abbiamo ricondotto tutti e tre i codici a α_7 , mentre M_7 e M_8 – da cui abbiamo fatto discendere con un punto di domanda *Dw*, basandoci sulle informazioni riportate dal catalogo; cfr. *supra* – all'antenato comune α_8 . Di nuovo, è possibile che tutti questi codici siano *descripti* uno dall'altro: in M_{11} i 58 versi sono seguiti da alcuni fogli bianchi, su cui forse avrebbe trovato posto il resto dell'opera; è possibile che M_8 abbia copiato lo stesso testo aggiungendo in fondo il distico che aveva trovato sul foglio precedente nel suo modello. M_7 ha invece gli stessi versi ma in un ordine errato: la sezione *De morte* (vv. 14-28 con le aggiunte 23a-d) viene posta alla fine, dopo il distico aggiuntivo. È quindi possibile che la catena di *descripti* vada da M_{11} a M_8 a M_7 e *Dw*, ma, non avendo ancora trovato prove più forti, non abbiamo accolto l'ipotesi nel provvisorio *stemma codicum*. Abbiamo invece ricondotto M_8 e M_7 sotto l'antenato comune α_8 per alcune innovazioni congiuntive e separative insieme; lo stesso vale per altri due codici di α_5 , gli austriaci W_3 e W_4 , che afferiscono a α_9 .

È per ora difficile delineare meglio i rapporti tra α_4 , α_5 e F_5 : il dettato di quest'ultimo, in particolare, appare molto rimaneggiato, cosa che rende arduo stabilirne l'effettiva dipendenza dall'uno o dall'altro gruppo. Poiché α_4 e α_5 contengono varie aggiunte non presenti in F_5 , abbiamo cautamente ipotizzato l'antenato comune α_3 , ma studi futuri potrebbero ribaltare questa ipotesi: è infatti

possibile che F_5 – che comunque condivide alcune aggiunte di g non presenti in α_4 e α_5 – le abbia eliminate volontariamente.

Presentano un testo pressoché identico, anche nelle partizioni e nelle titolature, e delle innovazioni significative tali da accostarli sotto l'antenato comune α_{11} anche R_3 e Tr , quest'ultimo di un secolo posteriore; diversi errori irreversibili di R_3 fanno sì che Tr non ne possa essere *descriptus*. L'ordine dei versi e alcune innovazioni sembrerebbero avvicinare questi due codici alla redazione B, come l'aggiunta dei vv. 249a-d. Essi sono poi presenti anche in Kr , che effettivamente ha molti punti di contatto e con α_{11} e con B; poiché questi non sono ancora stati approfonditi, e poiché Kr sembra avvicinarsi anche alla forma testuale tradita da α_{10} , si è deciso cautamente di non accogliere la parentela nell'abbozzo di *stemma codicum* alla fine.

Una relazione simile è quella che intercorre tra F_2 , il codice veronese utilizzato da Bonelli per la sua edizione, e Rv_2 , un manoscritto ravennate coevo: nonostante i due testimoni abbiano numerosissime prove di parentela, entrambi presentano errori irreversibili e omissioni che ne impediscono la dipendenza diretta. In particolare, rispetto all'antenato comune α_{12} , entrambi presentano un ordine dei versi erroneo, chiaramente non dovuto a una volontà redazionale ma a uno spostamento di fogli o fascicoli nel corso della trasmissione manoscritta. Per tale motivo, l'edizione di Bonelli è di fatto inservibile ai fini dello studio dell'opera.

In alcuni casi le relazioni sono meno definite, perciò siamo stati cauti nell'accoglierle nello schema finale; è il caso dei codici As , L_3 , N_1 e Pd , esemplati in ambienti minoritici; a essi si aggiunge Ru , proveniente da un ambiente benedettino, di cui non abbiamo ancora potuto effettuare uno studio più approfondito. Ci sono diversi casi in cui una parentela sembra delinearsi, tra cui spiccano alcune aggiunte che vanno a sostituire dei versi simili, come se ne fossero delle riscritture; è il caso del v. 344:

344. *Sis pius orator, aliorum pacificator.*

Sis bene (sed sis L_3) sectator, crucifixi dulcis amator As L_3 N_1 Pd Ru

I codici in questione sostituiscono il v. 344 con uno simile, che va a inserirsi nello schema rimico quadrigato con quello precedente. È poco economico pensare che in origine il distico di esametri quadrigati fosse in realtà una terzina e che tutti gli altri codici abbiano perso il verso di As , L_3 , N_1 , Pd e Ru , e che questi abbiano perso l'altro. Assommato ad altre innovazioni significative, vale a ipotizzare l'antenato comune α_{10} .

Quest'ultimo sembra avere alcuni legami con i testimoni della redazione C, Cv₄, Wb₃ e De; nei primi due – ma il terzo sembra incompiuto – è presente proprio la versione alternativa del v. 344. In vari altri punti sembra vicino a α_{10} anche il testo di M₅ e M₆.

2. La redazione B

Testimoni: Bo₅, Cr₁, Cr₂, F₁, L₂, Mi₂, N₂, R₁

La redazione B è quella a cui fa principalmente riferimento Novati nel suo studio. Egli conosceva solo uno dei due codici cremonesi e quello milanese. I testimoni della redazione sono esclusivamente italiani, e il *codex antiquissimus* datato con certezza è Cr₁, esemplato tra il 1362 e il 1370. Al netto di omissioni di uno o pochi versi dovute alla disattenzione dei copisti, tutti i manoscritti trasmettono la stessa forma testuale, cosa che ne rende più facile l'analisi filologica: solo per questa redazione si può tracciare senza troppe difficoltà uno *stemma codicum*.

Anzitutto, appare chiaro che la tradizione si divide in due rami: da una parte R₁ e N₂, discendenti dal modello comune β_1 , dall'altra tutti gli altri, discendenti da β_2 . R₁ e N₂ riportano ciascuno degli errori significativi che impediscono che da uno dei due discenda l'altro, e degli errori comuni che rendono impossibile che da β_1 discenda β_2 . All'interno di quest'ultimo, Cr₁ ha un dettato spesso divergente, e a una prima analisi non sembra possibile apparenarlo ad altri codici della sua famiglia. Cr₂ e Mi₂ discendono invece da un antenato comune, β_3 , mentre Bo₅, F₁ e L₂ da β_4 .

Ci sono numerosissimi esempi di queste filiazioni, anche relativi all'ordine dei versi e ad alcune omissioni. Per ragioni di brevità ne presentiamo solo un paio: non si tratta di casi particolarmente significativi, ma hanno il pregio di rappresentare bene la disposizione stemmatica di β :

38. Vile cadauer eris: *rogo te* super hoc mediteris.

rogo te : igitur α_{11} α_{12} P₃ Cr₁ Cr₂ Mi₂ si igitur R₁ N₂ igitur *post hoc* L₂ semper *post hoc* Bo₅ F₁

Di per sé, *igitur* al posto di *rogo te* sembrerebbe un'innovazione congiuntiva per i testimoni che la riportano, tra cui α_{11} , che, come si è visto, sembra avere una forte vicinanza alla redazione B. Comunque, non avendo ancora analizzato i rapporti tra tutti i manoscritti e le molto probabili contaminazioni verificatesi nella tradizione, per ora non ci interessa. In β_1 viene aggiunta una congiunzione; in β_4 *igitur* viene spostato dopo *super hoc*, e in questa posizione in β_5 viene sostituito da *semper*.

152. Sic pascis, satias, *et nutris* uermibus escas

et nutris R₁ N₂ *cum cett.* : et mittis Cr₂ Mi₂ et mitis Cr₁ emittas Bo₅ F₁ et nutrias L₂

La lezione *et mittis* di β_2 , tradita da Cr_2 e Mi_2 e in forma leggermente diversa da Cr_1 , diventa *emittas* in β_4 ; da questo, L_2 ripristina, probabilmente con una facile congettura che però non elimina la *a* di *emittas*, *et nutrias*.

In particolare, appare molto stretto il rapporto tra Bo_5 e F_1 . Entrambi condividono una partizione propria solo di questi codici, rappresentata graficamente in alcuni casi con maiuscole rubricate e in altri con doppi segni di paragrafo rubricati. Tuttavia, il fatto che entrambi presentino alcune innovazioni irreversibili impedisce la dipendenza di uno dall'altro. La presenza di alcune lezioni alternative in entrambi può invece far presupporre un archetipo comune, dato anche il simile contesto di provenienza dei due codici.

3. La redazione C

Testimoni: Au_2 , Bo_3 , Bg , Cv_3 , Cv_4 , Em , F_3 , F_4 , Hd , Kk , M_1 , M_4 , M_5 , M_6 , M_9 , M_{13} , P_2 , St , Ve_1 , Ve_2 , W_2 , Wb_3

Come anticipato, la redazione C è quella più breve, ed è composta da circa un quarto del materiale totale. Si tratta della forma testuale con l'ordine dei versi più peculiare, ed è quindi facilmente riconoscibile anche quando i testimoni mancano dei due versi incipitari o quando l'aggiunta o l'omissione di alcuni versi ne altera la sequenza. Inoltre, alcune varianti redazionali ne permettono la sicura individuazione; tra queste:

recensiones A B:

- 74. Esto uerecundus, tacitus, sermone modestus
- 75. Virque timoratus, reuerens, discretus, honestus.

recensio C

- 74. Esto uerecundus, timidus, discretus, honestus
- 75. Et patiens, humilis, tacitus, sermone modestus.

Nel testo di C si trova una versione modificata dei vv. 74-5, posti dopo i vv. 52-3; a loro volta questi si trovano dopo il v. 21, poiché la redazione manca dei vv. 22-51 (tranne che in Cv_4 , che appare però contaminato).

Anche in questo caso è difficile delineare uno *stemma codicum*: se è facile raggruppare alcuni dei testimoni sulla base, appunto, dell'ordine dei versi e delle aggiunte, è più arduo ricollegare questi gruppi sparsi ai rami più alti. In particolare, sono facilmente individuabili il gruppo composto da Au_2 , M_1 , M_4 e W_2 (γ_2) e quelli rappresentati da M_5 e M_6 (γ_3) e da De e Wb_3 (γ_4). Il primo è caratterizzato dalla mancanza dei vv. 120-8 e dalla sostituzione dei vv. 183, 186 e 101-102 con altro materiale, spesso in comune con quello di una delle

aggiunte di α_5 ; è possibile che γ_2 abbia subito contaminazione da α_5 , ma il fatto che uno dei versi aggiunti si trovi anche nel breve componimento che in Hd segue il *DDR* dimostra come questo tipo di poesia fosse facilmente soggetto a recuperi vari anche da altre opere.

Le altre due coppie di codici presentano varie innovazioni significative e ordini peculiari che permettono di ricondurli ad antenati comuni; diversi indizi sembrano indicare che M_6 possa essere *descriptus* di M_5 , ma, mancando una prova certa, l'ipotesi non è stata accolta nello stemma.

Anche per questa redazione resta quindi ancora molto da fare: γ_4 ha come incipit il v. 10, anziché la rielaborazione vista in precedenza; lo stesso vale per γ_3 e Cv_4 , ma ognuno di questi testimoni presenta peculiarità che rendono difficile per ora esaminare il loro rapporto. Abbiamo deciso, provvisoriamente, di ricondurre sotto un unico progenitore comune γ_1 , oltre a γ_2 , i codici Cv_3 , M_9 , M_{13} , P_2 e Ve_1 , poiché forieri di diverse innovazioni congiuntive e separative insieme.

4. La redazione D e le altre conflazioni

Testimoni: Bo_2 , Cv_2 , Ma, Pv

Data la natura dell'opera, nel corso degli ultimi secoli del Medioevo parti del *DDR* sono state più volte inserite in gruppi di versi accomunati dal contenuto ascetico e parenetico e dalla forma in esametri leonini o ritmica e rima-ta. Spesso è dunque la presenza di materiale aggiuntivo a permettere comunque di ricondurre tali parti alla redazione originaria, ma a volte ciò si è dimostrato impossibile. Caso particolare è rappresentato da quei codici in cui i versi del *DDR* appaiono ben identificati da una titolatura e da una scansione interna in paragrafi fissa, ma che, all'interno del testo, sono mescolati ad altri esametri simili sia dal punto di vista formale che contenutistico, ma che non appartengono al poemetto in questione. Tali manoscritti sono Bo_2 , Cv_2 , Ma e Pv. Il testimone più antico, Cv_2 , risale alla fine del XIV secolo. Ad ogni modo, è chiaro che D deriva dalla redazione C, condividendo l'ordine di parecchi versi, differente da quello di A e B, e tutte le varianti redazionali, e riportando alcuni versi presenti solamente in γ_2 . Ulteriori studi potranno chiarire meglio il rapporto tra le due redazioni e tra i versi aggiunti; alcuni di essi si trovano anche in Bg e Br, separati dal *DDR*.

Presentano una conflazione con altre opere, ma non la stessa di D, anche i codici Mc e Wb_2 : il primo²⁸ contiene 48 versi del *DDR* in un ordine non

28. Tale redazione venne identificata da Hauréau, *Des poèmes latins*, 34-5, come testo a sé stante col titolo recato dal codice cassinese.

riconducibile ad alcuna redazione, affiancati da altro materiale, tra cui un verso di Ovidio (*rem.* 139); anche il codice R₂ potrebbe essere ricondotto a questa forma testuale. In Wb₂, invece, si legge una conflazione tra 44 versi della sezione sulla croce del DDR e il *De vita et passione Christi*, testo di analogo contenuto attribuito principalmente ad Anselmo da Lucca e allo stesso Bonaventura.

TITOLO, DATAZIONE E ATTRIBUZIONE

Il poemetto presenta delle difficoltà sin dal titolo: Bonelli lo chiamò *Sancti Bonaventurae leonina carmina de doctrina proficiendi*, e con quest'ultimo sintagma l'opera è rimasta nota negli studi bonaventuriani. Egli si basava sulla titolatura di F₂ (*Incipit inuocatio ad Dominum Iesum Christum in libellum de doctrina proficiendi*), che, comunque, dopo l'*inuocatio* indica: *Incipit libellus de doctrina uiri religiosi*. Novati non conosceva l'edizione di Bonelli, e aveva sottomano solo testimoni della redazione B: per tale motivo diede all'opera il titolo di *De doctrina recte vivendi*, basandosi sull'incipit di B. La tradizione manoscritta non trasmette del resto un titolo univoco, ma una pluralità di espressioni simili (*Liber de doctrina proficiendi*, *Metra quaedam a religioso meditanda*, *Salubre dogma de forma et modo vivendi*, *De doctrina bene vivendi*, *Liber fontis vivendi*, *Libellus de doctrina religiosorum* etc.) che si basano sull'incipit, sull'explicit o sui versi introduttivi dell'opera. L'*editio princeps* del poema pone come titolo iniziale *Liber de uita religiosorum*, mentre alla fine indica *Explicit libellus de doctrina religiosorum*. Lo stesso Distelbrink, basandosi su di essa, nomina l'opera come «*De doctrina religiosorum seu De vita religiosorum*». Poiché basato sull'incipit della redazione che per ora riteniamo probabilmente originale, anche da parte nostra è stato adottato il titolo di *De doctrina religiosorum*.

Per quanto riguarda la datazione, come è possibile notare dal censimento dei testimoni manoscritti un primo *terminus ante quem* per il DDR è quello fornito dai codici più antichi, databili tra la fine del XIII secolo e l'inizio del XIV. Tale termine può essere ulteriormente fatto risalire grazie all'ampio uso dell'opera come fonte dell'*Anticerberus* di Bongiovanni da Cavriana: di quest'ultimo non abbiamo notizie certe, se non quelle che ci comunica lui stesso nel suo poemetto²⁹, ma la sua attività letteraria – anteriore alla fine del XIII secolo, in base all'unico testimone della sua opera, quasi certamente non autografo – è stata inquadrata con argomenti convincenti tra il 1230 e il

29. DBI XII, 1970, pp. 58-9; la voce, a cura di Eugenio Ragni, si basa principalmente sullo studio di Novati.

1250³⁰. Il minorita sarebbe quindi stato un contemporaneo di Bonaventura, che non viene mai citato: ciò collocherebbe il *DDR* nella prima metà, e forse nel primo quarto, del XIII secolo.

La tradizione manoscritta è principalmente italiana e germanica, già a partire dai *codices antiquiores*. Questi ultimi, comunque, provengono prevalentemente dall'Italia centro-settentrionale: il fatto che fossero disponibili nel mantovano nella prima metà del XIII secolo potrebbe indicare il Centro-Nord Italia come area di produzione: se così fosse, il *DDR* andrebbe ad affiancarsi ai testi di insegnamento morale fioriti nel XIII secolo in area lombarda, testi di cui il *De vita scholastica* di Bonvesin de la Riva è forse l'esempio più noto³¹. I testimoni vennero esemplati e poi conservati in istituzioni minoritiche, cisterciensi, certosine, agostiniane e benedettine: non è al momento possibile individuare a quale Ordine appartenesse l'autore.

Come si è notato, le attribuzioni nei manoscritti sono solo a Bonaventura (tre) e a Bernardo (quattordici): la prima venne accettata solo da Bonelli, che ipotizzava che quelle a Bernardo derivassero da un possibile fraintendimento di un'abbreviazione come *B.* nelle titolature o negli indici. L'attribuzione a Bonaventura non sembra accidentale: essa è tradita da tre testimoni, ovvero *F*₂, *Rv*₂ e *Kw*, tutti del secolo XV. I primi due discendono da uno stesso antenato comune, in cui è probabile che già fosse presente il nome del *Doctor seraphicus*. In entrambi i codici il *DDR* si trova all'interno di un gruppo di testi ascetico-mistici, molti dei quali di ambito francescano; in particolare, nel codice ravennate il poemetto è seguito dalla *Regula novitiorum* di Bonaventura, in italiano. Accostabile è la situazione del codice oggi polacco: esso contiene solo cinque versi dell'opera, che fungono da introduzione alla *Regula novitiorum*. Sembra quindi che l'attribuzione del *DDR* al francescano sia avvenuta in maniera ragionata: non abbiamo motivo di ritenere che i due testimoni italiani e *Kw* siano imparentati in alcun modo; perciò, il poemetto dovette essere ascrivito a Bonaventura in maniera indipendente per almeno due volte nel corso del Medioevo. Emblematico è che in entrambi i casi l'attribuzione sia verosimilmente legata all'accostamento del *DDR* alle opere bonaventuriane di

30. Gli autori più recenti menzionati nella sua opera sono Alessandro di Hales († 1245) e Alberto Magno († 1280); non sembra essere citato Bonaventura, fatto che verosimilmente esclude che Bongiovanni sia posteriore al *Doctor seraphicus*. Ad ogni modo, l'*Anticerberus* venne composta tra i due termini della morte o della canonizzazione di Francesco (1226-1228), che viene descritto nel cielo dei beati, e di quelle di Chiara (1253-1255), che invece non lo è; ringraziamo Daniele Solvi per quest'ultima indicazione.

31. Bongiovanni da Cavriana, *Anticerberus* cit. pp. 16-7.

contenuto simile e in particolare all'unica votata a una didattica pratica, come il poemetto oggetto della nostra analisi³².

Per quanto riguarda l'attribuzione a Bernardo, l'ipotesi di Bonelli sul fraintendimento dell'abbreviazione *B.* è possibile ma decisamente poco verosimile. Il *DDR* rientra infatti nella folta schiera di componimenti pseudo-bernardiani di argomento parenetico, spesso lugubri, tra cui spicca il *Carmen ad Rainaldum*, in cui il *contemptus mundi* è chiave per l'edificazione spirituale³³.

CRITERI DI EDIZIONE

La difficoltà di produrre un'edizione critica di un testo come il *De doctrina religiosorum* non risiede solamente nell'ardua *recensio* del testimoniale manoscritto, che, come si è detto, è estremamente suscettibile di ampliamenti e nuove scoperte. La complessità maggiore sta infatti nel presentare una sequenza di versi che possa avvicinarsi il più possibile a un originale dalla forma quanto mai sfuggente, date le caratteristiche intrinseche del poema: difficilmente due testimoni riportano lo stesso numero e lo stesso ordine di versi, che vengono spesso modificati, invertiti, omessi, aggiunti, raggruppati sotto capitoli tematici oppure sotto titolature diverse.

Il testo che segue non può quindi essere considerato un'edizione critica ricostruttiva: oltre ai manoscritti non ancora esaminati e probabilmente non ancora censiti, sono ancora troppe le incognite sulla genesi e sulla diffusione di un poemetto così particolare. Piuttosto, si è cercato di fornire un testo base per permettere agli studi successivi di avvalersi di un punto di partenza più completo e ragionato rispetto alle due edizioni – pre-scientifiche, incomplete e, soprattutto, con un ordine di versi erroneo – finora disponibili.

Per tali motivi, il testo del *De doctrina religiosorum* qui fornito è quello della redazione A (simile, si ricorderà, a quello della redazione B): in corpo normale, con numerazione progressiva, si trovano i gruppi di versi comuni a tutti i manoscritti più completi; in corsivo, con numerazione per lettere, vengono indicate le aggiunte singole dei codici di questa redazione: quelle più cospicue sono, come si è visto, quelle di α_1 . Per stilare l'ordine è stato fatto un confronto tra tutti i codici, anche quelli delle redazioni B e C, così da avere un quadro il più completo possibile della situazione: tale ordine è senz'altro passibile di modifiche con un'edizione critica del testo, ma quantomeno è utile per

32. Sugli aspetti della didattica pratica della *Regula novitiorum* e in generale nell'opera di Bonaventura, cfr. F. Gambetti, *L'educazione dell'uomo in Bonaventura da Bagnoregio*, in «Laurentianum» 45 (2004), pp. 48-9.

33. Cfr. in particolare Hauréau, *Des poèmes latins*, pp. 30-5.

impostare gli studi successivi. Poiché non è possibile, allo stato attuale, determinare quale sia stata la parafrasi originale, sempre che esistesse, si è scelto di separare con uno spazio quelle presenti in almeno due testimoni; poiché non è possibile ricostruire delle titolature originali – se mai ci furono – esse non sono state inserite.

Un primo apparato contiene le informazioni relative alle omissioni dei versi nella tradizione manoscritta dei codici delle redazioni A e B che contengono un numero elevato di versi; per non renderlo troppo pesante, non abbiamo inserito le informazioni su molti manoscritti che presentano pochi versi né dei testimoni della redazione C. Questo primo apparato contiene anche le informazioni sulle divisioni in paragrafi e sulle titolature adottate dal testimoniale manoscritto. Per rendere conto dei vari metodi di parafrasi (titolature, segni di paragrafo, iniziali rubricate), abbiamo usato il termine generico *partitio*.

Un apparato critico riporta invece le varianti dei 70 testimoni collazionati e delle famiglie in cui finora è stato possibile – con qualche incertezza – dirimere la folta tradizione manoscritta. In esso si trovano anche le varianti dei codici contenenti le redazioni B e C: essendo il testo qui presentato solo una prima ipotesi di edizione, si è scelto di indicarle per aiutare gli studi futuri nella delineazione dei rapporti tra le varie forme testuali. Per ovvie ragioni sono state omesse dall'apparato le varianti grafiche, che non forniscono alcun dato circa l'ambiente di composizione e la trasmissione del poema.

Per lo stesso motivo, l'ortografia è stata normalizzata secondo gli standard del latino documentato in ambiente Mendicante nei secoli XIII e XIV, non potendo risalire ulteriormente agli usi grafici dell'autore: i dittonghi sono stati monotongati, le lettere *u/v* e *i/j* sono state uniformate in *u* e *i* (*V* e *I* al plurale), mentre sono state eliminate secondo gli standard del latino antico le lettere epentetiche come *c* in *michi*, *p* in *dampnatio* etc.

«CONSPECTUS SIGLORUM»

α_1	concordantia codicum Bo_1 , Rv_1 , α_2 et g
α_2	concordantia codicum F_5 et α_3
α_3	concordantia codicum α_4 et α_5
α_4	concordantia codicum Bo_4 et L_1
α_5	concordantia codicum Au_1 , Au_3 , M_{12} , W_1 , α_6 , α_7 et α_9
α_6	concordantia codicum M_2 et M_3
α_7	concordantia codicum M_{11} et α_8

α_8	<i>concordantia codicum M_7 et M_8</i>
α_9	<i>concordantia codicum W_3 et W_4</i>
α_{10}	<i>concordantia codicum As, L_3, N_1 et Pd</i>
α_{11}	<i>concordantia codicum R_3 et Tr</i>
α_{12}	<i>concordantia codicum F_2 et Rv_2</i>
β	<i>concordantia codicum β_1 et β_2 = recensio B</i>
β_1	<i>concordantia codicum R_1 et N_2</i>
β_2	<i>concordantia codicum Cr_1, β_3 et β_4</i>
β_3	<i>concordantia codicum Cr_2 et Mi_2</i>
β_4	<i>concordantia codicum L_2 et β_5</i>
β_5	<i>concordantia codicum Bo_5 et F_1</i>
γ	<i>concordantia codicum Bg, Bo_3, Cv_4, Em, F_3, F_4, Hd, Kk, Ve_2, γ_1, γ_3 et γ_4 = recensio C</i>
γ_1	<i>concordantia codicum Cv_3, M_9, M_{13}, P_2, Ve_1 et γ_2</i>
γ_2	<i>concordantia codicum Au_2, M_1, M_4 et W_2</i>
γ_3	<i>concordantia codicum M_5 et M_6</i>
γ_4	<i>concordantia codicum De et Wb_3</i>
As	Assisi, Biblioteca Comunale, Fondo antico presso la Biblioteca e Centro di Documentazione Francescana del Sacro Convento, 656 ff. 101r-103v (sec. XIII ^{ex} -XIV ⁱⁿ)
Au_1	Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 21 ff. 300r-310v (a. 1485-1486, 1492)
Au_2	Augsburg, Staats- und Stadtbibliothek, 8° 116 ff. 164v-168v (sec. XV ^{2/4})
Au_3	Augsburg, Universitätsbibliothek, II.1.2° 38 f. 97ra-b (a. 1474-1476)
Bo_1	Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Serie A 1464 ff. 72r-75v (sec. XV)
Bo_2	Bologna, Biblioteca Universitaria, 182 (lat. 170) ff. 107r-109v (sec. XV)
Bo_3	Bologna, Biblioteca Universitaria, 1563 (lat. 800) f. 9ra-b (sec. XIII ^{4/4} -XIV ^{1/4})
Bo_4	Bologna, Biblioteca Universitaria, 2073 (lat. 1058) ff. 92r-102r (ca. 1400)

- Bo**₅ Bologna, Biblioteca Universitaria, 2854 (lat. 1531) ff. 60r-75r (sec. XV prima metà, *post* 1433?)
- Bg** Brugge, Hoofdbibliotheek Biekorf (Stadsbibliotheek), 558 f. 2r (sec. XV)
- Br** Bruxelles, KBR, II 1159 (1613) f. 237r (sec. XIV)
- Bu** Budapest, Országos Széchényi Könyvtár, lat. 402 f. 432rb (sec. XV)
- Cv**₁ Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Pal. lat. 719 f. 24ra-b (sec. XV)
- Cv**₂ Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Patetta 1513 ff. 183ra-185vb (sec. XIV^{ex})
- Cv**₃ Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. lat. 349 ff. 64v-65r (sec. XV^{1/2})
- Cv**₄ Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 687 ff. 173r-177r (sec. XIV-XV)
- Cr**₁ Cremona, Biblioteca Statale, Fondo Governativo 23 (36.12.2) ff. 124ra-125vb (a. 13662-1370)
- Cr**₂ Cremona, Biblioteca Statale, Fondo Governativo 38 (39.1.45) ff. 41r-52r (sec. XV)
- De** Debrecen, Tiszántúli Református Egyházkerület Nagykönyvtára, R 450 ff. 299vb-300va (sec. XV^{1/2})
- Dw** Downside Abbey, Monastic Library and Archives, 48245 (Clifton 4) ff. 244r-246r (sec. XV-XVI)
- Em** Emden, Bibliothek der Großen Kirche, 4^o 17 f. 97r (sec. XV)
- F**₁ Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 139 ff. 49r-55v (sec. XV)
- F**₂ Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashburnham 305 ff. 21r-30v (sec. XV)
- F**₃ Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Conv. soppr. 618 ff. 23v-24v (sec. XV^{2/2})
- F**₄ Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale II.XI.18 f. 33v (ca. 1470-1480)
- F**₅ Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Landau Finaly 102 ff. 1r-5v (sec. XV)
- Hd** Hildesheim, Dombibliothek, J. 85 f. 178r (sec. XV^{3/4})
- Kr** Karlsruhe, Badische Landesbibliothek, St. Blasien 77 ff. 59v-65r (a. 1438-1442)

- Kn*** Köln, Historisches Archiv der Stadt Köln, Best. 7004 (Handschriften - GB 4°) 82 ff. 68r-77r (sec. XV^{ex})
- Kk*** Kórnik, Biblioteka Kórnicka Polskiej Akademii Nauk, 47 (B.K.47; I.C.47) ff. 168r-170r (sec. XV^{2/2})
- Kw*** Kraków, Biblioteka Jagiellonska, Berol. theol. lat. 4° 43 (Rose 761) f. 71r (sec. XV^{2/2})
- L₁*** London, British Library, Harley 3067 ff. 136v-145v (a. 1487)
- L₂*** London, British Library, Harley 3949 ff. 47v-53v (a. 1430-1447)
- L₃*** London, British Library, Royal 20.B.V ff. 173r-174v (sec. XIV)
- Lii*** Lübeck, Bibliothek der Hansestadt Lübeck (*olim* Stadtbibliothek), Theol. lat. 155 f. 257r (sec. XV)
- Ma*** Marseille, Bibliothèque Municipale L'Alcazar, 373 (Eb.30) ff. 112v-114v (sec. XV)
- Mi₁*** Milano, Biblioteca Ambrosiana, O 63 sup. ff. 124v-125r (sec. XV^{in.})
- Mi₂*** Milano, Biblioteca Nazionale Braidense (Brera), AD.IX.14 ff. 107r-116v (sec. XV)
- Mc*** Montecassino, Archivio dell'Abbazia (Biblioteca Statale del Monumento Nazionale), 207, pp. 114-115 (sec. XV)
- M₁*** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 2822 (Ald. 292) ff. 183r-185r (sec. XV)
- M₂*** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4381 (Aug. S. Ulr. 81) ff. 107r-115v (a. 1497)
- M₃*** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4423 ff. 169r-176r (a. 1481-1482)
- M₄*** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 4428 ff. 72v-74v (sec. XV)
- M₅*** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 5988 ff. 230r-233r (sec. XV)
- M₆*** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 7824 ff. 181v-185v (sec. XV)
- M₇*** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14785 ff. 154v-155v (sec. XV)
- M₈*** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14793 ff. 156r-157r (a. 1488)
- M₉*** München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 14803 ff. 256v-263r (sec. XIV)

- M*₁₀ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 15188 ff. 79r-79v (sec. XV)
- M*₁₁ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 18770 ff. 260r-260v (ca. 1472)
- M*₁₂ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 19007 ff. 141r-151r (sec. XV)
- M*₁₃ München, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 28431 ff. 24v-26r (a. 1481, 1501-1502)
- N*₁ Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VI.G.41 ff. 105v-106vb (sec. XV)
- N*₂ Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III» VII.G.15 ff. 286ra-288va (a. 1482-1483)
- Ox* Oxford, Bodleian Library, Canon. misc. 286 (S.C. 19762) f. 109v (sec. XV^{2/2})
- P*₁ Paris, Bibliothèque Mazarine 996 (902) f. 193r (a. 1516)
- P*₂ Paris, Bibliothèque nationale de France, lat. 13605 ff. 233v-235v (sec. XV)
- P*₃ Paris, Bibliothèque nationale de France, n.a. lat. 1090 ff. 28r, 35r-35v, 61v (ca. 1490)
- Pv* Pavia, Biblioteca Universitaria, Aldini 351 ff. 118v-121r (sec. XV)
- Pb* Praha, Archiv Pražského Hradu, Knihovna Metropolitní Kapituly, B. XC (405) f. 386r (sec. XV)
- Rv*₁ Ravenna, Biblioteca Comunale Classense 25 ff. 57r-66r (a. 1481)
- Rv*₂ Ravenna, Biblioteca Comunale Classense 63 ff. 54r-73r (sec. XV ante 1452)
- R*₁ Roma, Accademia Nazionale dei Lincei, Biblioteca (Biblioteca Corsiniana), 43.A.21 (Rossi 347) ff. 137r-143v (sec. XV^{med.})
- R*₂ Roma, Biblioteca Angelica 1503 ff. 102r-102v (sec. XIV)
- R*₃ Roma, Biblioteca Casanatense, Ms. 2 ff. 77r-86v (sec. XIV)
- Ru* Rouen, Bibliothèque Jacques Villon, O. 68 (364) ff. 129v-143v (sec. XV)
- St* Stuttgart, Württembergische Landesbibliothek, Donaueschingen 412 f. 223v (sec. XIV)
- Tr* Trier, Bibliothek des Priesterseminars, 109 (R.VI.12) ff. 73v-84v (sec. XV^{2/2})

- Ve*₁ Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, lat. III. 27 (2769) ff. 56r-57v (a. 1414-1417)
- Ve*₂ Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, lat. III. 159 (2624) ff. 61r-61v (sec. XV)
- Vr* Verona, Biblioteca Civica, 793 ff. 152v-154v (sec. XVI)
- W*₁ Wien, Österreichische Nationalbibliothek 3912 ff. 250r-253r (sec. XV)
- W*₂ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4108 (Lunael. O. 203) ff. 197v-200v (sec. XV)
- W*₃ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4120 (Lunael. O. 94) ff. 58v-70r (sec. XV^{2/2}-XVI)
- W*₄ Wien, Österreichische Nationalbibliothek, 4121 ff. 71r-19r (a. 1472)
- W*₅ Wien, Österreichische Nationalbibliothek 4947 (Theol. 637) ff. 366r-377r (a. 1415)
- Wb*₁ Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Aug. 2° 75. 3 (2715) f. 107v (sec. XV)
- Wb*₂ Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 145. 2 (170) ff. 9r-10r (ca. 1300)
- Wb*₃ Wolfenbüttel, Herzog August Bibliothek, Helmst. 1138 (1245) ff. 143r-147r (sec. XV)
- g* *editio* 1488-1490
- b* *editio Bonelli* 1774

DE DOCTRINA RELIGIOSORUM

- 1 Religiosorum datur hic doctrina uirorum
- 2 Que bene discentes et in illa proficientes
- 3 Esse docet tales, tam iustos, spirituales,
- 4 Vt uirtute crucis ueniant ad gaudia lucis.
- 5 Laus, honor, o Christe, tua gloria sit liber iste,
- 6 Sitque timorosi documentum religiosi.
- 7 Quo bene feruescat, uirtutibus undique crescat:
- 8 Moribus ornetur, uiuens in pace moretur;
- 9 Te duce letetur, sit saluus cum morietur.

1-4 *om.* α_{10} ~ 1-13 *om.* Cv_1 ~ *pro* 1-4 *habet* β : Recte uiuendi doctrinam siue cauendi (a malis *add in marg.* R_1) / Que mala sunt multis et sepe nocentia stultis / Pando uiris illis et magnis atque pusillis / Qui bene deuotos cupiunt se tradere totos (notos β_1) / Obsequius (obsequiis β_1) sanctis crucifixi nos miserantis ~ *partitionem ante* 5 *habent* Kr incipit (*om.* Rv_1 Tr) inuocatio ad dominum (iesum *add.* Tr *om.* F_5) christum (in libello de doctrina religiosorum *add.* R_3) α_{11} F_5 Rv_1 ~ 5-9 *om.* As L_3 Pd ~ *ante* 9 *versum add.* Cv_4 : Qui bona cum doceant ideo sunt corde tenendi ~ 9 *in marg.* F_5 *om.* β N_1

1. hic : hec α_3 2. que : quos F_5 quam α_3 Tr 3. docet : decet α_3 Kr Tr delet α_6 ~ spirituales : et spiritalis α_3 et spirituales Bo_4 tam spiritalis M_7 4. ut : in *add.* Bo_4 ~ crucis : cruce g 5. laus : et *add.* Kr g ~ o *om.* Cr_1 g ~ o christe : omnipotens α_{12} ~ tua : tibi L_1 6. sitque : sit F_5 sit quod L_1 ~ timorosi : timorati Bo_4 ~ documentum : documenta α_6 ~ sitque (sicque R_1) docendorum documentum discipulorum β 7. quo : quod α_{12} quando Tr quam Kw ~ feruescat : frutescat α_{12} feruescant β feruescas Kw feruescit g ~ uirtutibus : uirtutis F_2 ~ crescat : crescant β crescas Kw crescit g 8. moribus : omnibus N_1 ~ ornetur : ornetur α_5 β ~ uiuens : iuuenes α_5 studeant β ~ moretur : morentur α_5 β morietur α_{12} N_1 *ante corr.* 9. letetur : letentur α_5 ~ sit : sint α_5 ~ saluus : salui α_5 laus Tr ~ morietur : monietur α_{12} morientur α_5

- 10 Suscipe uiuendi doctrinam proficiendi
 11 Quam tibi descripsi, qui seruulus es crucifixi:
 12 Hec tibi doctrina moralis sit medicina,
 13 Per quam proficias et cautior amodo fias.
 14 Sepe recorderis, bone frater, quod morieris;
 15 In tractu mortis nimis est angustia fortis:
 16 Quam tu gustare, nec oportet te dubitare,
 17 Debes in fine, nec prosunt tunc medicine.
 18 Hanc si mente geris, si credis et esse fateris,
 19 Cur non talis eris, quasi mortem iam patereris?
 20 O quam tristis eris, nisi uiuens hec opereris,

partitionem ante 10 *habent* Kr β_1 : incipit libellus de doctrina religiosorum ad honorem et gloriam christi crucifixi R_3 : narratio in eundem libellum (librum Rv_1) *Tr* Rv_1 : incipit narratio $F_5 \sim$ *partitionem ante* 14 *habent* β Bo_4 N_1 : de memoria mortis (que est nimis fortis *add.* Bu) α_{11} Bu Cv_1 F_5 M_{10} Vr Wb_1 g : nota de recordatione mortis Br : de morte α_5 : de iugi memoria mortis L_1 : de contemplatione mortis Bo_1 : incipit libellus de doctrina uiri religiosi F_2 : incipit libellus de doctrina proficiendi ad honorem et gloriam iesu christi et uiri religiosi $Rv_2 \sim$ 16-19 *om.* $Bo_1 \sim$ *partitionem ante* 20 *habet* β_1

10. suscipe : suspice $Bo_4 \sim$ proficiendi : suscipiendi $M_2 \sim$ suscipe uirtutis doctrinam siue salutis β 11. qui : quia $g \sim$ seruulus : seruus β_5 N_1 Pd $Rv_1 \sim$ crucifixi : iesu christi γ_3 Vr quoque christi Wb_3 12. moralis : mortalis α_5 $Vr \sim$ medicina : medina As disciplina γ_3 Vr 13. per quam : qua bene β quam bene $Cr_2 \sim$ et : ut $Cv_4 \sim$ cautior : amabilis α_3 : *post* amodo $N_1 \sim$ amodo : undique α_5 γ_3 Cv_4 g ad modo As ad omnia $Bo_4 \sim$ fias : uiuas γ_3 14. sepe : suscipe $Pd \sim$ recorderis : recordaris $Cr_2 \sim$ bone : bene $L_3 \sim$ quod : qui Bo_4 tu *add.* L_2 15. tractu : tractatu $M_{10} \sim$ nimis : satis M_5 *om.* $M_6 \sim$ est *om.* N_1 16. tu : te β_4 Bo_3 Cv_4 F_3 sta *add.* $\alpha_{12} \sim$ tu gustare : degustare $\alpha_4 \sim$ nec : tunc $\beta_5 \sim$ oportet : debet $De \sim$ te : nec β_5 *om.* α_{12} As Cv_3 $M_7 \sim$ gustare... dubitare : gustabis pro certo non dubitabis $L_3 \sim$ dubitare : meditare Cr_1 17. debes : debeas Cv_3 L_1 Ve_1 dum es P_2 sic erit $L_3 \sim$ prosunt tunc *transp.* $Wb_1 \sim$ tunc : tibi α_6 γ_2 Bu tibi *post* fine Wb_3 *om.* α_8 $F_3 \sim$ nec : tunc Bo_4 N_1 Kk 18. hanc : hec α_4 γ_1 F_3 quam $Wb_1 \sim$ mente : intente P_3 mentem $L_2 \sim$ si² *om.* $Pd \sim$ geris si credis *transp.* $\beta_1 \sim$ credis : credere $Kk \sim$ et : cum α_{12} ut γ_1 F_3 aut Ve_1 *om.* α_5 $As \sim$ fateris : facteris P_3 18.-19. si credis... talis eris *om.* Mi_2 19. cur : tunc $Bu \sim$ eris *in marg.* Cv_4 *post corr.* : sis *post* non $P_3 \sim$ quasi : ut $Kk \sim$ mortem : morte $M_{11} \sim$ iam : nunc Bo_3 tunc $N_1 \sim$ mortem iam *transp.* $Pd \sim$ patereris : imiteris Ve_1 *ante corr.* patieris Ve_1 *post corr.* γ_2 γ_4 F_3 M_9 L_3 patteris M_{13} paueris L_2 19.-20. quasi mortem... eris *om.* Bu 20. eris : es $M_1 \sim$ nisi uiuens : iuuenis nisi L_2 cum uiuens $Bu \sim$ hec : hic α_{12} Kr hoc γ_3 R_3 Bo_4 Cr_1 Cv_4 M_9 M_{13} *om.* $Bu \sim$ hec opereris : occupereris Kk

- 21 Per que salueris, post mortem glorificeris.
 22 Quod fecisse uoles in tempore quo morieris,
 23 Hoc facias uiuens, dum corpore sanus haberis.
 23a *Spernere coneris que nolles si morerieris;*
 23b *Que nolles moriens operari respue uiuens;*
 23c *Hec fuge uiuendo que nolles et moriendo;*
 23d *Hoc age uicturus quod uelles et moriturus.*
 24 Ante tuos oculos in cunctis preuia sit mors;
 25 Mortem corde tene, si uis te noscere plene.
 26 Cum caro te fedat, mors non de corde recedat:
 27 Pone cor ad mortem, uitiorum pelle cohortem;
 28 Quidquid agas, fortem uenientem respice mortem.
 29 Sis quasi defunctus, quasi fetidus atque sepultus:
 30 Talem te reputes ut cuncta pericula uites.
 30a *Non sis absque metu, suspirans utere fletu;*
 30b *Pensa cum gemitu quia massa putredinis es tu;*
 30c *In te quidquid habes est fetor et horrida labes,*

21-22 om. Pd ~ 22 om. Bo₁ ~ 23a-23d add. α₁ ~ partitionem ante 24 habet β₅ ~ 24-26 om. Bo₁ ~ partitionem ante 26 habent β₁ : ad expellendum temptationem carnis α₁₂ ~ 23a-23d add. α₁ : 23a-23b, 23d, 23c F₅; 23b om. M₇; tantum 23a, ante 23, habet Bo₁ ~ 26 = WIC 17649 ~ partitionem ante 28 habet quod homo reputet se defunctum g ~ partitionem ante 29 habent Kr : quod homo se reputet (transp. Rv₁) quasi defunctum (et de memoria sepulcri add. Rv₁ quasi fetidum et sepultum add. R₃) Vr F₅ Rv₁ : de sui reputatione α₃ : de uili sui ipsius reputatione M₈ ~ 29 = WIC 18282a ~ 29-30 om. Bo₁ ~ 30a-30c add. α₁; 30c, 30b-30c om. Rv₁

21. que : quem P₃ quam F₃ quod β₅ Bo₄ ~ salueris : solueris Kk ~ mortem : et add. γ₃
 22. quod : quid Bu ~ uoles : uolens α₅ As uelis α₄ Rv₂ Vr Cr₁ uelles β L₃ F₂ P₃ Bu ~ in : eo Vr te L₃ 23. hoc : hec β₁ Bo₄ Rv₁ Vr ~ facias uiuens : fac dum uiuis β₅ ~ facias : facies As faciens N₁ ~ uiuens : uiueris Cr₁ ~ dum : cum M₇ ~ dum corpore : ductorem N₁ dum tu F₅ ~ sanus : sanum N₁ 23a. spernere : sperare α₈ ~ morerieris : morieris α₇ Bo₄ 23c. hec : hoc F₅ 23d. uelles : nolles α₃ uoles L₁ 24. tuos oculos transp. N₁ Cr₁ ~ preuia sit transp. Tr ~ preuia : preuiis F₂ 25. uis te transp. P₃ ~ te om. α₈ ~ noscere : cognoscere As 26. cum : si α₁ α₁₂ P₃ Vr ~ non post corde L₁ Cr₂ post fedat β₅ inter lin. Mi₂ ~ de : a Wb₁ ~ corde : corpore Cv₁ ~ non... recedat : de corde tuo non recedat Bu 27. pelle : sperne Cv₁ pone Pd 28. agas : agis Bu ~ fortem : forte P₃ post corr. ~ uenientem : uicinam Cv₄ 29. quasi defunctus : tibi uir stultus L₃ 30. talem : uilem L₃ Wb₁ ~ talem te transp. Wb₁ ~ ut : quasi Pd sic Wb₁ om. N₁ ~ cuncta : multa Cv₁ Kr Bu N₁ Rv₁ Wb₁ 30b. massa : magna Rv₁ 30c. fetor : uetor α₈ ~ labes : aliter thabes add. in marg. M₁₁ thales M₈ thabes M₇

- 30d *Qui cito uerteris in feces cum morieris.*
 30e *Forte sepultus eris citius quam tu mediteris:*
 30f *Te reputa stultum si credis uiuere multum!*
 30g *Nec Domino seruis, sed semper ubique proteruis.*
 30h *Letofagi multi tua rodent membra sepulti.*
 30i *Fac bona, ne cesses, uiuas quasi mortuus esses,*
 30j *Qui cito marcesses in tumba qua requiesces,*
 30k *Vndique corrosus et totus uermiculosus.*
 31 *Hoc tibi sit menti carnem superare uolenti,*
 32 *Qualiter in turpi stabis fetore sepulchri:*
 33 *Pallidus, obscurus, et uermibus esca futurus.*
 34 *Vt tibi sit lucrum tacitus memorare sepulchrum,*
 35 *In quo fetebis putrefactus quando iacebis.*
 36 *Cum tibi res pulchra blanditur, cerne sepulchra:*
 37 *Ossa sepulchrorum tibi sint suffragia morum.*
 37a *Corpus uas fragile, fetens, miserabile, turpe,*
 37b *Debile, pestiferum, marcens, putredine plenum,*
 37c *Vndique fedatum, uas brutum, uas maculatum.*
 37d *Horribiles feces, fetores, stercora, uermes,*

30e-30j om. B_0 ; 30k om. L_1 ~ partitionem ante 31 habent βF_5 : de memoria sepulchri Cv_1 $Vr \alpha_5 R_3 M_{10}$: de memoria mortis et sepulture Tr : de memoria sepulchri habitatione uili Bu : de contemptu huius seculi B_0 : quod homo recogitet quid erit Rv_1 : quod homo debet de sepulchro cogitare $g \sim 31 = WIC 8363$ in marg. Vr om. Kr ~ partitionem ante 32 habet memoria sepulchri $Cr_1 \sim 32$ om. $L_1 \sim 33-35$ om. B_0 ~ 34 om. L_3 ~ partitionem ante 36 habet β_5 ~ partitionem ante 37a habet de fragilitate et uilitate corporis $L_1 \sim 37a-37f$ add. α_2 ; 37d-37c F_5 ; 37a = 150, 37b = 150a-b, 37c = 150c

30d. feces: fecem B_0 30f. reputa: reputas Rv_1 30g. sed: si α_5 30h. rodent: reddent L_1 rodunt W_3 30i. bona: bene g 30j. in: et g ut Kn 31. hoc tibi sit: hec tibi sint $\beta_3 Bu L_3 P_3$ Vr et tibi sint Cr_1 hec tibi sit N_1 ~ menti: mente α_6 ~ carnem: caue Cv_4 ~ superare: imparare Cv_4 32. stabis: iacebis Pd ~ sepulchri: sepulti N_1 33. pallidus: uilis et M_1 uallidus Pd ~ et: cum α_{12} ~ esca: cibus Cv_1 ante corr. 34. ut: et g ~ tibi: ibi N_1 ~ lucrum: luctum Cr_2 ~ tacitus: tacite α_{12} P_3 caute g sepe post memorare Cr_2 ~ memorare: meditare β_5 memores N_1 35. in quo fetebis: in eo fetebis Cr_1 ~ putrefactus: putridus $Bu N_1$ 36. tibi inter lin. P_3 ~ blanditur: blandiuntur Rv_1 ~ cerne: ope As respice Tr ante corr. uide Tr post corr. in marg. terre Bu ~ sepulchra: sepulchrum Rv_1 37. ossa: et α_5 ~ sepulchrorum: sepulcorum $\beta_4 L_1 B_0 Pd Rv_1 Kr$ ante corr. Cr_1 g mortuorum Lii ~ sint: sunt g 37c. brutum: luteum α_5

- 37^e *Tales mercedes retinebis si sibi credes:*
 37^f *Talia pensare poterit te sepe iuuare.*
- 38 Vile cadauer eris: rogo te super hoc mediteris.
 39 Vile cadauer eris: uideas quid nunc opereris.
 40 Vile cadauer eris: qui splendidus esse uideris.
 41 Vile cadauer eris: cur sic lasciuus haberis?
 42 Vile cadauer eris: cur non peccare uereris?
 43 Vile cadauer eris: cur ergo tumescere queris?
 43^a *Vile cadauer eris: cur mundi gaudia queris?*
 44 Vile cadauer eris: famuleris, non domineris.
 45 Vile cadauer eris: tibi semper uilificeris.
 46 Vile cadauer eris: tibi uilior esse puteris.
 47 Vile cadauer eris: minor omnibus esse proberis.
 48 Vile cadauer eris: timeas ne tu reproberis.
 49 Vile cadauer eris: studeas ut iustificeris.
 50 Vile cadauer eris: crucifixum sic imiteris.
 51 Vt cruce salueris, crucifixo consocieris.

partitionem ante 38 habent β_1 Kr Mi_1 F_5 Rv_1 : quod homo (cogitet quid *add.* g) erit uile cadauer Cv_1 g : quod homo se reputet quod est uile cadauer Vr : (cogita *add.* α_6) quod sis uile cadauer α_5 : quod (ut Tr) homo recogitet quod erit (scilicet *add.* R_3) uile cadauer Tr : quod recogitet quod erit scilicet uile cadauer α_{11} : quod homo cernat cogitando quod erit $Cr_1 \sim 38 = WIC\ 20328 \sim 38-39\ om.$ $Bo_1 \sim 38-49\ om.$ $N_1 \sim 39\ om.$ $Cr_1 \sim 41\ om.$ $\beta_4 \sim 41-42\ om.$ $Bo_1 \sim 43a\ add.$ $\alpha_{12} P_3 \sim 44-51\ om.$ $\alpha_5 \sim 45-46\ om.$ $Bo_1 \sim 46\ om.$ $L_3 \sim 46-47\ transp.$ $Cv_1 \sim 48\ om.$ $Cr_1 Pd \sim 48-51\ om.$ $Bo_1 \sim 49\ om.$ $Cv_1 \sim 51\ om.$ $N_1 \sim partitionem ante 52 habent$ $\beta_1 \gamma_2$ As F_5 Kr P_2 Wb_3 : de castitate et subiec-

38. uile : ille $Mi_2 \sim$ rogo te : rege te g ergo α_4 semper Vr igitur $\alpha_{11} \alpha_{12} \beta_3 P_3 Cr_1$ si igitur β_1 igitur *post* hoc L_2 semper *post* hoc $\beta_5 om.$ Kr $\sim$ super : frater $Mi_1 L_3 Bu \sim$ hoc : hec $\alpha_5 \beta_1 Cv_1$ 39. uideas *om.* $L_2 \sim$ tunc α_5 40. uile : turpe As $Rv_1 \sim$ eris : es $W_4 \sim$ qui : quid $Cr_2 \sim$ uideris : fateris Pd 41. cur : qui $L_2 \sim$ sic : tam $\alpha_{11} \sim$ lasciuus : lapsiuus As 42. peccare : peccata $Cr_1 g$ 43. cur ergo *transp.* $F_5 \sim$ ergo *om.* $Bo_4 \sim$ tumescere : timescere α_{12} 44. non : ut $Vr \sim$ famuleris non domineris : cui famuleris nec reueris L_2 45. tibi semper *transp.* $Cv_1 Vr$: ideo tibi $L_3 \sim$ uilificeris : iustificeris g 46. tibi : cunctis β_5 48. timeas : caueas As studeas α_{12} uideas $P_3 Vr$ teneas $L_2 \sim$ ne tu : tunc $L_2 \sim$ tu *om.* As 50. imiteris : mediteris β_5 51. ut cruce salueris : uile cadauer eris $Kn Vr R_1 ante corr.$ uile cadauer cruce salueris $Bu \sim$ salueris : saneris $\alpha_{12} \sim$ crucifixo : crucifixum As domino *add.* $Bu \sim$ consocieris : conspiceris As nunc socieris Cv_4 sic socieris Kn consoneris Bu

- 52 Si cupis esse bonus et uerus religiosus,
 53 Vt placeas Christo, super hoc bene sis studiosus:
 54 Carnem compesce, studeas castissimus esse.
 54a *Verba, locus, usus, uisus, tactus, gula, risus:*
 54b *Quot deceperunt qui caste uiuere querunt.*
 55 Protinus agnosce, reseca quod possit obesce.
 56 Nitere pro posse, cum noueris esse necesse.
 56a *Si mala uis fari, mala semper uis operari,*
 56b *Et uis censeris sapiens, discretus haberi,*
 56c *Defecit sensus, periit rationis imago*
 56d *Et tua musa pede dicitur ire uago.*
 56e *Ad mortem pergo: cur me per inania mergo?*
 56f *Mors uenit a tergo, fugiam quo profugus ergo.*
 56g *In cruce stare uolo, crucifixum perdere nolo;*
 56h *In cruce respiro crucifixum quando requiro,*
 56i *Cum nil sit melius quam fusio sanguinis eius,*
 56j *Quo mala compescam, moriens in pace quiescam.*

tione carnis spiritui α_{12} : ut homo faciat tamquam uerus religiosus Vr : ut sis bonus religiosus α_5 : quid (quod Rv_1) faciat homo ut sit uerus (*transp.* R_3 sit bonus Rv_1) religiosus α_{11} P_1 Rv_1 : de religione Bo_1 : quid agendum ut homo sit pronus ad bene faciendum $Cr_1 \sim 52 = WIC 17678 \sim 52-194 om.$ $Cv_1 \sim 53-56 om.$ $Bo_1 \sim 54a-54b add.$ $g \sim 55-56 om.$ $N_1 \sim 56 om.$ L_3 $Pd \sim 56a-56d add$ $\alpha_3 \sim partitionem ante 56e habet de memoria mortis $\alpha_5 \sim 56e-56j add.$ $\alpha_2$$

52. et uerus : et uere α_{12} P_2 P_3 perfectus M_5 perfectusque $M_6 \sim$ et uerus religiosus : ueraciter obsequiosus Cv_4 ad sancta negotia pronus β 53. placeas christo *transp.* α_4 domino placeas γ deo placeas $Ve_2 \sim$ super hoc bene : crucifixo α_4 γ crucifixi $\gamma_3 \sim$ hoc : hec α_5 $As \sim$ hoc bene : omnia $L_3 \sim$ bene sis : sic bene $As \sim$ bene *om.* Pd P_3 54. studeas : stude Bo_4 $g \sim$ studeas castissimus *transp.* Cr_1 54.-55. carnem compesce super hoc bene sis studiosus / ut placeas christo studeas castissimus esse α_{12} 55. quod : quid β_5 que $\alpha_{12} \sim$ possit : posset β_5 R_3 Kr P_1 P_3 potest α_4 possent F_2 posunt Rv_2 56. nitere : comede $g \sim$ pro posse : prodesse $\beta_4 \sim$ cum : quod α_5 dum β_4 *om.* $Cr_1 \sim$ noueris α_1 Kr : uideris α_{11} α_{12} β As P_3 studearis Cr_1 uidearis L_2 uel noueris *add. inter lin.* As 56c. defecit : deficit Bo_4 $\sim$ periit : perui Bo_4 56d. tua musa *transp.* W_4 *ante corr.* $\sim$ musa : mens satis $L_1 \sim$ ire : are α_5 56e. me *om.* α_5 56g. perdere : spernere F_5 56h. respiro : suspiro $\alpha_5 \sim$ quando : quoque $L_1 \sim$ requiro : respiro W_4 56i. fusio : profusio α_5 56j. mala : bene $F_5 \sim$ compescam : feruescam F_5

- 57 Carni ne credas, fugias, a labe recedas
 58 Que te fedare uult, ledere uult, maculare:
 59 Sicut ab interitu caueas et fulminis ictu,
 60 Ne sibi te dones, sed carnem sub pede pones,
 61 Quam conculcabis, confringes atque domabis.
 62 Vt bene proficiat, crucifixo subdita fiat.
 63 Est caro damnosa, res lubrica, res uitiosa,
 64 Fedra, uenenosa, res horrida, pernicioza,
 65 Falsa, ruinosa, uaga, labilis et furiosa,
 66 Ceca, tenebrosa, res sordida, res maculosa,
 67 Vilis et exosa, res fetens, obprobriosa.
 67a Vndique corrupta, miseraque propagine ducta,
 67b Bestia crudelis, infelix, plena querelis.
 68 Quantumcumque potes grauitatem semper habeto;
 69 Fratribus appropians effundere uerba caueto.

partitionem ante 57 habent β_5 Kr F_5 : de comprimenda et subiugenda carne L_i : quid domet (domat $M_2 M_3$) carnem α_5 : quod homo non credat carni α_{11} : quod homo non obediat carni $g \sim 57$ om. $F_5 \sim 57-67$ om. As $Pd \sim 58-59$ om. $Bo_1 \sim 59-61$ om. $N_i \sim 61-62$ om. $Bo_1 \sim$ *partitionem ante* 63 habent $\beta F_5 Rv_1$: quid sit (ipsa) caro $\alpha_5 g$: qualis sit ipsa caro $Tr R_3$: qualis est ipsa caro $Cr_1 \sim 63 =$ WIC 5621 om. $Kr \sim 64-65$ om. $Bo_1 \sim 64-67$ om. $N_i \sim 65$ om. $L_1 L_3 R_3 \sim 66$ om. $\beta_1 \sim 67$ om. $Cr_2 L_3 \sim 67a-67b$ add. $\alpha_1 \sim$ *partitionem ante* 68 habent $\beta Kr Bo_4 F_5 M_{13} Wb_3$: quod homo habeat grauitatem (*transp.* Vr) (et ubi add. α_{11}) $\alpha_{11} Cr_1 Vr g$: quod homo grauitatem semper in se habeat P_i : de grauitate in conuersacione L_i : de maturitate et compositione morum α_{12} : de grauitate α_5 : de obseruatione silentii Bo_1 : de grauitate seruanda $Rv_1 \sim 68 =$ WIC 15252a

57. ne : non $Tr L_3 Cr_1 \sim$ fugias : fugia F_5 fugas β_5 et add. $\alpha_5 \alpha_{12} \sim$ labe : labeque Cr_2
 58. uult om. $N_i \sim$ ledere : cedere $Cr_1 \sim$ uult : et N_i seu L_3 uel Rv_2 59. ab interitu : caueas $\beta_5 \sim$ caueas : scilicet carne add. *inter lin.* $L_3 \sim$ et : a $\alpha_5 g$ ut a $P_3 \sim$ fulminis : fluminis $\beta_2 Mi_2$ ante corr. $F_2 P_3$ flui Rv_2 60. ne : non $L_3 \sim$ sibi te : tibi se Mi_2 tibi te Cr_2 tibi se sibi te g si bene te α_{12} scilicet carni add. *inter lin.* $L_3 \sim$ te dones : repones $L_2 \sim$ pones : ponas $\beta_5 Cr_2$ 61. conculcabis : bene calcabis $\alpha_1 \sim$ confringes : et fringes Cr_1 constringes $\beta_5 Kr$ constringas g 62. proficiat : proficias P_3 scilicet caro add. *inter lin.* L_3 63. res : fex $L_2 \sim$ librica Mi_2 ante corr. $\sim$ uiciosa : ruinosa g uenenosa $Vr P_i$ maculosa $N_i L_3$ 64. fedra : fedi $Vr \sim$ uenenosa : mendosa g uiciosa $Vr P_i \sim$ horrida : et add. L_2 65. ruinosa : ruminosa $g \sim$ uaga : faga W_3 67. exosa : cenosa $L_i \sim$ et om. $P_3 \sim$ fetens : et add. $L_2 Bo_1 P_i$ 67a. corrupta : corrosa $L_i \sim$ misera α_3 68. quantumcumque : quarumcumque Cv_4 quandocumque M_5 quantum N_i $\sim$ potes : leto De 69. fratribus : aliis *post* appropians $\alpha_3 \sim$ appropians : obprobria

- 70 In cunctis humilem studeas te reddere multum:
 71 Sis bene sollicitus hominum uitare tumultum.
 72 Disce bonos mores ut fratres semper honores,
 73 Iure senes, iuuenes, et magnos atque minores.
 74 Esto uerecundus, tacitus, sermone modestus
 75 Virque timoratus, reuerens, discretus, honestus.
 76 Condoleas aliis et multum compatiaris;
 77 Sis homo sensatus, caueas ne falsa loquaris.
 78 Sermo tuus cunctus sit uerus semper et unctus.
 79 Tu noua non referas, taceas, nec talia queras:

71 *om.* $L_2 P_2 \sim$ *partitionem ante* 72 *habent* $\gamma_2 As Bo_4 Kr Mi_2 M_{13} P_2$: de bonis moribus (discendis *add.* L_1) $\alpha_5 L_1 g$: quod homo semper discat bonos mores F_5 : quod (ut *Vr* R_3) homo habeat bonos (bonos *iter.* Rv_1) mores (bonos mores habeat P_1) $\alpha_{11} P_1 Rv_1$ *Vr* : quod debeat facere homo ut sit morigeratus $Cr_1 \sim 72 =$ WIC 4526 $\sim$ *partitionem ante* 74 *habent* $\beta_4 As \sim 74 om.$ *Pd* $\sim$ *partitionem ante* 76 *habet* $As \sim 76-88 om.$ $Bo_1 \sim$ *partitionem ante* 77 *habet* de locutione $\alpha_{12} \sim 77 om.$ $\beta_3 \sim 78 om.$ *Tr* $\sim$ *partitionem ante* 79 *habent* Mi_2 : quod (ut *Vr*) homo (*om.* Rv_1) non portet (dicat *Tr*) noua (*transp.* P_1) (et spernat rumores uanos *add.* R_3 et rumores *add.* *Tr*) $\alpha_{11} F_5 P_1 Rv_1 Vr$: non portes noua α_5 : de rumoribus fugiendis g : quod homo non ferat noua et spernat rumores uanos mundanos $Cr_1 \sim 79 =$ WIC 19497a *iter.* Bo_5 *ante corr.*

$L_3 Bo_3 g$ obprobrians $\beta_5 Bg Hd Em St$ obprobriaris L_2 approprias M_9 approprians $\gamma_3 \sim$ effundere : mala fundere L_3 70. in *om.* $Cv_4 \sim$ humilem studeas *transp.* $Ve_1 \sim$ studeas : studias $As \sim$ studeas te : studeat se $Cr_1 \sim$ multum : uultum *Tr* totum Cr_1 71. sis bene : esto $\gamma \sim$ bene *om.* $N_1 \sim$ bene sollicitus *transp.* P_3 et *add.* $Bo_4 \sim$ hominum $\alpha_2 \alpha_{11}$ $\beta Kr P_3$: fratrum $\gamma As Bo_1 L_3 N_1 Pd P_1 Rv_1 Vr g$ fratrum *iter.* *St* mundi $\alpha_{12} \sim$ uitare *iter.* Ve_2 72. ut : et $Kk L_3 \sim$ fratres semper *transp.* $Cv_3 \sim$ fratres : ferar α_{12} omnes P 73. iure : intra *Vr* P_1 uiles N_1 inque $b \sim$ iure... iuuenes : iuuenes et senes $Ve_1 \sim$ iuuenes : uiuens $L_2 N_1 \sim$ et *post* senes $P_3 om.$ $\beta_5 N_1 \sim$ et magnos : maiores $\gamma_1 Cv_4 \sim$ et magnos atque : magnos paruosque $\gamma_3 Kk \sim$ minores : maiores $\gamma_4 \sim$ maiores paruos senes iuuenes quoque canos Bo_3 74. uerecundus : ueridicus $L_3 \sim$ esto uerecundus timidus discretus (et *add.* M_{13}) honestus γ 75. uirque : uir $P_3 Pd$ ubique $\beta_5 \sim$ timoratus : timorosus $\alpha_{12} Kr P_3 \sim$ reuerens : reuerus α_5 uerecundus $N_1 \sim$ discretus : modestus $\beta_5 \sim$ reuerens... honestus : districtus reuerens et honestus $As \sim$ et patiens (compatiens Cv_4 esto et patiens *Hd*) humilis tacitus (totus M_5 totius M_6 tacens Kk) sermone modestus γ 76. condoleas : condolens $\alpha_5 Kr \sim$ et : aliis $P_3 \sim$ et multum : miserando $\beta \sim$ compatiaris : compatieris Cr_2 77. sis homo : sisque $\alpha_{12} \sim$ caueas... loquaris : (ne *add.* N_2 *ante corr.*) in uerbo ne capiaris $\alpha_{11} \beta Kr P_3$ 78. cunctus : cunctis $\alpha_4 \alpha_{12} \beta_3 \beta_5 P_1 \sim$ uerus semper *transp.* L_3 dulcis uerus β uerus dulcis $P_3 \sim$ et unctus : et iustus α_{12} et aequus b inuentus As et unctis L_1 *ante corr.* 79. noua : uana L_1

- 80 Rumores uanos, mundanos, sperne prophanos.
 81 Non recites uerba que numquam sunt referenda:
 82 Est nimis in lingua modus et mensura tenenda.
 82a *Si quod uis dicis, quod non uis sepius audis;*
 82b *Si uis in pace uiuere, sepe tace.*
- 83 Si uis gaudere, studeas in pace silere.
 84 Passus amara, sile, cor nobile ferque uirile
 85 Vt sileas corde necnon ueraciter ore.
 86 Ne reprehendaris, taceas uel recta loquaris:
 87 Vir magis est tutus tacitus quam sepe locutus.
 88 Hec bene seruanti, laus est in carne moranti.
 89 Est magnum sapere sapienter scire tacere!
 90 Religiose, tace, fuge lites, utere pace.
 91 Passus et afflictus siluit Iesus benedictus:
 92 Sis ergo tacitus, ut et ipsum sis imitatus.

82 om. $N_1 Pd \sim 82a-82b$ add. $\alpha_2 \sim$ partitionem ante 83 habent $\beta_2 F_5 Kr$: de silentio (seruando add. $\alpha_{11} Rv_1$) $\alpha_5 \alpha_{11} Cr_1 Rv_1 g \sim 83 = WIC 18081 \sim 83-93$ om. $\alpha_{10} \sim 88$ iter. $\alpha_4 F_5$ duplice forma $\sim$ partitionem ante 89 habet de reccomendacione silentii L_1

om. $\alpha_{12} \sim$ non : ne $\alpha_4 F_5 P_3 \sim$ referas : feras $N_1 P_1 Vr$ recitas $\alpha_5 \sim$ taceas : tacea F_5 caueas As facias $\beta_4 P_1 \sim$ taceas... talia : nec falsa crimina $\alpha_5 \sim$ nec : ne $\alpha_{12} N_1 P_3$ et non $L_2 \sim$ talia : altera $\beta_4 \sim$ taceas... queras : que nulli sunt referenda Pd
 80. sperne : semper ne Kr 81. non : ne $\alpha_{12} \beta_5$ nec $Bo_4 L_3 \sim$ recites : recitas b retices R_3 referas $\beta_5 \gamma g \sim$ non... uerba : nec unquam referas $Ve_1 \sim$ numquam : non $Bo_4 Kk$ nulli $\alpha_{12} \beta As L_3 Pd P_3$ umquam $P_1 \sim$ sunt : tibi add. $Kk \sim$ referenda : recitanda $L_1 Pd$
 82. est : et Bo_4 non $L_2 \sim$ modus : modulus $\gamma_2 P_2 M_9 M_{13}$ modusque P_3 modusque *post* mensura motus L_2 mos $\beta_5 \sim$ modus et mensura : mensura modusque $\alpha_5 \sim$ et om. $\gamma_2 \gamma_3 P_3 Cv P_2 M_9 M_{13} \sim$ mensura tenenda : mensuram tenendam As censuara (sic) tenenda $L_1 \sim$ tenenda : tenendi Kr 83. silere : sedere F_2 84. cor nobile : coronabile $L_2 \sim$ ferque : ferto g fer atque P_3 fertque Tr 85. sileas : silens $\alpha_5 \sim$ necnon : et non $P_3 \sim$ ueraciter : uariaberis $\alpha_{12} \sim$ ore : ora g 86. ne : non $R_1 \sim$ taceas : caueas g om. $L_2 \sim$ uel : ut g et $\alpha_5 \sim$ recta : recte $\beta_3 Cr_1$ 87. magis... tacitus : tacitus tutus (tacitutus N_2 ante corr.) magis est βSt tacitus tutus est magis β_5 tacitus magis est tutus L_2 tacitus tutus magis Em 88. hec : hoc $\alpha_3 \beta_4 \sim$ bene om. $L_2 \sim$ est om. $L_2 \sim$ in carne moranti : sibi et honoranti $Cv_4 \sim$ moranti : manenti g 89. est : et $Bo_4 \sim$ magna quidem uere sapientia (est add. Bo_4) scire tacere α_1 ($\alpha_4 F_5$ iterum) 90. religiose : sponte quiesce (quiescere L_2) β 91. siluit : fuerat $g \sim$ iesus : dominus α_3 christus $\beta_4 Rv_2$ deus $\beta_3 Cr_1$ 92. sis : si $Cr_2 \sim$ ut : sic $L_2 \sim$ et om. $\alpha_4 \alpha_{12} \beta_1 P_3 Cv_4 Kr \sim$ ipsum : christum $\alpha_4 \sim$ ipsum sis *transp.* P_3

- 93 Si quicquam fari promiseris aut operari,
 94 Vtere sermone cum quadam conditione.
 95 Dicens: «Hoc faciam», studeas apponere «forsan».
 96 Nullus prenoscit quidquid contingere possit:
 97 Nemo potest scire que sunt debentque uenire.
- 98 Cum facis obsequium, facias in pace silenter;
 99 Post opus expletum discedas tunc sapienter;
 100 Nitere prudenter, cunctis seruire libenter.
 101 Te satis exerce, studeas sufferre laborem;
 102 Hoc solum facias crucifixi propter amorem.
- 103 Sis pius, infirmis benefac, sis sedulus illis:
 104 Cum magis indigeant, per te sibi plurima fiant;

*partitionem ante 93 habent β_3 Kr Bo_4 : quod homo loquatur cum conditione (aliquid promittendo add. g) F_5 Tr g : de promissione α_5 : quod homo religiosus cum promittit aliquid dicere uel facere loquere cum conditione R_3 : quod loquatur cum conditione Rv_1 : quod homo loquitur cum conditione dum promittit Cr_1 93 = WIC 17893a ~ 93-97 om. Bo_1 ~ 94-97 om. As L_3 Pd ~ *partitionem ante 98 habent β_3 As Bo_4 Kr* : de labore et de infirmis α_{12} : quod homo faciat obsequium et qualiter F_5 : de obsequiando et ministrando infirmis L_1 : quod debeat facere seruicium Vr : quomodo homo debet seruitium facere P_1 : de obsequio (faciendo add. g) α_5 g : quod homo faciat obsequium (et add. R_3) qualiter et propter quod (quem Tr) α_{11} : de lege naturali obseruanda Bo_1 : qualiter deber fieri obsequium Rv_1 ~ 98 = WIC 3607 ~ 99-100 om. Cr_1 ~ 100 om. α_{12} ~ *partitionem ante 103 habent Bo_4* : quod homo sit pius erga infirmos F_5 : de auxiliis infirmorum et afflictorum α_5 : de infirmis g ~ 99 om. Bo_1 ~ 103 = WIC 18280 ~ 103-107 om. α_{10} Kr ~ 104-105 om. Bo_1*

93. quicquam : quidquid g ~ fari *inter lin.* Cr_2 ~ promiseris : proponas Rv_1 g ~ operari : meditari α_{12} 94. cum : sub β_5 95. dicens : dices L_2 ~ hoc : hec Tr hunc α_{12} ~ studeas : studeris N_1 ~ forsitan : forsitan N_1 96. prenoscit : cognoscit α_{12} : pernoscit b 97. sunt debentque α_{11} α_{12} β Kr : non sunt debentque β_5 debent cuncta α_2 N_1 Rv_1 debeant cuncta Bo_4 possunt cuncta g 98. cum : dum Ve_2 ~ facis : facias L_2 Rv_2 De ~ pace : parte α_4 γ_2 P_2 ~ silenter : libenter As Ve_2 Cr_1 Pd 99. post opus : postquam De ~ expletum : impletum Ve_1 De g completum Cv_3 Kr ~ discedas : discede Cv_3 facias Kk ~ tunc : et α_4 Ve_2 om. Cv_3 100. prudenter... libenter *transp.* Bo_4 libenter... licenter (libenter *ante corr.*) Pd 101. studeas : stude *post* sufferre Pd ~ laborem : labores α_5 libenter Kr *ante corr.* Pd 102. hoc : hec β_5 ~ amorem : amores α_5 honorem Kn P_2 Bo_3 103. sis : et Cr_1 ~ benefac : benignus β_1 ~ sis om. Bo_4 ~ sedulus : subditus Bo_1 104. cum : qui α_5 ~ per te sibi : sibi parte Mi_2 parte tibi Cr_2 parce sibi L_2 ~ sibi : illis α_4 ~ plurima : comoda β_2

- 105 Auxiliare satis afflictis et tribulatis.
 106 Quod fieri tibi uis, aliis fac quando ualebis:
 107 Hoc facias aliis quod ab illis ipse requiris.
 107a *Funditus esto bonus, reuerens, ad celica pronus.*
- 108 Numquam contendas, sed solum te reprehendas:
 109 Si reprehensus eris, te corrige, nec tribuleris;
 110 Sed magis intendas ad grates tunc referendas.
 111 Vt fugias lites, simul et conuitia uites.
 112 Cede resistenti, contraria uerba loquenti:
 113 Tunc bene uictor eris, si uinci te patieris.
- 113a *Si qui contendunt et dure te reprehendunt,*
 113b *Tunc dicas illis, et magnis atque pusillis:*
 113c *«Sum peccator ego qui culpa non sine dego:*
 113d *Vos mihi parcatis, parcendo sustineatis*
 113e *Sic Domino cari, studeatis me miserari*

107-110 om. Bo_1 ~ 107a add. α_2 ~ partitionem ante 108 habent β_3 As Bo_4 Kr Pd P_3 : quod homo non litiget (contendat P_1 Vr) F_5 P_1 Vr : de non contendendo et litigando L_1 : non contendas α_5 : quod homo non contendat (sed add. Tr) fugiat lites (et cedat aliis add. R_3) α_{11} : de contentione α_{12} : quod non litiget uel contendat Rv_1 : quod homo non contendat sed cedat Cr_1 ~ 108 = WIC 12409 ~ 109 = WIC 17954 ~ 109-110 om. N_1 ~ partitionem ante 111 habet As ~ 111-113 bis habet P_3 (ff. 28r, 61v) ~ 113 om. Bo_1 ~ partitionem ante 113a habent responde reprehendentibus α_5 : de patientia et humilitate habendis Bo_1 : quod homo se humiliet ne reprehendatur g ~ 113a = WIC 17891a ~ 113a-113g add. α_1 ; 113d-113g om. Bo_1 ; 113e-113g om. Rv_1

105. auxiliare : euigilare α_5 106. fieri tibi transp. Rv_1 W_3 ~ fieri post uis α_{12} Cr_1 ~ fac quando : quandoque α_{12} umquam tu L_2 107. facias : faciat Cr_1 ~ aliis : illis F_5 ~ illis : ipsis g aliis β_3 Bo_4 108. numquam : ne umquam γ_3 neminem β_5 ~ contendas : contemnas β_5 γ_3 As Pd ~ sed om. β_5 ~ solum te : te solumque Cr_2 ~ solum : semper β_5 Vr ~ te post contendas β_5 ~ reprehendas : accusa β_5 109. si : cum γ_1 Bo_3 ~ eris : et add. P_3 ~ te om. Kr ~ nec : non γ_3 Mi_2 M_4 Kk : ne F_5 Cr_1 Cv_3 M_9 g 110. intendas : attendas L_3 ~ grates : gratias β_3 γ_3 P_1 gratas α_{12} ~ tunc : nunc W_3 om. Pd Wb_3 111. ut : uir Bo_4 ~ simul et : hominum α_{12} α_{11} Kr P_3 utraque vice semper L_3 ~ et om. N_1 ~ conuitia : conuiuia Pd P_3 priore vice consortia P_3 altera vice conuiuas N_1 112. cede : corde β_5 Cr_1 ~ resistenti : residenti β_5 et add. Cr_1 ~ loquenti : dicenti β_1 113. tunc : tu P_3 utraque vice ~ uictor : maior As ~ si : cum γ_3 ~ uinci : uici Cr_1 Cv_4 ~ si uinci te : si te uinci L_3 P_3 utraque vice uinci si te Pd ~ te : tunc Bo_4 113a. si : hi Bo_1 113b. et : sic α_5 sit L_1 om. Bo_4 ~ magnis : magis g ~ atque : seuque α_5 113c. sum : cum α_3 ~ sine : sum α_5 ~ dego : detego W_4 113d. uos : sim α_4 ~ sustineatis : sufficiatis g 113e. domino : domini L_1 ~ studeatis : studeant α_5 ~ me : uos F_5

- 113f *Vt uobis ueri cupitis Iesum misereri;*
 113g *Vt parci uobis cupitis, sic parcite nobis».*
- 114 Non blasphemabis et turpia non recitabis,
 115 Munditiam cordis et lingue semper amabis;
 116 Nomine clamabis proprio quemcumque uocabis.
 116a *emper cum loqueris blasphemia sit procul oris:*
 116b *Fratris in ore nimis res est blasphemia uilis.*
- 117 Non sis uerbosus et nulli sis onerosus;
 118 Sis bene lucrosus, pius, omnibus obsequiosus.
 119 Sic caueas, homini ne dicas dedecus ulli.
- 120 Ludere ne cures, quia posses ledere plures;
 121 Non laudo ludum, nec ludi diligo fructum.
 122 Sepe suam ledit animam qui ludere querit;

ante 114 versum add. γ: Si bene curabis Domino seruire putabis (putabis *om.* P_2) ~ *partitionem ante 114 habent* $Kr B_0 F_5$: ut (quod homo P_1) non blasphemet et quemlibet suo nomine uocet P_1 *Vr* : non blasphemem (blasphemem α_6) α_5 : quod homo non blasphemet (et *add.* R_3) turpia non recitet α_{11} : de non blasphemando $Rv_1 \sim 114 = WIC 11982a \sim partitionem ante 116 habet$ quod homo uocet alium nomine proprio non sit uerbosus nec dicat aliter dedecus $R_3 \sim post 116 versum add. Kk$: Non aliter dicas, tibi consulo, mihi credas ~ 116a-116b *add.* $\alpha_{12} \gamma_3 \gamma_4 As L_3 Pd P_1 Tr Vr Cv_4$; 116a *om.* L_3 ; 116b *om.* $\gamma_4 \sim partitionem ante 117 habet \beta_5 \sim 117 om. \alpha_{10} \sim 118-119 om. As L_3 Pd \sim partitionem ante 120 habent \beta As B_0 Kr F_5 M_{13} Pd P_2$: ad spernendum iocos considerando (considerandum Rv_2) passionem christi α_{12} : non cura ludum α_5 : quod homo non curet ludere (et quare *add.* R_3) α_{11} : de ludis fugiendis L_1 : ut homo uitet ludum et quare *Vr* : de ludu continendo B_0 : de non ridendo et quare Rv_1 : quomodo homo fugiat ludum nec curet ludere g quod homo postponat solatia et ludos $Cr_1 \sim 120 = WIC 10446 \sim 120-128 om. \gamma_2$

114. et : nec $\beta_5 om. N_1 \sim$ turpia : friuola $\gamma_1 \gamma_3 B_0 Cv_4 Kk$ turbida $Cr_1 \sim$ non recitabis : uerba loqueris β_5 non resitabis g 115. munditiam : munditias $B_0 \sim$ cordis et lingue *transp.* $\gamma_4 \sim$ lingue : carnis $\gamma As P_1 Vr$ carius Ve_2 benigne $L_2 \sim$ semper *om.* $N_1 \sim$ amabis : habebis $Kr Pd$ habeto γ_3 116. nomine : domine $F_5 \sim$ clamabis : uocabis $\gamma_3 Cr_1$ clarebis $Kk \sim$ proprio : proprie F_5 propria $Kn om. N_1 \sim$ clamabis proprio *transp.* *Vr* ~ uocabis : clamabis $As Cr_1 om. P_2$ 116a. semper cum : numquam M_5 semper M_6 semper dum $\gamma_4 \sim$ sit : sis $\gamma_3 \sim$ oris : eis γ_3 116b. frater in ore *transp.* *Vr* ~ res *om.* $Pd Tr Vr \sim$ res est *transp.* $Cv_4 \sim$ est : estat Pd 117. non : nec $F_5 g$ ne $B_0 \sim$ sis *iter.* $Mi_2 \sim$ uerbosus : odiosus β_5 118. sis : sic $L_1 \sim$ pius : piis Kr sis $g \sim$ omnibus : et *add.* $L_2 B_0 \sim$ obsequiosus : officiosus α_{12} 119. sic : tu $\beta_5 \sim$ homini : fratri $\alpha_{12} \sim$ ne dicas : facias ne $\alpha_5 \sim$ ulli : illi F_2 120. ne : non $\alpha_5 \beta_5 \gamma_3 P_2 Cr_1 B_0 Wb_3 g \sim$ ledere : subdere L_2 ludere γ_3 121. non : nunc $Pd \sim$ diligo : digito Pd 122. ledit : ludet $\gamma_3 \sim$ ledit animam *transp.* $Ve_1 \sim$ ludere : ledere $L_2 \sim$ querit : credit $\alpha_{12} \beta_3 \gamma_3 As F_5 Pd$

- 123 Est satis illusus qui ludos uertit in usus.
 124 Respue ludentes et ludos et cupientes.
 125 Non cupias ludum, sed Christum respice nudum
 126 Non cruce ludentem pro nobis, sed morientem.
 126a *Ludere non queres, si sanctus homo fore speres.*
 127 Sperne iocos prauos, crucifixi respice clauos;
 128 Pone cor ad sacras, rubicundas sanguine, plagas;
 129 Aspicias mundas pretiosi sanguinis undas
 130 Et Domini lacrimas pro nobis in cruce fusas:
 131 Sanguine nos emit qui nos moriendo redemit.
 132 Hunc bene qui cernit, ludos et friuola spernit;
 133 Ille beatus erit crucifixum qui modo querit.
 134 Firmiter innixus tibi cordi sit crucifixus;
 135 Sit cibus et potus Iesus tuus in cruce totus,

124 om. L_3 ~ 124-127 om. Bo_1 ~ 126 om. As N_1 ~ post 126 versum add. γ_3 : Iesum pendentem crucifixum nos redimentem ~ 126a add. L_3 ~ partitionem ante 127 β_5 habet quod homo debet spernere iocos et friuola P_1 ~ partitionem ante 128 habet As ~ partitionem ante 129 habent γ_2 M_{13} ~ 128 om. g ~ 130 om. Bo_1 ~ partitionem ante 132 habet As ~ 132 om. N_1 ~ 133 om. α_{12} ~ 133-138 om. Bo_1 ~ partitionem ante 134 habent christus sit tibi cibus et potus α_5 : qualiter homo semper crucifixo inhereat g ~ 134-135 om. N_1

Vr Cv_4 Ve_1 Wb_3 cupit Bo_3 123. qui ludos *transp.* β qui ludens L_2 124. respue: respice β_3 β_5 N_1 Rv_2 Cv_3 P_2 M_{13} De despice Pd ~ et om. Kk ~ et ludos: ludos simul Cv_4 et hos ludos M_5 ~ et om. Bo_4 M_5 ~ et cupientes: accipientes α_5 concupientes β_5 As conspicientes α_{12} concupiscentes Vr desiderantes Ve_1 125. ludum in marg. Tr ~ christum... nudum *transp.* Vr 126. non cruce: in cruce α_{12} β_1 Bo_4 Bo_3 Cv_3 non crede Cr_1 ~ ludentem: lugentem β_1 ~ pro nobis sed: sed pro nobis γ_3 L_2 Pd M_{13} Kk in ea add. L_2 ~ sed: et α_{12} 127. iocos: ludos Bo_4 P_2 M_9 M_{13} ~ crucifixi: et christi β_3 128. rubicundas: rubicunda L_2 ~ sanguine: respice Pd ~ plagas: plenas P_2 129. aspicias: aspice M_{13} insuper et γ_3 ~ mundas: undas Kr ante corr. nudas γ_2 P_2 M_6 M_9 M_{13} ~ pretiosi: preciosas L_1 crucifixi g 130. domini: deinde M_9 ~ fusas: fixas L_2 131. emit: lauit α_5 ~ qui: dum α_{12} γ_2 γ_3 As Pd Ve_1 M_9 M_{13} quos α_5 et L_3 ~ nos om. Pd ~ nos moriendo redemit: moriendoque (moriendo W_3) pauit α_5 ~ moriendo: in cruce α_{12} γ_2 M_9 132. hunc: hoc M_5 hinc M_6 ~ qui: dum M_9 post cernit γ_3 ~ ludos: ludum γ_2 M_9 M_{13} ~ et: a β_5 133. crucifixum qui *transp.* Kr M_{12} ~ qui: quem add. L_2 ~ modo: bene α_{11} F_5 Cr_2 134. firmiter: fortiter Bo_3 ~ firmiter innixus *transp.* Rv_1 ~ innixus: infixus F_5 Kk De infissus Cv_4 in missus Ve_1 anexus β_5 ~ tibi: tuo Vr P_1 ~ tibi cordi *transp.* Tr Cv_4 ~ cordi: corde α_5 γ_2 γ_4 As Kr M_9 ante corr. ~ sit: hic add. P_2 135. sit: est M_5 dat M_6 ~ iesus: christus β_5 ~ tuus: totus α_5 ~ iesus tuus *transp.* Pd ~ tuus post cruce Bo_4 ante corr. Cr_1 tibi post potus β_2

- 136 In cruce sic nudus, tibi lectus, sit tibi ludus;
 137 Crux quasi mellita tibi sit dulcissima uita,
 138 Qua bene pascaris, qua uiuas, qua moriaris.
 138a *Quem tua sancta ferunt complexum brachia natum*
 138b *Et cui dederunt lac ubera posce beatum,*
 138c *Vt me peccatis soluat societque beatis.*
 138d *Sit timor in mensa, benedictio, lectio sancta,*
 138e *Sermo breuis, uultus hilaris; pars detur egenis.*
 139 Cum comedunt fratres, comedas et tu reuerenter;
 140 Pro quibus hec dantur recolas orando libenter.
 141 Gustando tacitus, sis sobrius et moderatus.
 141a *Serua gustando quid, quantum, quomodo, quanto.*
 142 Ne doleas mentem, studeas compescere uentrem;
 143 Lesio sit menti nisi sit custodia uentri.
 144 Non circumspicias alios cum sumpseris escas;

136 om. α_{12} ~ 138 om. N_1 ~ 138a-138c add. Vr ~ 138d-138e add. α_5 ~ partitionem ante 139 habent $\beta \gamma_2$ As B_0 F_5 Kr M_{13} P_2 : qualiter debet homo in mensa se (se post debet Rv_2) habere (habere in mensa Rv_2) α_{12} : qualiter sumatur esca corporis et anime L_1 : qualiter homo comedere debet quo ad corpus Tr : quale hora uir religiosus comedere debeat quo ad corpus et quomodo R_3 : de commestione ante 138d α_5 : de regimine cibi et mense B_0 : de comedendo quo ad corpus Rv_1 : qualiter honestus debet comedere Cr_1 ~ 138d-138e add. α_5 ~ 140 om. N_1 ~ 141a add. g = Bernardi Morlanensis De octo uitiiis 748 ~ partitionem ante 143 habet β_5 ~ 143 om. Rv_2 ~ 145 om. B_0

136. sic : sit $\gamma_2 \gamma_3 \gamma_4 F_5$ Tr $M_9 M_{13}$ Kk g om. Ve_1 Pd ~ tibi : sit $\gamma_2 F_5 L_3$ om. $P_2 \gamma_3$ ~ lectus : letus Cr_2 Rv_1 g luctus As Pd fletus Vr leto B_0 fructus F_5 dilectus γ_3 ~ sit : et Kk ~ tibi : christi As tibi que α_5 ~ ludus : nudus γ_3 137. quasi : tibi B_0 Kn christi γ_2 ~ melua β_5 ~ tibi sit transp. $\alpha_5 \gamma_2 N_1$ ~ sit om. L_2 ~ dulcissima : dulcedine Cr_1 138. bene : bone Pd ~ qua uiuas qua : quasi uiuas nec β_3 bene uiuas qua γ_3 ~ uiuas : uiua Cr_2 138b. posce : posse Vr 139. cum : dum $\alpha_5 \gamma_3 \gamma_4 B_0$ $F_5 L_3$ Tr $Cr_2 B_0$ $M_9 M_{13}$ Ve_1 g ~ fratres : alii α_{12} 140. hec : hic Kr hoc Cv_4 ~ dantur : datur $\alpha_{12} Cv_4$: dentur g ~ recolas : recoles $\gamma_2 M_9 M_{13}$ reddeas B_0 ~ orando : orare $\alpha_{12} \beta_1 \gamma_3 L_3 R_3 B_0$ meditando β_2 comedendo Cr_1 ~ libenter : feruenter Kk frequenter R_2 uel libenter add. in marg. R_2 141. tacitus sis sobrius : sobrius sit tacitus L_2 ~ et : ac α_{12} 142. ne : nec β_4 ~ ne doleas : non ledas α_5 ne deleas Rv_1 ~ mentem : sed add. L_2 ~ mentem... uentrem transp. β_5 143. lesio : legio As ~ sit : fit α_4 Kr ~ menti : uiri Kr ~ nisi : ni β_5 144. circumspicias : circumspias As ~ alios : alio Cr_2 fratres Ve_2 ~ cum : dum $\alpha_5 \gamma_3$ Tr P_2

- 145 Corpore pascaris, sed cordis pace fruaris.
 146 Non aliter comedas, nisi certa semper in hora
 147 Qua comedunt alii, nec queras tunc meliora;
 148 Finitoque cibo, referatur gratia Christo.
 148a *Mandens in mensa, Christi cruciamina pensa,*
 148b *In cruce fellitum pro te gustantis acetum:*
 148c *Hunc reminiscaris tacitus nec uerba loquaris.*
 148d *Glorifica Iesum quotiens accedis adesum:*
 148e *Iesum laudabis ad mensam cum properabis,*
 148f *Regem cunctorum laudans in fine ciborum.*
 149 Vt pascas animam, satagendo perforce curam.
 150 Si corpus fragile, fetens, miserabile, turpe,
 150a *Debile, pestiferum, moribundum, funditus egrum,*
 150b *Cum quasi sit cenum marcens, putredine plenum,*
 150c *Vndique probrosum, uas fedum, uas maculosum*
 151 Quod cito transibit, moriens et forte peribit,
 152 Sic pascis, satias, et nutris uermibus escas,

145-146 om. $F_2 \sim$ partitionem ante 146 habet $\beta_5 \sim$ 148 om. $L_3 \sim$ 148a-148f add. $\alpha_2 \sim$ partitionem ante 149 habent β_1 Kr L_2 Mi_2 : ut homo cibo spirituali pascat animam suam F_2 : ut homo pascat animam cibo spirituali Rv_2 : pascas animam plus quam corpus α_3 : qualiter homo (religiosus add. R_3) comedere debet quo ad animam α_{11} : de cura tam anime quam corporis habenda Bo_1 : de pascendo animam Rv_1 : qualiter quantum ad animam $Cr_1 \sim$ 149 = WIC 19839 ~ 149-161 om. $\alpha_{10} \sim$ 150a-150c add. α_1 ; 150c om. $Bo_1 \sim$ 151 om. Bo_1

145. sed : et α_5 tamen $\beta_4 \sim$ cordis : corde α_4 γ_3 $As \sim$ pace : arte β_5 L_2 pasce Mi_2 N_1 semper add. Kk 146. aliter : aliud L_3 enim $L_1 \sim$ nisi certa : quam frater L_3 semper certa Kr $\sim$ certa : certe $Rv_2 \sim$ certa... hora : semper sic certa hora N_1 semper certa sit hora Wb_3 147. qua : que L_1 qui Cr_1 quando W_4 post corr. quam β_5 quas $b \sim$ nec : nichil Pd ne L_2 non $\gamma_4 \sim$ queras : quera $F_5 \sim$ tunc : esse β_1 tu post nec Kk tu α_{12} post corr. ~ queras... meliora : tunc queras potiora Bo_4 148. finitque : finito α_{12} As Bo_4 Pd Mi_2 ante corr. $g \sim$ cibo : cibi $F_5 \sim$ referatur : semper referat $L_2 \sim$ gratia : gratie Bo_4 grates N_1 148b. fellitum : fellatum $L_1 \sim$ gustantis : gustauit α_5 148d. glorifica : glorificare $Bo_4 \sim$ accedis : accedens Bo_4 148e. cum : dum α_5 149. ut : et $\alpha_5 \sim$ satagendo : studiose Kr R_3 fatigando $F_5 \sim$ curam : causam α_5 150. fetens : fetidum Tr 151. quod : qui β_5 quam $g \sim$ transibit : transit $\alpha_5 \sim$ et forte : fortasse α_{12} cras forte α_5 152. pascis : pascas L_1 Tr ante corr. pasci Kr parcis $\beta_5 \sim$ satias : facias Kr sacellas $\beta_4 \sim$ et inter lin. $R_1 \sim$ et nutris : et mittis β_3 et mitis Cr_1 emittas β_5 et nutrias L_2

- 153 Cur animam miseram uacuam non pascis egenam,
 154 Que sua uult iura, cum numquam sit moritura?
 155 In cruce quere cibum qui Christi pascit amicum,
 156 Et cibatur illorum presertim corda uiro-
 157 Qui crucis in ligno confidunt corde benigno.
 158 Dulcis ubique cibus tibi Christus sit crucifixus;
 159 Passio, mors cuius te sanguis inebriet et crux,
 160 Lamentum, gemitus, dolor et suspiria, fletus:
 161 Ista cibus sapidus et potus sunt animabus.
 162 Stes satis in cella uitando plurima bella
 163 Que foris infestant, perturbant atque molestant.
 163a Pax est in cella, foris autem non nisi bella;
 163b Si pacem queris hinc rarius egredieris.
 163c Nunc lege, nunc ora, meditare, scribe, labora:

*partitionem ante 155 habet de cruce colenda $Bo_1 \sim$ partitionem ante 158 habet $\beta_5 \sim$ 159 om. $Bo_1 \sim$ partitionem ante 162 habent β As Bo_4 Kr g : reccomandatio notabilis celle L_1 : de pace quam homo acquirit (requirit homo Rv_2) in cella et fructu α_{12} : in cella stes (stet W_4) et sic fac α_5 : qualiter (homo *add.* R_3) religiosus in cella (in cella *post* habere Tr) debeat (debet Cr_1) se habere α_{11} Cr_1 : de uita contemplatiua obseruanda Bo_1 : de cella inhabitanda $Rv_1 \sim$ 162 = WIC 18619 ~ 163a-163b,*

153. miseram uacuam *transp.* α_{11} β uacuam miserando β_4 miseram miseram $\alpha_{12} \sim$ pascis egenam : allis illam β_5 operis illam L_2 154. que : qui $L_2 \sim$ iura : uita $Tr \sim$ numquam : non L_2 155. cibum... amicum : cibos... amicos α_5 F_5 Rv_1 $g \sim$ qui : que α_5 F_5 $Rv_1 \sim$ christi : fidum α_{11} Kr Bo_4 fidit $\alpha_{12} \sim$ pascit : pascunt α_5 156. et : tunc F_5 ut Tr qui $\beta_4 \sim$ cibatur : cibus α_5 et *add.* $R_3 \sim$ presertim : preseruet $\alpha_5 \sim$ uiro-
 rum : suorum α_{12} 157. qui : quis $L_2 \sim$ ligno : signo β R_3 $Bo_1 \sim$ confidunt : confundunt L_2 158. christus sit *transp.* β_4 $Cr_2 \sim$ crucifixus : benedictus α_5 159. mors : mortis Kr $\sim$ cuius : te crux g eius $\alpha_4 \sim$ mors cuius *transp.* W_4 *ante corr.* $\sim$ te sanguis *transp.* $\alpha_{12} \sim$ inebriet : inebriat β_1 Kr Bo_4 160. et om. Bo_4 161. ista : iste $\beta_5 \sim$ cibus : cibum $Mi_2 \sim$ et : tum $b \sim$ sunt : sint $\beta_1 \sim$ animabus : cunctibus $Rv_2 \sim$ ista sunt cunctis cibus et sapidus potus F_2 162. stes satis : hinc sis $L_3 \sim$ stes : est tu Pd sta α_{12} stesque R_2 sis $\gamma_4 \sim$ uitando : uitanda Cv_4 uitabis P_3 uitansque β_5 uitans queque L_2 162.-163. stesque satis in cella ne tempus perdas in illa / sic eris in cella uitando plurima bella R_2 163. foris : fortis Kr $\sim$ perturbant : cruciant α_1 conturbant β_5 hominem γ_4 As Pd homines γ et fratres $L_3 \sim$ atque : et (om. Bo_4) sepe α_1 γ : quandoque γ_4 γ_3 As Pd multumque Ve_2 om. L_3 163a. autem : instant F_4 $P_3 \sim$ non nisi : plurima F_4 P_3 $Kk \sim$ foris autem non : sed nil foris α_5 nichil exterius L_3 163b. pacem : christum $Bo_5 \sim$ hinc : hanc M_1 Bo_5 tu α_5 tunc $L_3 \sim$ rarius : rarus P_3 tardus Bo_5

- 163d *Sic erit hora brevis et labor ipse levis.*
 163e *Ora, scribe, stude, dormi, lege uel meditare;*
 163f *Sic in cella lude solite, nec more uagare.*
 163g *Nulla uidebis, nulla dolebis, nulla pauebis:*
 163h *Audi, cerne, tace, uis ordine uiuere pace.*
 163i *Pacem solus habe, suspicionem caue.*
 163j *Dulcis plus melle satis est habitatio celle*
 163k *Homini prudenti, Christo seruire uolenti.*
 164 *Cella quasi celum, tibi sit qua celica cernas,*
 165 *In qua permaneas res contemplando supernas:*
 166 *Ores atque legas, mediteris, crimina plangas.*
 167 *Sit tua pax anime requies, habitatio celle:*
 168 *Sic eris in cella, ne perdas tempus in illa.*
 169 *Si Dominum queris, caueas ne mente uageris:*
 170 *Sanguine conspersum meditare Iesum crucifixum.*
 170a *Sunt tibi dulcores et odores atque saporis,*
 171 *Corde Iesum teneas, sic saucius in cruce fias,*
 172 *Vt quasi passus idem secum patiaris ibidem.*

163e-163j add. α_3 ; 163a-163d post 182m add. $\alpha_4 F_5$; 163a om. F_5 ; 163j-163k post 163 add. α_4 ; 163j add. N_1 ; 182e, 163a-163b, 163e, versus: Delitiis ueris, cellam sectando frueris, 163d habet in f. 75v $Bo_5 \sim 164$ om. $M_2 \sim 167$ om. $N_1 Rv_1 \sim 167$ -172 om. As $L_3 Pd \sim partitionem ante 169$ habet $\beta_5 \sim 169 = WIC 17712 \sim 170$ iter. pro 398 β om. $\alpha_3 F_5 Rv_1 g \sim 170a$ add. $N_1 \sim 171$ -174 om. N_1

163d. erit : et $L_1 \sim$ labor ipse : tua uita Bo_5 163g. uidebis : monebis Hd $\sim$ pauebis : timebis γ_2 uidebis Hd $\sim$ dolebis... pauebis transp. W_3 163i. habe... caue : habebis... carebis $\gamma_2 \sim$ suspicionem : et suspirare γ_2 163j. dulcis : dulcia $N_1 \sim$ dulcis plus melle : dulcius est melle $\alpha_5 \sim$ satis est habitatio : tibi sit habitacula $N_1 \sim$ est : hec α_5 164. cella : cellaque g cum $Kk \sim$ quasi : uelut $\alpha_{11} \alpha_{12} \beta Kr P_3 \sim$ quasi celum : qua sedeas $g \sim$ qua : in qua Kk contra β_5 om. $Ve_1 \sim$ celica : celicas Wb_3 celestia Cr_2 165. permaneas : permanes Pd 166. ores : horas $Kr Cr_1$ oras $Ve_1 \sim$ ores... legas : aut legas aut ores $Ve_2 \sim$ atque : uel $\alpha_5 \sim$ legas om. $\alpha_{12} \sim$ legas... plangas : leges... planges $M_9 \sim$ mediteris : meditando $P_3 \sim$ plangas : plores Ve_2 planges F_1 167. tua : tibi $Tr \sim$ anime... celle : animi... celi $\beta_5 \sim$ requies : res R_3 et add. β_1 168. sic : si $\alpha_{12} Kr Tr$ eris in cella transp. $Cr_2 \sim$ perdas : perda $Rv_1 \sim$ perdas tempus transp. $P_3 R_2$ christum perdis $W_1 W_3$ christum perdes W_4 christum perdas α_7 169. dominum : dubium g deum P_3 170. conspersum : aspersum N_1 spersum Cr_1 consparsum $\beta_3 \sim$ meditare : pensa β_4 prima vice recolas β altera vice $\sim$ iesum : christum β_4 utraque vice 171. iesum : christum $\alpha_{12} \beta_5 Bo_4 \sim$ sic : ut $\alpha_5 \sim$ saucius : seuerus Bo_4 sanctus $\beta_1 L_2$ sanctius α_5 172. passus idem transp. W_4 ante corr. $\sim$ patiaris : moriaris $Bo_1 Kr Rv_1 g$

- 173 In cella stabilem te cela, mente uirilem,
 174 Segnitium pellas, uitiorum germina uellas.
 175 Mens tua sit munda, sit libera, pacis abunda,
 176 Sit bene purgata, sit lucida, pacificata.
 177 Nil tibi sit sordis, tibi sit compunctio cordis;
 178 Cum gemitu plores, studeas componere mores.
 179 Cella quiescentem te celet proficientem,
 180 In cruce feruentem, crucifixum corde gerentem.
 181 Cor teneas sursum, studiose perfice cursum;
 182 Fac studium uerum, de cella scandito celum.
- 182a *Sit tibi cella placens, pes tardus ad exteriora;*
 182b *Semper ubique tacens, audi, lege, plange uel ora.*
 182c *Si tu morderis, si demonis arte moueris,*
 182d *In cruce pendentem respice tutus eris.*
- 182e *Cella quies mentis, fuga rixe, cura studentis*
 182f *Dum placet intentis uitium patet hic fugientis*
 182g *Hec est segura mens hic deuotio pura*
 182h *Doctrina cura non paucis est ualitura*

173 om. β_2 L_3 ~ partitionem ante 174 habet L_2 ~ 176 om. Pd ~ 177 om. Bo_1 ~ partitionem ante 178 habet β_5 ~ 179-182 om. Bo_1 ~ 181-182 om. N_1 ~ 182a-182d add. P_3 ; 182a-182b add. R_2 ~ 182e = WIC 2595 ~ 182e-182m add. α_2

173. stabile... uirilem : stabilis... uirilis α_5 ~ te : de α_5 ~ cela : celes b 174. segnitium : sitigine β_5 seuiciem Mi_2 tepnitium Pd ~ germina : crimina F_5 Bo_1 graminas F_2 gramina b germen Kr om. Rv_2 ~ uellas : auellas Kr om. Rv_2 175. tua : tibi α_{12} om. L_2 ~ munda in marg. As munera L_2 ~ sit libera : liberaque R_2 ~ sit om. P_3 ~ abunda : habenda β_4 174.-175. mens tua sit munda sit lucidaque pacifica / sit bene purgata, sit libera, pacis abunda N_1 176. sit bene : mens tua As undique α_{12} ~ sit : et β_5 om. P_3 ~ lucida : libera α_{12} ~ pacificata : purificata F_5 177. nil tibi sit : nilque tibi Tr ~ sit sordis transp. W_4 ante corr. ~ sordis : sed add. N_1 ~ compunctio : compositio F_5 178. plores... mores : ploras... mores α_6 β_3 179. te celet : te cellat P_3 Cr_1 teneat te L_3 180. feruentem : fruentem L_1 ~ corde : cura L_1 181. cor : corde Mi_2 ~ studiose perfice : studeas perficere F_5 ~ cursum : sursum Cr_2 bonum Mi_2 182. uerum : plenum γ_2 ~ scandito : scandendo R_3 182a. placens : patens γ_2 ~ tardus : rarus P_3 182b. audi lege : lege stude γ_2 182d. in cruce P_3 ante corr. 182e. rixe : et add. Bo_5 182f. patet hic : pax hec α_5 ~ fugientis : fugientibus M_2 182g. hec : hic α_4 γ_2 ~ est : sit γ_2 ~ mens : mentis α_5 ~ hic deuotio : diriuacio α_5 ~ hic : et γ_2 182h. doctrine : doctrina L_1 ~ non paucis : pauidis non α_5

- 182i *Quid foris ergo facis, hostis fuge tela uoracis*
 182j *Te quid armis iacis, claustrum patet hic tibi pacis*
 182k *Fiunt sepe foris operis mala cordis et oris*
 182l *Alma maris stella, fac ne mundana procella*
 182m *Regnet in hac cella; fugiant procul hostica bella.*

 182n *Ad cellam fratris compulsus si gradiaris,*
 182o *Esto foris timidus, submissa uoce loquaris;*
 182p *Sicut homo pacis sermonibus utere paucis:*
 182q *Dicere si plura cupias, discedere cura.*

 183 Otia sic obsunt, animas sic ledere possunt,
 184 Quod qui sectantur, sordescunt et maculantur;
 185 Otia spernenda quasi pestes sunt fugienda:
 186 Prorsus in hac uita tibi semper sint inimica.
 187 Corde, manu, lingua, fac laude negotia digna.

182l = WIC 886 ~ partitionem ante 182n habet Bo_4 ~ partitionem ante 182o habent quomodo homo debet uitare otia g : de occio fugiendo Rv_1 ~ 182n-182q add. α_1 ; 182n om. Bo_1 ; 182q om. $F_5 M_2$ ~ partitionem ante 183 habent $\beta As Bo_4 Kr$: de otio uitando laborem christi considerando (considerando om. Rv_3) α_{12} : quod ocia sunt spernenda et fugienda F_5 : ut otia omnino fugiantur L_1 : fuge (fuga α_6) otia α_5 : quod homo (religiosus add. R_3) habeat ocia inimica (dum uiuit add. R_3) α_{11} : de otio fugiendo $Bo_1 g$: de peccatis plangendis Bo_1 altera vice : de ociositate fugienda Rv_1 : quod homo fugat otia et semper habeat inimica Cr_1 ~ 183-184 om. Bo_1 ~ 183, 186 post 191 iter. altera forma $\alpha_5 F_5 = 191a-191b$ ~ 184 om. Kr ~ 184-185 om. α_{10} ~ partitionem ante 187 habet β_5 ~ 187-191 om. $\alpha_{10} Kr$

182i. quid : quod M_2 ~ foris ergo : te fore α_5 ~ fuge : fuga α_5 182j. armis : in arma α_3 ~ hic : hec α_5 182k. et om. L_1 182l. ne : me F_5 ~ mundana : in unda α_5 munda M_2 immunda α_4 182m. procul : protinus F_5 ~ hostica : hostia α_5 182n. gradiaris : gradieris γ_2 182p. sicut : sit tibi α_5 ~ paucis : parcis F_5 pacis g 182q. dicere : discere α_5 ecce g 183. sic obsunt $\alpha_1 \alpha_{11} \alpha_{12} \beta$: que leuiter $\alpha_{10} \gamma Kr$: que leniter As non leuiter M_9 nam leuiter $Cv_3 M_{13} P_2$ facilliter Ve_1 ~ animas : animam M_{12} ~ sic : sicut Rv_1 ~ sic ledere $\alpha_{11} \alpha_{12} \beta F_5 Rv_1 g$: occidere $\alpha_3 \alpha_{10} \gamma$ 184. quod : que $\alpha_{12} \beta_4 Cv_4 L_1$ ~ qui : si $\beta_1 L_1$ 185. pestes : pestis $L_1 g$ hostes β_5 186. prorsus in hac : dum uiuis $\alpha_{10} \gamma Kr$ ~ uita : aula β_5 ~ tibi semper *transp.* *De* ~ semper : consulo Bo_3 ~ sint : sit $\gamma_3 Ve_1$ post uita N_1 ~ inimica : inimiciata L_2 fugienda Cr_1 in inuita M_{13} ~ scilicet otia add. *inter lin.* L_3 187. laude : laudis $\alpha_5 R_3$ lude Cr_2 corde g ~ laude negotia *transp.* L_2 ~ negotia digna om. Cv_4

- 188 Sudauit Dominus: cur diligit otia seruus?
 189 Nitere sudores pro Christo ferre, labores,
 190 Qui pro te fleuit: crucifixus non requieuit.
 191 In cruce languescas igitur, nec tu requiescas.
 191a Otia queque nocent, animas occidere possent;
 191b Dum uiuis uita tibi semper sint inimica:
 191c Otia pigrorum sentina sunt uitiorum,
 191d Per que sepe cadunt, sic in discrimina uadunt.
 192 Cum faciunt opera fratres communiter ulla,
 193 Surge cito, propera, uenias gaudenter ad illa,
 194 Nec sis postremus ueniendo, sed quasi primus.
 195 Cum campana sonat confestim surge ualenter,
 196 Intres ecclesiam, studeas orare frequenter;
 197 Intrans primus eris, stans ultimus egredieris.

189-191 *om.* $B_{0_1} \sim$ *partitionem ante* 191a *habet* de peccatis plangendis $B_{0_1} \sim$ 191a-191b *add.* α_1 *om.* $\alpha_4 =$ 183, 186; *iter.* F_5 ; 191c-191d *add.* α_1 *om.* $Rv_1 \sim$ *partitionem ante* 192 *habent* β_3 *As* B_{0_4} *Kr* Mi_2 : de communibus laboribus L_1 : quod homo cito uadat ad communia obsequia *Tr* : de eundo ad omnia obsequia fructum et quomodo R_3 : quomodo religiosus homo debet se exercitare g : quod homo uitet pigritia in opera dominica et humana $Cr_1 \sim$ 192-194 *om.* α_5 $B_{0_1} \sim$ *partitionem ante* 195 *habent* β_2 γ_2 *As* Kr M_{13} P_2 : de diuino officio et oratione (*informatio optima add.* Rv_2) α_{12} : ad pulsum campanae α_5 quod homo (*seruus dei* R_3) cito surgat ad (et R_3) ecclesiam et qualiter (quomodo ibi R_3) oret α_{11} : de solitudine Rv_1 : de oratione Cv_1 Wb_1 : de opere diuino L_1 : de diuino officio quomodo reuerenter dicatur g : quod cito surgat et ecclesiam intrat $Cr_1 \sim$ 195 = WIC 3562 ~ 197 *om.* B_{0_1} L_3

188. sudauit *om.* $Cr_1 \sim$ diligit otia *transp.* W_4 189. nitere : nictore lude α_{12} mentem g pro *add.* L_1 *ante corr.* ~ sudores : sudoris $Rv_2 \sim$ labores : dolores uel labores B_{0_5} 190. qui *post* pro te Cv_4 191. igitur : ergo $\beta_5 \sim$ tu *om.* β_1 191a. otia : omnia $g \sim$ queque nocent α_5 : que ledunt F_5 que leuiter Rv_1 $g \sim$ possent α_5 : possunt F_5 g 191c. sentina sunt : sentine sunt B_{0_4} fiunt sentina $g \sim$ uitiorum : malorum g 191d. in : per α_5 192. dum α_{12} $L_2 \sim$ opera fratres *transp.* $\alpha_4 \sim$ fratres communiter *transp.* $Kr \sim$ ulla : illa γ_3 *De* 193. uenias : ueniens α_4 N_1 ueni L_2 uadas γ_3 $\gamma_4 \sim$ ad : in Cr_1 194. nec : nec ne γ_3 B_{0_4} Kr N_1 Pd non α_{12} L_3 $Cr_1 \sim$ ueniendo : ineundo γ_4 *om.* $\alpha_{12} \sim$ sed : nec F_5 195. cum : dum Ve_1 P_2 B_{0_3} M_9 M_{13} $Cr_1 \sim$ confestim : in primis γ de mane Cv_4 de lecto $L_3 \sim$ ualenter : uolenter γ_3 $g \sim$ surge ualente *transp.* R_3 *ante corr.* 196. intres : intrans γ_2 Ve_1 Kk L_3 Wb_1 g in *add.* $R_3 \sim$ studeas : incipias $R_2 \sim$ frequenter : feruenter β_1 β_5 γ_3 libenter L_3 Pd 197. stans : sed β_5

- 198 Ora deuotus, intenta mente, quietus;
 199 Hec tria sint tecum: gemitus, suspiria, fletus.
 199a Si uis orare, pedibus tibi consulo stare,
 199b Vel genibus flexis, uescens celestibus escis.
 199c Sat melius statur orando, quam sedeatur,
 199d Et magis utiliter et honeste, plus reuerenter,
 199e Celos aspicias, deuote qui pius oras.
 199f More Iesu facias: gemitus, suspiria promas.
 200 Des operam lacrimis, studeas, pascaris in illis.
 201 Plangere nitaris, in planctibus afficiaris
 202 Vt consoleris dulcedine qua potieris.
 203 Se nimis indurat qui numquam plangere curat:
 204 Sepius effunde lacrimas et pectora tunde;
 205 Cordis habe gemitum, dum uiuis, semper amicum.
 206 Ne mala te frangant, tibi cor suspiria tangant.
 207 Si fles peccata, dabitur tibi uita beata.
 208 Sepe dolens plora, qui queris regna decora.

199a-199f add. α_2 g; 199a, 199c-199f, 199b g ~ *partitionem ante* 200 habent As Kr : de lacrimis α_5 : de lacrimis et gemitu et planctibus Tr : de lacrimis et planctibus et gemitu et suspiriis R_3 : de plantu habendo Rv_1 : de fletu et lacrimis g ~ 200 = WIC 21016 om. Bo_1 ~ 200-204 om. N_1 ~ 200-226 om. Cv_1 ~ 202 om. L_3 ~ *partitionem ante* 204 habet β_5 ~ 204 om. α_4 ~ 205 om. $\alpha_{12} \beta_4$ ~ *partitionem ante* 207 habet L_2 ~ 208 om. $\beta_3 Bo_1$

198. intenta : intente Kr reuerens et R_3 199. sint : lacrimis add. R_1 ante corr. ~ sint tecum : cor tangant $\gamma_3 Cv_3 Ve_1 M_1 P_2 M_{13} Kk$ cor tangunt $M_4 W_2 M_9$ contingent Bo_3 ~ tecum : mecum Cr_1 ~ gemitus : et add. As ~ fletus : flectus R_2 199c. sat : sic F_5 stat α_5 sed g 199d. et honeste transp. α_4 199e. qui pius : sepius α_5 ~ oras : ora α_5 200. studeas : stude ut β_5 semper L_3 iugiter γ iugiter post pascaris $\gamma_2 P_2 M_9 M_{13}$ ~ in om. $\gamma_2 P_2 M_{13}$ ~ illis : illas $L_2 Cr_2$ ante corr. 201. plangere : plange L_2 ~ nitaris : uitaris Tr ~ nitaris... afficiaris : niteris... officieris α_{12} ~ in : et g om. Cv_4 ~ in planctibus : implantibus Cv_4 ~ afficiaris : afflictariis Cr_1 efficiaris $W_4 M_6 Cr_2$ offi-
 ciaris De 202. qua : quo Kr ~ quo potieris : compaciariis Tr ~ qua : quasi De ~ potieris : potiaris $\beta_3 As F_5 R_3 Rv_1 Bo_1$ ante corr. paciariis Kr Kk pacieris M_9 possaris Pd 203. se : ue As ~ nimis : mens P_2 204. effunde : infunde Kr ~ pectora : pectore $W_4 Cr_2$ 205. habe : habeas Bo_1 post corr. ~ uiuis semper : uita uiuis F_5 ~ amicum : attritum α_5 206. ne : nec As ~ frangant : tangant L_3 ~ tibi cor : te sepe α_{12} ~ tangant : tangat Kr pangant L_3 207. si... peccata : sis flens in hac uita α_{12} 208. qui : si $L_2 L_3$ ~ queris : petis F_2 ~ regna decora : meliora Pd

- 208a *Non est gaudendum, sed omni tempore flendum;*
 208b *Nam qui non flebunt, dum tempus flendi habebunt,*
 208c *Eterno luctu lugebunt tunc sine fructu.*
- 209 Numquam despicias aliquos, sed nec maledicas;
 210 Que bona sunt discas, et noxia cuncta relinquo;
 211 Semper proficias, si desipis et resipiscas.
 212 Vt bene procedas, plus doctis quam tibi credas.
- 213 Promptus obedire maioribus inueniaris;
 214 Sepius et pure, deuote, confitearis;
 215 Serua sollicite sicut mandata fuerunt
 216 Que tibi discrete maiores instituerunt.
- 217 Ne ualeas ledi, prelato semper obedi,
 218 Quem tu portabis patiens, reuerenter amabis,

208a-208c *add.* *Tr* ~ *partitionem ante* 209 *habent* β *Kr* : non despicias nec maledicas α_5 : ut bona discas et de obedientia et de studio α_{12} : quod homo numquam despiciat aliorum *Tr* : quod homo non despiciat alios sed discat et proficiat et doctis credat R_3 : quod numquam malum de proximo dicas g : quod ullis despiciatur sed quod bonus est discatur Cr_1 ~ 211 *om.* L_3 N_1 ~ 211-212 *om.* Bo_1 ~ *partitionem ante* 212 *habet* F_5 ~ *partitionem ante* 213 *habent* Bo_4 *Kr* : de obedientia et confessione (et confessione *om.* L_1) α_5 L_1 R_3 : de obedientia de obseruancia mandatorum instituta *Tr* : de prouidentia in obedientia Rv_1 : quod homo debet semper obedire maioribus g ~ *partitionem ante* 215 *habent* β_5 : de obseruancia mandatorum que maiores instituerunt R_3 ~ 215-216 *om.* N_1 ~ 216 *om.* α_{12} ~ *partitionem ante* 217 *habent* β *As* F_5 *Kr* : de obedientia α_5 : de obedientia et reuerencia subditorum (ad prelatos *add.* R_3) α_{11} : de reuerentia et obedientia subditorum ad prelatos Cr_1 ~ 218-222 *om.* Bo_1

209. aliquos : alios α_1 α_{12} β_4 Bo_3 Ve_1 *om.* M_2 ~ sed : tu M_6 *om.* M_5 210. discas : dicas β_4 *Pd* ~ et noxia cuncta relinquo : sine qua sic nec resipiscas α_5 si nequam sic resipiscas F_5 aliquando non resipiscas g ~ cuncta : queque β_5 Ve_1 ~ relinquo : repellas *De* 211. si desipis et resipiscas : si nequam (uel si despicias *inter lin.* *As*) sis resipiscas *As* *Pd* si peccas fac resipiscas *Tr* sit numquam ut resipiscas F_2 sine qua sis resipiscas Rv_2 iesu bonus assecla fias α_5 F_5 g si decidis et resipiscas β_1 si despicias et resipiscas Cr_2 si despicias et inde respicias L_2 caueas ne resipiscas β_5 caueas ut non resipiscas γ *Anticerberus* I 98 212. doctis : aliis *As ante corr.* docens α_5 213. promptus : propter β_4 214. deuote : deuotus L_3 215. sicut : tibi tunc α_5 que tibi Bo_4 ~ fuerunt : fuere β_5 F_5 216. discrete : discreta *Kr* discreti *Pd* ~ instituerunt : instituere F_5 constituerunt β_5 217. prelato : abati α_{12} 218. quem : que α_5 *Kr* Cr_1

- 219 Semper honorabis, merito pro posse iuuabis;
 220 Cui bene parebis, quasi patrem iure timebis.
 221 Si cor ad hec ponis, nosces quia ius rationis
 222 Hoc iubet, hoc recipit, hoc postulat atque requirit.
 223 Christus obediuit, pro te pauperculus iuit,
 224 Dedecus audiuit, doluit fleuitque, sitiuit,
 225 In cruce dormiuit, postquam tormenta subiuit:
 226 Se nimis afflixit pro te dum corpore uixit.
 226a *Indiscrete preceps, mendax, rixosa, dolosa*
 226b *Murmurat, obliquat, ardet, male perficit, obstat,*
 226c *Fur rapit, excusat, fugit transitque, cauillat.*
 227 Sis humilis corde, qui uiuere uis sine sorde;
 228 Sit tibi sermo grauis, humilis dulcisque, suauis;
 229 Sit tuus incessus placidus, maturus, honestus;

219 *om.* $\beta_5 \sim 220$ *om.* $L_3 \sim 220-222$ *om.* $N_1 \sim$ *partitionem ante 223 habet* contemplatio umilitatis christi ut sequimur eum $\alpha_{12} \sim 226$ *om.* $Bo_1 N_1 \sim 226a-226c$ *add.* $g \sim$ *partitionem ante 227 habent* $\alpha_{11} \beta Bo_4 Kr$: de humilitate (habenda *add.* Rv_1) $\alpha_3 L_1 Wb_1$: de humilitate quam debet habere (*transp.* Tr) seruus dei (in corde et sermone et conuersatione *add.* R_3) $\alpha_{11} Cr_1$: de humilitate in nomine iesu ed de risu spernendo Bo_1 : quod homo sit in omnibus humilis et subiectus $g \sim 227 =$ WIC 18267 *om.* $As \sim$ *post 227 versum add.* Cv_4 : Sis uerbis humilis, iatancia non sit in illis ~ 228 *in forma* γ *post 228 iter.* $\gamma_3 Cv_4$

219. merito : et cum $L_3 \sim$ pro posse : prodesse As 220. cui : qui $\alpha_6 \sim$ parebis : patebis g placebis $Kn \sim$ quasi : quem $Tr \sim$ iure : inte $As \sim$ timebis : tenebis $Bo_5 Mi_2 L_3$ 221. cor ad hec *transp.* $b \sim$ cor : tot $g \sim$ ad hec : ad hoc $\alpha_{11} \beta_2 F_5 b$ adhuc $g \sim$ ad hoc ponis : apponis $\alpha_4 \sim$ nosces : noscens As nosce $\beta_1 \beta_4$ posces α_6 cognosces $\alpha_{12} \sim$ quia : quid $\alpha_{12} \sim$ ius : uis $\alpha_{12} Tr$ uix Cr_1 222. hoc : hec (*hic et seqq.*) β_1 non $L_2 \sim$ iubet : uitet L_2 exigit α_{12} appetit $F_5 \sim$ hoc : hec $\alpha_6 om.$ $\alpha_{12} F_5 \sim$ recipit : precipit α_3 dicit β_4 recipis $Cr_1 \sim$ hoc : uix α_{12} hec α_6 vult $b \sim$ atque : illa α_5 hec N_2 223. te : semper *add.* L_2 224. dedecus : deditus $Pd \sim$ doluit *om.* $N_1 \sim$ fleuitque : fleuit atque α_4 225. postquam tormenta subiuit : tormentaue multa subiuit F_5 de morte surrexit N_1 226. se : et $As F_5 \sim$ pro te : semper $Pd \sim$ dum : cum $Kr \sim$ uixit *om.* F_1 227. sis humilis *transp.* $Cv_3 \sim$ qui : si $\alpha_4 \gamma_1 Wb_1 \sim$ uiuere uis *transp.* $Bo_4 Kk$ 227.-230. qui uiuere... sis humilis ualde *om.* γ_2 228. dulcisque : dulcis atque $\alpha_{12} R_3 Bu \sim$ humilis dulcisque : dulcis humilisque β_5 dulcisque humilisque $L_2 \sim$ sit (tibi *add.* Ve_2) sermo (sermone $Kk Ve_1$) mitis (humilis *add.* γ_W) dulcis sine turbine litis (sine crebre letus Kk) γ 229. tuus : uilis $\gamma_3 om.$ $N_1 \sim$ incessus : ingressus As processus $Pd \sim$ placidus : humilis $\gamma As L_3 \sim$ maturus : et *add.* Bu

- 230 Sis humilis ualde, sis corpore pronus ubique;
 231 Demisso capite, demissa subdere mente;
 232 Mens tua sit sursum, facies defixa deorsum;
 233 Respicias terram quoniam uerteris in illam;
 233a *Letalis mucro statuet tua membra sepulchro.*
 234 Vna brevis fossa carnem retinebit et ossa.
 234a *In modica fossa caro stabunt sanguis et ossa.*
 235 Pro te sollicite deplange, pericula uite;
 235a *Finis ostendit quo mundi gloria tendit.*
 236 Tu uitium uince, tua flens peccata relinque;
 237 Sis humilis rite, sine fraudibus et sine lite.
 238 Sit tibi discendi potius quam cura docendi;
 239 A minimis disce, sis paruulus et minor ipse.
 240 Sis humilis seruus nec sis sermone proteruus;
 241 Nec te laudabis, nec te magnum reputabis,

post 230 versus add. γ_3 : Sis pius et reuerens, moderatus, ad omnia clemens ~ 231 om. B_0 , L_3 ~ 233a add. γ Tr Cv_4 ~ 234 habent α_i (om. B_0) α_{11} α_{12} β Kr R_2 ~ 234a habent α_i γ As Bu Cv_1 L_3 N_1 ~ 235 om. B_0 ~ 235a add. g ~ 236 om. L_3 ~ partitionem ante 237 habent β_4 As ~ 239 om. B_0 ~ 239-240 om. N_1 ~ 241 om. As L_3 Pd ~ 241-243 om. B_0

230. ualde : corde Bu Pd mente L_3 ~ sis : sed P_2 M_{13} om. Kr ~ corpore : mitis Kk ~ ubique : uirtusque Wb_3 231. demisso... demissa : dedimesso... dedimessa N_1 ~ demissa : dimissaque Rv_2 ~ subdere : pergito β_5 protegito L_2 om. α_{12} N_1 ~ mente : mentem As om. N_1 232. mens tua sit *transp.* Wb_1 ~ sit om. Mi_2 ~ facies : facie γ_3 ~ defixa : depressa β_5 fixa M_{13} Kk : tua fixa g 233. respicias : respicias As respicies α_{12} ~ quoniam : tu qui F_5 quando P_2 quomodo M_4 M_{13} ~ illam : eam Cv_3 233a. statuet : dabit hec γ_4 234. carnem : cernere α_{12} ~ retinebit om. α_{12} 234.-234a. una brevis fossa menebunt puluis et ossa / in modica fossa carnem retinebit et ossa B_0 ~ carnem... fossa om. W_3 W_4 234a. modica : parua Wb_1 ~ caro om. N_1 ~ caro stabunt *transp.* Bu Cv_1 Wb_1 stabit caro Cv_4 γ_3 caro stabit γ Pd ~ caro... sanguis : remanebunt puluis α_5 F_5 manebunt puluis L_1 caro sanguis stabit γ_4 235. pro te : prompte β_5 prospice Wb_1 hinc te L_3 ergo add. β_1 ~ deplange : deplora Pd ~ uite : parate N_1 236. tu : cum N_1 ~ uince : mente α_5 ~ tua : tu α_{12} ~ flens : sic Wb_1 ~ relinque : delinque Kr 237. sis : si Cr_2 ~ rite : uite α_5 α_{12} Wb_1 ~ fraudibus et : fraude sis β_5 238. discendi : ad discere R_1 adiscere N_2 docendi F_2 ~ cura : cuncta As ~ docendi : dicendi Cv_1 239. a : de g et Cr_2 ~ minimis : minore Pd *post corr. in marg.* ~ disce *in marg.* As ~ paruulus *post* ipse L_2 240. humilis : pius ut L_3 ~ nec : ne Tr 241. te magnum *transp.* α_5 β F_2 F_5 L_1 R_3 Rv_1

- 242 Cum miser et cecus sis, pauper homuncio nudus,
 243 Sordibus obscenus, fragilis, putredine plenus.
 244 Sis humilis: Christi teneas exempla magistri
 245 Vt patiens humilis sis ad tormenta uirilis.
- 245a *Flecte caput Christo dum corpore uiuis in isto:*
 245b *Flectito gaudenter caput illi, seu reuerenter;*
 245c *Flectere non poteris quando sepultus eris.*
 245d *Si caput inclinas te recto tramite minas;*
 245e *Si caput inclinas, poteris uitare ruinas;*
 245f *Si caput inclinas Christo, tibi das medicinas.*
 245g *Quando Iesum Christum quis nominat hunc benedictum,*
 245h *Si bene cor prebes caput illi flectere debes.*
 245i *Mirificum Christum quotiens quis nominat ipsum*
 245j *Illico flectatur caput, illi cor fateatur.*
 245k *Laus sibi promatur, crucifixum lingua loquatur;*
 245l *Vt benedicatur, hic semper mos teneatur.*
 245m *Sit tibi uox laudis Christum cum protinus audis,*
 245n *Dici, narrari, seu scribi uel recitari.*
 245o *Sit tibi cor plangens et amoris facibus ardens:*
 245p *Iesum quem queris lacrimis hunc plangito ueris,*
 245q *Iesum quem queris contemplans hunc mediteris;*
 245r *Hunc laudare uelis dum uixeris et morieris.*

242-245 om. α_{10} ~ 244-245 om. α_{12} ~ 244-308 om. Cv_1 ~ partitionem ante 245a habent Bo_4 : reuerere ymaginem α_5 : quod nome christi habeatur in reuerentia g ~ 245a-245t add. α_i : 245b-245c om. Rv_i ; 245d om. α_4 g; 245f post 245a F_5 g om. cett.; 245e om. α_5 Rv_i ; 245p om. L_i g; tantum 245g-245h, 245k, 245r habet Bo_i

242. cecus: nudus α_5 ~ sis: sit F_5 post cum Cr_i ~ sis pauper homuncio transp. Kr ~ humuncio nudus: et seruulus imus F_2 et seruulus unus Rv_2 243. sordibus: sordidus Bo_5 Mi_2 Cr_2 F_5 post corr. pallidus Wb_1 ~ putredine: sis crimine Wb_1 244. sis: sic α_5 α_{11} β_1 Bo_1 F_5 L_i Kr Rv_i ~ exempla: precepta β 245. ut: sis β_4 Tr et Rv_i ~ sis om. Mi_2 245g. quando: dum α_5 ~ nominat: nominet α_5 245h. prebes: probes α_5 245i. quotiens: quando L_i ~ ipsum: istum α_3 245k. sibi: tibi Bo_4 illi F_5 Bo_1 Rv_i 245l. ut: et α_5 ~ hic: hoc g ~ mos: mens g 245m. laudi: blandis g ~ christum cum transp. Rv_i ~ cum: dum α_5 245n. dici: dico α_5 ~ uel: seu L_i M_2 Bo_4 245o. et om. α_4 ~ amoris: amoribus Bo_4 ~ facibus: fletibus L_i 245p. lacrimis hunc transp. Bo_4 245q. contemplans... mediteris: benedicere non sacieris F_5 Rv_i 245r. et: aut α_5

- 245^s *Ad laudem Christi crucifixi nos miserantis*
 245^t *Corporis et mentis caput hic flectatur amantis.*
- 246 Non sis ad risum facilis qui uis Paradisum:
 247 Nam nimius risus nimis est quandoque nociuus.
 248 Mos est stultorum nimium ridere uirorum:
 249 Hoc inhonestatis puto signum, uel leuitatis.
- 249^a *Sis bonus et sanctus, fuge risus, elige planctus;*
 249^b *Risus uitetur, planctus cupiatur, ametur.*
 249^c *Vt fugias risum, crucifixum respice Christum*
 249^d *In cruce plagatum, flentem pro te, lacrimatum.*
- 250 Si Christum queris, uultum fugias mulieris,
 251 Cedere coneris fugiendo, ne reproberis.

partitionem ante 246 habent β As B_0 Kr Pd : quod risus uitetur et planctus ametur Tr : quod homo non sit facilis ad risum et quod risum uitetur et planctus ametur R_3 : ad uitandum risum et conuersatione siue aspectum mulierum α_{12} : de non faciliter ridendo L_1 : non ride faciliter α_5 : quod homo non facile ridat Rv_1 : quod homo non sit ad risum pronus uel facilis ad dissolutionem g : de risu superflui euitatione $Cr_1 \sim 246 =$ WIC 12174 ~ 247 om. $N_1 \sim 249a-249d$ add. $\alpha_{11} \beta Kr \sim$ *partitionem ante 249c habet* $\beta_5 \sim$ *partitionem ante 250 habent* $\beta \gamma$ As B_0 F_5 Kr : qualiter religiosus deuitet mulieres Tr : qualiter homo se debeat habere in conuersatione mulierum R_3 : de mulieribus fugiendis L_1 : de mulieribus α_5 : de aspectu mulierum fugiendo B_0 : de honestate maxime in mulieribus seruanda Rv_1 : quod homo fugiat omnes mulieres g : de mulieris euitatione $Cr_1 \sim 250 =$ WIC 17651 $\sim$ *post 250 versum add.* Ve_2 : Et uiuens uita pueris non associetur

245^t. hic : hic g om. $\alpha_5 \sim$ flectatur : flectetur L_1 inflectatur α_5 246. facilis : pronus g $\sim$ qui uis : si uis $\gamma_1 L_2 N_1$ cupiens L_3 uis ad Wb_3 247. nam om. $\alpha_{12} \sim$ nimius : nimis Kr B_0 Mi_2 Wb_3 nimis *post* risus Pd $\sim$ nimis : mens $Rv_2 \sim$ est om. Pd 248. mos : mox As $Cv_4 \sim$ nimium : nimiumque γ_3 249. inhonestatis... leuitatis : inhonestum... leuitatum $\alpha_5 \sim$ puto : puta γ_1 As B_0 N_1 *post* signum $\alpha_{12} \beta_5$ sibi *post* signum M_5 om. $M_6 \sim$ signum : sigillis As $\sim$ uel : et γ_1 uult γ_3 aut N_1 om. $L_2 \sim$ est inhonestatis signum magnum leuitatis L_3 249^a. sis... sanctus : sis et secretus β_5 249^b. cupiatur : cupietur et β_1 249^c. christum : iesum Kr R_3 uisum β_1 249^d. lacrimatum : laniatum B_0 L_2 lacrimatum uel laniatum F_1 lacrimantem L_2 250. uultum : faciem F_3 uisum M_5 risum M_6 uultus $Cr_2 \sim$ uultum fugias *transp.* β_5 Kr Cr_1 fuge uultum L_2 251. cedere : sedere As credere γ_3 R_3 B_0 $L_2 \sim$ coneris : teneris g $\sim$ fugiendo : fuge $\beta_1 \sim$ ne : non $W_4 \sim$ reproberis : reprobis Mi_2

- 251a *Virus mortiferum reputatur amor mulierum:*
 251b *Non amor, immo, dolor est mulieris amor.*
 252 Tecum bella geres, si cernere uis mulieres:
 253 Si procul astabis, anime tibi lucra parabis.
 254 Viuas lege poli, mulieres cernere noli,
 255 Respue sic illas et magnas atque pusillas,
 256 Vt nullam noscas nec secum uiuere poscas.
 257 Istud mente gere: nisi caueris a muliere
 258 Non poteris uere crucifixo iure placere.
 259 Cum secum loqueris, tunc paucis utere uerbis.
 260 Sollicite multum studeas auertere uultum:
 261 Non bene munitur qui prospicit unde feritur.
 261a *Spurcitia plenum reputatur femina cenum,*
 261b *Ista uelut cenum maribus mortale uenenum.*
 261c *Materia fraudis dat sic priuatio laudis,*
 261d *Turpis sentina sed turpior ipsa carina.*

251a-251b add. α_4 ~ 252-260 om. Bo_1 ~ partitionem ante 254 habet β_5 ~ 256 om. Pd ~ 259 om. N_1 ~ 260-261 om. F_5 ~ 261 om. N_1 ~ 261-264 om. Bo_1 ~ post 261 versus add. Cv_4 : Non est utilitatis ad se conuertere flammis / Cum uir robustus sit talibus unde perustus ~ 261a-261i add. $\alpha_3 F_5$

251b. immo : est α_5 ~ est : sed add. α_5 ~ mulieris : et add. Bo_4 252. geres... mulieres : geris... mulieris $Cv_3 Ve_1 Rv_2$ geris... mulieres $\gamma_2 W_3$ geras... mulieres Kk ~ si cernere : qui cernere $\beta \gamma_3 As L_3$ si ostendere Ox ~ cernere uis : uultum cernis N_1 253. si : sum L_3 ~ astabis : stabis F_3 ~ anime : animi F_3 animi γ_3 ~ tibi : tue $\alpha_{12} Ox$ ~ tibi lucra *transp.* N_1 254. uiuas : uiuens $\beta_5 \gamma_3 F_3$ uiua $N_1 Rv_2$ ~ mulieres cernere *transp.* N_1 homines tu cernere α_{12} 255. respue : respice $\alpha_{12} L_3 N_1 Ox Pd Cr_1 De$ respuas β_5 ~ et : ac *g om.* $Bo_4 N_1 Ox$ ~ et magnas atque : iuuenes magnasque Pd ~ atque : sicque α_5 neque γ_3 256. nullam : nullas $\beta_4 De$ ~ noscas : cognoscas N_2 ~ nec : neque As 257. istud : illud $Kr N_1 g$ in M_2 ~ gere : geras β_1 ~ nisi : ni β_5 ne Cr_1 ~ caueris : caueas $\alpha_4 \alpha_{12} As Kn De$ ~ nisi... muliere : qui cernere uis mulieres Pd ~ istud in mente geris et generis et mulieris L_2 258. crucifixo : crucifixi γ_3 ~ uere : iura R_1 uite N_1 ~ iure placere : complacere Pd 259. secum : socio β_5 ~ tunc : tu α_{12} ~ paucis... uerbis : pauca uerba loquaris Ox ~ utere uerbis *transp.* L_2 ante *corr.* 260. sollicite : sollicitus F_3 atque tuum L_3 ~ multum *in marg.* Tr ~ multum studeas : studeas mulierum b ~ multum... uultum *transp.* $\beta_5 L_3$ ~ auertere : aduertere $Cv_4 Bo_4$ 261. munitur : monitur Kr ~ prospicit : respicit $\alpha_{12} L_1 L_3 Pd$ ~ unde : inde Cr_1 ~ feritur : feratur L_2 261a. reputatur : reputetur α_5 261b. cenum : fenum F_5 ymum α_5 ~ maribus : maioribus $W_1 W_3$ ~ maribus... uenenum : reputatur femina cenum F_5 261c. materia : materiam α_5 ~ sic *om.* Bo_4 ~ laudis : mentis F_5

- 261e Sanctus nec fortis, nec prudens, hostia mortis,
 261f Euadunt huius enarro pericula cuius.
 261g Hec est atrox hamus, fera bestia quam fugiamus,
 261h Hec serpens uiscus, subtilis sit basiliscus.
 261i Vincit sola fuga tantam pestem sine nuga.
 262 Femina formido sit semper ubique perito
 263 Qui cupit eterna celestia regna superna.
 264 Sint quasi merores mulieres, sintque timores
 265 Et quasi spinarum puncture uisus earum.
 265a Sancti sunt testes, mulieres sunt quasi pestes
 265b Que faciunt gentes fore tristes atque dolentes.
 266 Taliter horrebis mulieres, siue cauebis,
 267 Vt quasi serpentes fugias mordere uolentes.
 268 Femina preclara facie quasi pestis amara
 269 Et quasi caligo, rubigo, mortis origo.
 269a Hoc habebas mente, fert femina stercora uentre.
 270 Femina iustorum laqueus, quasi morbus eorum;
 271 Femina sepe ferit hominem qui mollia querit,
 272 Et quasi fermentum corrumpit cor sapientum.
 273 Femina fert mortem, solet hec sic ledere fortem,

261f-261g, 261i om. $F_5 \sim 262$ om. $\alpha_{12} \sim 265a-265b$ add. α_3 g ~ partitionem ante 266
 habet $\beta_5 \sim 266-267$ om. As $L_3 \sim 266-270$ om. $Bo_1 \sim 268-278$ om. $\alpha_{12} \sim 269a$ add. L_3
 ~ 271 om. $\alpha_4 \sim 273-276$ om. As L_3 Pd $\sim 273-278$ om. Rv_1 g $\sim 273-281$ om. Bo_1

261e. sanctus nec : stans minime F_5 261f. enarro coneci : enarra α_3 261g. hec
 om. $\alpha_5 \sim$ fugiamus : fugamus W_4 261h. uiscus : fiscus $\alpha_5 \sim$ subtilis : crudelis Bo_4
 $\sim$ sit : fit α_3 262. sit semper transp. α_1 F_3 tibi sit Bo_4 $\sim$ ubique : uiro $Bo_5 \sim$
 ubique perito : absque marito Tr 263. qui : si $\alpha_{12} \sim$ eterna om. $Cr_2 \sim$ celestia :
 celica Cr_1 felicia $Rv_1 \sim$ regna : regnaque Cr_1 regnas N_1 264. sint : sunt g ~ quasi :
 sibi $L_3 \sim$ merores : mera res As memores L_1 R_3 M_5 ante corr. M_6 demones M_5 post corr.
 moerori b om. $\alpha_{12} \sim$ timores : timori b 265. et : sit $N_1 \sim$ quasi : seu $\gamma_3 \sim$ puncture :
 punctura g punctoria β_5 pungere $N_1 \sim$ uisus : uultus Pd 265a. sunt² : sint α_5
 266. cauebis : timebis α_5 267. ut : et Tr 268. preclara : clara β_1 pulcra N_1 $\sim$
 pestis : pestes β_5 piscis Bo_4 269. et : est Tr se $N_1 \sim$ rubigo : rubro $N_1 \sim$ rubigo...
 origo : iustorum feda rubigo γ_3 Cv_4 F_3 270. laqueus : est add. $L_2 \sim$ quasi om. N_1
 $\sim$ morbus : mortis β_4 Kn Pd 271. sepe : sic in marg. Tr sic Bo_1 Pd $\sim$ ferit : gerit α_5
 perit γ_3 Cv_4 querit Cr_1 272. et : est Tr 273. solet hec : solum sic $Bo_4 \sim$ hec :
 hoc $Cr_1 \sim$ sic : sis F_1 ante corr. inter lin. L_2 om. N_1

- 274 Quo plerumque cadit, moriens ad Tartara uadit.
 275 Vir sibi qui credit, miser est, in fine dolebit;
 276 Se nimis execat fatuus, quem femina fedat.
 277 Femina, multorum cum fomes sit uitiorum,
 278 Innumeros homines Inferni mittit ad ignes.
 278a *Ad mortem pergis: cur te per inania mergis?*
 278b *Mors uenit a dextris te mordens, atque sinistris.*
 278c *Cur te confundis uariis et mergis in undis?*
 278d *Vir bene dum uiuis maculas abstergere si uis,*
 278e *Ad bene fecundas pretiosi sanguinis undas*
 278f *Currere festina, nec sit tibi seua ruina.*
 278g *Hec medicina datur similis cui nulla paratur.*
 279 Vincere si cupias, fugias, ne tu prope fias,
 280 Et uix accedas compulsus, sponte recedas.
 281 Consulo sic esse, nisi sit quandoque necesse.
 281a *Hoc sic seruetur, quod Christo gloria detur,*
 281b *Et sit uirtutis, uia semper salua salutis.*
 282 Non sit amicitia triplex nimium tibi stricta;
 283 Pseudouiros fugias et eorum dogmata ficta,

277-278 om. α_{10} ~ 278a-278g add. α_3 ~ partitionem ante 279 habet β_5 ~ 281 om. $L_3 N_1$
 ~ 281a-281b add. α_3 ~ partitionem ante 282 habent β Kr : de triplici amicitia uitanda
 $\alpha_{11} F_5 Rv_1 g$: de fuga trium α_5 : de euitatione triplicis pestifere amicitie Cr_1 ~ 282 =
 WIC 12176 ~ partitionem ante 283 habet cum quibus debes conuersari α_{12}

274. quo : quod α_4 Kr Tr qui $\alpha_5 \beta$ ~ cadit... uadit : cadat... uadat Tr ~ moriens :
 moriensque β_5 275. uir : ubi Tr uix L_2 iam post qui N_1 ~ sibi qui transp. N_1 si illi
 Bo_4 ~ est in : sine Bo_5 276. se nimis : sed miser N_1 277. cum fomes : conformis
 β_4 ~ uitiorum : iumentorum β_5 278. innumeros : immemores L_2 ~ mittit : nutrit
 β_1 ~ ignes : ignem $L_1 Cr_2$ 278c. et : sic α_5 278d. bene : bone α_5 278f. nec
 sit tibi : terre sit α_5 te tibi sit Bo_4 279. uincere : uiuere Tr g ~ cupias : cupis Cv_3
 ~ fugias : caueas Bo_3 ~ ne : nec β_5 As Pd ~ ne tu : sic ne Cv_3 ~ tu : te L_2 eis L_3 om.
 Bo_4 280. et uix : si tamen L_3 ~ uix : uis Cv_4 hoc F_5 ~ compulsus : sed add. L_2 ~
 sponte : corde As 281. consulo : hoc uolo (uel os? inter lin. As) γ As : hec uolo Cv_4
 Pd ~ sic : sit Cv_4 ~ nisi : nec F_5 ~ quandoque : aliquando Ox 281a. sic in marg.
 Bo_4 281b. sit : sic α_5 282. triplex : cunctis γ_3 ~ tibi om. $M_{13} N_1$ ~ stricta : stulta
 As trista $\beta_3 Cv_4$ 283. pseudouiros : pseudo petitos (uel uiros inter lin.) As
 pseudouiros F_5 proseudo uiros Kr uacat et uiros Bo_4 hereticos $Bo_3 Kk L_3 Pd$ ~ pseu-
 douiros fugias : pseudo fugias uiros Mi_2 ~ dogmata : documenta Tr ~ ficta : fictas Kr
 ante corr.

- 284 Et fuge mellita mulierum uerba polita;
 285 Vtere cum senibus; que sunt puerilia uita.
 286 Qui tibi sunt patres speciales elige fratres;
 287 Sint mores quorum quasi flos et lux aliorum
 288 Cum quibus utaris, maneat, exempla sequaris.
 289 Hunc habeas morem, teneas, ubicumque moraris.
 289a *Actus considera quorum scis fore uita beata.*
 290 Porticus et uici tibi semper sint inimici
 290a *In claustris pausa, nec eas alibi sine causa*
 290b *Que non fingatur, sed uerax inueniatur,*
 290c *Et tunc cum teste procedas semper honeste.*

284 om. *Pd* ~ *partitionem ante* 286 *habent* *As* B_0 *Kr* Mi_2 : cum quibus religiosus habeat (debeat F_5) conuersari α_{11} F_5 : de conuersacione α_5 : cum quibus debet homo conuersari Rv_1 g : de confessore eligendo B_0 : quod homo habeat bonos mores Cr_1 ~ 289 om. L_3 N_1 ~ 289a *add.* g ~ *partitionem ante* 290 *habent* β_2 *As* B_0 : ad uitandum uicos turbam et multiloquium α_{12} : quod homo conuerteretur in honestis locis F_5 : de porticu et uico α_5 : quod habeat homo (*transp.* *Tr*) inimicos porticus et uicos (in quibus illicita referuntur *add.* R_3) α_{11} : quod homo debet fugere loca in quibus illicita audiuntur g : de euitatione locorum ubi illicita referuntur Cr_1 ~ *post* 290 *versum add.* Ve_2 : Dilige sic omnes, sis nulli solus amicus ~ 290a-290c *add.* L_3

284. et fuge : effuge *Kr* ~ mellita : mellata B_0 mollita β_2 *b coniecit* ~ mulierum : uirorum α_{12} uitiorum Cv_4 multorum L_2 quoque *add.* N_1 ~ polita : fellita *Kk*
 285. utere cum : iungas te L_3 ~ que : qui Cr_2 ~ que... uita : iuuenum consortia uita γ_1 B_0 B_0 qui sunt presentibus sensus L_2 om. β_5 286. sunt : sint α_{12} β_4 *As* N_1 ~ patres : fratres *As* *Pd* pares α_5 Cv_4 ~ speciales : spirituales B_0 L_1 *Pd* spirituales α_{12} β_1 β_5 B_0 meliores Cv_4 Wb_3 287. sint : tibi *add.* γ_3 ~ mores : mox Cv_4 ~ mores quorum *transp.* L_1 ~ quorum : horum γ_3 quoque N_1 *ante* mores Wb_3 288. cum : cura *Pd* ~ utaris : uicariis *Tr* existas β_5 maneat L_2 ~ maneat : mores *As* moneas Wb_3 ~ maneat exempla : exempla pulcra β_5 exemplaque bona L_2 ~ exempla : exemplo β_1 289. hunc... morem : hoc quoque sic facis (facias Cv_4 γW) γ_3 *As* Cv_4 hec autem facies *Pd* hoc quorum facias Wb_3 ~ morem : mortem *Kr* ~ teneas : caueas α_{12} timeas α_5 ~ ubicumque : ubique L_1 L_2 quocumque β_5 ~ moraris : moreris γ_3 289a. scis om. *Kn* ~ beata : est *add.* *Kn* 290. porticus : porticus *Kr* sordibus L_2 orticus β_3 ~ tibi semper sint : semper tibi sint g sint tibi semper N_1 tibi sint semper *Kk* ~ fratrum (fratribus Ve_2 Wb_3) porticibus (particibus γW) tibi consulo (uitando Cv_4 Wb_3 studiose γW) sit (sis γ_3 γ_M) inimicus γ 290b. que : causa *add inter lin.* L_3

- 291 In quibus illicita referuntur noxia dicta.
 292 Vt bene pacificus, pacatus sis, foris, intus,
 293 Stes alibi potius, dum uis requiescere pausa:
 294 Non ibi stes, sedeas, nisi debita sit tibi causa.
 295 Vt caueas culpam, sapienter respue turbam.
 296 Sic age, ne turbe tibi sint occasio culpe:
 297 Sis procul a turba qui uiuere uis sine culpa.
- 298 Perpetuo fidus sis paupertatis amicus,
 299 Que te sectetur, in te uideatur, ametur;
 300 Hec tibi sponsetur, tua sit tecumque moretur.
 301 Huius amator eris dum uixeris et morieris.
- 301a *Paupertas pura uult quattuor ad sua iura.*
 301b *Huc non liuore nil uelle suum nec habere.*
 301c *Pauper amicorum, rerum, census, uitiorum.*
- 302 Dulcis amica tibi paupertas sit crucifixi,
 303 Qua nimium diues eterno munere uiues,

291-297 om. L_3 ~ 292-297 om. B_{01} ~ 293 om. F_5 ~ 293-297 om. N_1 ~ 294-297 om. Pd ~ 295-297 om. $\alpha_3 \alpha_{10} F_5 Rv_1 g$ ~ *partitionem ante 297 habet* β_5 ~ 297 = WIC 18282 ~ *partitionem ante 298 habent* $\beta_1 B_{04} Kr Mi_2 Pd$: quod homo debet esse amator paupertatis F_5 : ut diligas paupertatem considera eam fuisse in christo (considera paupertatem christi Rv_2) α_{12} : de paupertate $L_1 \alpha_5$: quod homo (semper *add.* g) sit amicus pauperatis $Tr g$: de amore paupertatis Rv_1 : quod homo diligat paupertatem que suadet ad bonum Cr_1 ~ 298-304 om. L_2 ~ 299-301 om. B_{01} ~ 301a-301c *add.* g ~ *partitionem ante 302 habet* P_3 ~ *post 302 versum add.* γ_3 : Hanc cupias, habeas, teneas dum uixeris ipse ~ 303-304 om. N_1 ~ 303-308 om. B_{01}

291. referuntur : et *add.* α_{12} ~ dicta : ficta α_3 uicta M_2 cuncta N_1 292. ut : sis β_1 ~ bene : tibi γ_1 tu Wb_3 ~ pacatus : paciens Ve_1 placatus $\alpha_5 \beta_4 N_1 Wb_3$ ~ sis om. M_6 Wb_3 ~ foris : fortis β_5 et *add.* $\beta_3 \gamma_3 F_5 L_1 M_9 Wb_3$ 293. stes : stans $\gamma_3 Wb_3$ ~ alibi potius *transp.* R_3 ~ dum uis : ubi α_{12} cum uis Rv_1 ~ dum... requiescere : et quodam tempore $\gamma_1 Kk$ et quodam tempora M_9 ~ requiescere : quiescere $\beta_1 \beta_5 \gamma_3$ ~ pausa : possis α_{12} 294. non : neque β_1 ~ ibi : ubi Kn *ante corr.* tibi L_2 *ante corr.* Cr_2 ~ ibi stes : tristes γ_2 tristes β_5 ~ stes : tu α_{12} ~ sedeas om. Cr_1 ~ stes sedeas : permanes Cv_4 ~ debita sit tibi : tibi sit debita $\gamma_2 Cv_3$ sit tibi debita γ 295. respue : respice $Kr Tr L_2 Cr_1$ 296. turbe : turpe α_{12} ~ occasio : uexatio β_5 297. sis : si Cr_2 ~ turba : cymba L_2 ~ qui : si Kr 298. perpetuo : perpetue α_5 perpetuus g ~ fidus : fixus Pd sancte β_5 299. te om. $\alpha_{12} L_1$ ~ sectetur : sectatur Kr secretur L_2 ~ in te : mente B_{04} sit et N_1 a te Pd 300. tecumque : quocumque β_5 tecum L_2 302. dulcis : semper γ_3 ~ sit *post* tibi N_1 hec *add.* L_2 303. qua : quam As ~ diues... uiues *transp.* As ~ eterno munere : per singula tempora L_3 ~ eterno : diuino $P_3 g$

- 304 Si bene constanter illam seruabis ouanter.
 305 Pendentem, nudum, crucifixum respice dudum,
 306 Sanguine manantem, lacrimando uociferantem,
 307 Qui uoluit uere, pro te moriendo, dolere
 308 In cruce spinosus, pauperculus, obprobriosus.
 308a *Est afflictus ita Iesus, dulcissima uita,*
 308b *Quod post nec pridem nullus simulatur eidem.*
- 309 Te peccante, tuam sis presto dicere culpam
 310 Coram fratre tuo, sed nec tardaueris umquam.
 311 Tu cito conare tibi fratrem conciliare
 312 Quem tu lesisti, turbasti seu nocuisti.
 313 Flecte cor et genua, prostrato corpore curua,
 314 Te quoque uilifica, ueniam deposcere cura.
- 315 Grata medela tibi patientia sit crucifixi,
 316 Qua duce fundatus patiando sis imitatus.

partitionem ante 305 habet $L_2 \sim 308$ *om.* *As* L_3 *Pd* $\sim 308a-308b$ *add.* $\alpha_3 \sim$ *partitionem ante 309 habent* β *As* B_0 F_5 *Kr Pd* : ut caueas de malo exemplo et de iniuria proximi α_{12} : de culpa dicendi Cv_1 : de accusatione sui L_1 : de satisfactione fratris α_5 : quod homo (dum peccat *add.* R_3) presto sit dicere culpam suam (*transp* R_3) (fratri suo *add.* *Tr* coram fratre suo et non differat *add.* R_3) α_{11} g : de bona uoluntate confitenda B_0 : de culpa dicenda Rv_1 : de confessione Wb_1 : de confessione coram tuo fratre $Cr_1 \sim 309$ = WIC 19065 ~ 310 *om.* $L_3 \sim 311-314$ *om.* $B_0 \sim 311-314$ *om.* *As* L_3 *Pd* $\sim 315-340$ *om.* α_{10} $Rv_1 \sim$ *partitionem ante 315 habent* β_2 *Kr* B_0 F_5 : ut efficiaris (efficias Rv_2) patiens contemplando patientiam christi α_{12} : de patientia (seruanda *add.* α_{11} seruanda in omnibus *add.* g) α_5 α_{11} L_1 Cr_1 $g \sim 315$ *ad finem om.* $Cv_1 \sim 316-320$ *om.* B_0

304. constanter... ouanter : constantem... orantem $F_2 \sim$ ouanter : oranter Rv_2 amanter L_3 305. dudum : crudum α_5 nudum N_1 306. manantem : manatum $Rv_2 \sim$ lacrimando : lacrimantem $\beta_4 \sim$ uociferantem : uociferando B_0 307. qui... pro te : et pro te uere uoluit $L_3 \sim$ moriendo : lacrimando g 308. pauperculus : et *add.* L_2 309. peccante : peccantem α_5 L_2 *ante corr.* 310. coram : quorum $L_2 \sim$ fratre : fere L_2 *ante corr.* $\sim$ nec : non β_3 Cr_1 nunc γ_3 311. tu α_4 α_{12} α_{11} g : et α_5 β_4 id β_1 Cr_1 Rv_1 *om.* $\beta_3 \sim$ tu cito : statim Cv_1 N_1 Wb_1 idcirco $F_5 \sim$ conare... conciliare : conaris et fratrem consiliaris $g \sim$ conciliare : reconciliare α_5 β_5 N_1 312. turbasti seu : uel seu sibi *Kr* $\sim$ seu : uel α_4 β_5 313. et : ad β_5 cum α_{12} *om.* $\alpha_4 \sim$ corpore curua : corpora tua F_5 314. te quoque : teque Cv_1 *Tr* N_1 $g \sim$ deposcere : poscere $N_1 \sim$ cura : cita β_4 315. grata : frata *Kr* $\sim$ medela : melodia α_5 medicina B_0 316. qua duce : qua dulce L_1 Cr_1 *ante corr.* qua bene α_{12} quam bene $\beta_5 \sim$ fundatus : funditus B_0 $\sim$ patiando : patienter $\alpha_{12} \sim$ imitatus : animatus α_5

- 317 Vt bene sustineas patienter cuncta ferendo,
 318 Funditus intereas crucifixi uulnera flendo.
 319 Esto uigorosus, tam cautus et ingeniosus,
 320 Vt non deficias, sed fortis ad omnia fias,
 321 Pro Christo leuiter portando dura libenter.
 322 Vt patienter agas crucifixi respice plagas
 323 Et penas mille recolas quas pertulit ille.
 324 Quis sic temptatus, quis tantum uilificatus?
 325 Quis tam derisus, quis tam despectus et imus?
 326 Quis magis offensus, quis durius est reprehensus?
 327 Quis sic attritus, patiens in morte relictus?
 328 Quis magis afflictus fuit umquam quam crucifixus?
 329 Hec si mente geris, patientior efficeris,
 330 Que tibi si sapient, cruciamina dulcia fient.
 331 Sis patiens uere, Christo confixus adhere;
 332 Vt non succumbas, nec te per inania fundas,
 333 Aspera dum toleras, ad Christum mente recurras.
 334 Conformare sibi, qui gaudia uis crucifixi;
 335 Vt sibi concordēs penas et uulnera portes.

*partitionem ante 322 habet $\beta_4 \sim 323$ om. $Bo_4 \sim 323-327$ om. $Bo_1 \sim 326$ om. $\alpha_{12} \sim 329-330$ om. $Bo_1 \sim 330-376$ om. $L_2 \sim$ *partitionem ante 331 habet $\beta_5 \sim 332$ om. $Bo_1 \sim 334-340$ om. Bo_1**

317. patienter : patiēdo β_5 318. introeas : intereas $Cv_4 g$ 319. esto : est W_4
 $Bo_5 \sim$ tam : et β_4 om. $\beta_4 \sim$ et : simul β_5 nutis uel L_2 om. $\alpha_4 \alpha_{12}$ 320. ut : et $\beta_4 \sim$ for-
 tis : cautus L_1 cautior $Bo_4 \sim$ fias : fidus L_2 321. pro... portando : portando leuiter
 pro christo $\alpha_{12} \sim$ leuiter : leniter $L_1 \sim$ portando : pro tardo $Tr \sim$ dura : cuncta $\alpha_{12} \beta_5$
 322. ut patienter : consulo quicquid Wb_2 323. et : ut $Cv_4 \sim$ penas : penitus $Cr_2 \sim$
 ille : ipse F_5 324. sic : sit $\alpha_{12} g \sim$ tantum : tam β_5 ita F_1 post corr. $\sim$ uilificatus :
 uilifactus Cr_1 325. imus : usus Kr unus $Cr_1 Cr_2$ 326. quis : quisquis $Bo_4 \sim$
 magis : tam $g \sim$ offensus om. $Cv_4 \sim$ durius : magis $\beta_4 \sim$ est om. β_5 327. sic : tam F_5
 sit $g \sim$ attritus : afflictus $Kr g$ quis add. N_2 328. magis : tam F_5 om. $R_3 \sim$ afflictus :
 affixus $\beta_5 \sim$ umquam : numquam Cv_4 om. $\alpha_{12} \sim$ quam : iesus add. $\alpha_5 \beta_1 \sim$ crucifixus :
 benedictus β_1 329. hec : hoc $Cv_4 \sim$ patientior : patienter $Bo_4 Cr_2 g$ tu patiens F_2
 patiens Rv_2 tunc add. L_2 330. tibi erasum in $Cr_2 \sim$ sapient : sapientem R_1 sapiant
 $Tr g \sim$ fient : fiant $\alpha_5 F_2 g$ 331. patiens : patieris R_3 sapiens $\beta_5 \sim$ christo confixus :
 crucifixo semper $\beta_5 \sim$ confixus : confixo Cv_4 crucifixus $R_3 \sim$ adhere : adherere $Cv_4 L_1$
 332. ut : et $\beta_5 \sim$ succumbas : succumbat Cv_4 confundas $\alpha_{12} \sim$ te om. $Kr \sim$ inania :
 friuola $\beta_5 \sim$ fundas : tundas g ducas Cv_4 333. aspera : asperas Kr asperas $Kn \sim$
 aspera dum : asperandum $Rv_2 \sim$ toleras : tollas $Mi_2 \sim$ christum mente : christi
 mentem Cv_4 334. sibi : christo $Bo_4 \sim$ crucifixi : paradisi $\beta_1 \beta_5$ 335. et uulnera :

- 335a *Quando flagellaris sine causa uel tribularis,*
 335b *Non affligaris, quia Christo tunc similis,*
 335c *Non contristeris si iam despectus haberis:*
 335d *Christo, quem queris, similis tunc esse mereris.*
 335e *Christi uita fuit pro te coniuncta flagellis*
 335f *Si bene compateris, bibe secum pocula fellis;*
 335g *Semper habeto metum, cum Christo fac tibi fletum,*
 335h *Qui cruce fellitum pro te gustauit acetum.*
 336 *Hec tibi sint cara, quamuis uideantur amara:*
 337 *Tanta fuit passus moriens pro te crucifixus.*
 338 *Si bene pensabis, leue fiet quod tolerabis!*
 339 *Hec medicina datur patienti qui tribulatur,*
 340 *Vt recolat Christum, quem scit pro se crucifixum.*
 341 *In te sanctorum uigeant moderamina morum:*
 342 *Actibus in cunctis exemplum sis aliorum.*
 343 *Non sis delator, nec mordax insidiator:*
 344 *Sis pius orator, aliorum pacificator.*

partitionem ante 335a habet g ~ 335a-335d add. α_1 om. Rv_1 ~ 335e-335h add. α_2 ~ partitionem ante 339 habet β_5 ~ partitionem ante 341 habent $Kr \beta B_0 F_5 M_{13}$: quod homo (religiosus Tr) sit (bonum add. Tr) exemplum aliorum (boni aliis Cr_1) $\alpha_{11} Cr_1 g$: sis exemplum aliorum α_5 : de moderamine habendo B_0 : de exemplo dando Rv_1 ~ 341 = WIC 9127 iter. $Kr a.c.$ ~ 341-342 om. N_1 ~ partitionem ante 343 habent $As F_5 Kr g$: quod homo non sit accusator aliorum nec insidiator R_3 : quod non sit maledicus Cr_1 ~ 343-344 om. B_0

ut munera F_2 ~ portes : portas Cr_2 335a. quando : cum α_5 335b. tunc : tu Kn ~ similis : assimularis L_1 asimilaris B_0 335c. non : ne F_5 nec α_5 ~ si iam : suam W_3 hic si g suam W_3 335f. si bene : huic si α_5 335g. cum : in α_5 336. sint cara : sit cura Kr ~ uideantur : uideatur Kr 337. tanta : tibi β_5 ~ moriens : moriendo β_5 ~ pro te : tam β_5 338. fiet : fiat $Tr g$ 339. hec : hic $Kr Mi_2$ nec β_5 ~ qui : cum α_{12} 340. recolat : tolleras Cv_4 post corr. ~ quem : qui α_{12} ~ scit : sit Cr_1 est post qui α_{12} om. Cv_4 ~ se : te Cv_4 341. in te : ista Tr ante Cr_1 ad hoc α_5 ~ uigeant : uigeat P_2 uigeas Kk ~ moderamina morum : exempla uirorum Rv_1 342. actibus : a quibus Wb_3 ~ in cunctis : intentis Pd ~ exemplum : exemplar B_0 exempla F_5 ~ sis om. Pd 343. non : ne Pd ~ sis inter lin. Mi_2 om. Cr_1 ~ mordax : fratris Wb_3 344. sis : sed β ~ orator : hortator $Kr R_3 F_5 Cr_1 Rv_1$ ~ sis bene (sed sis L_3) sectator crucifixi dulcis amator $\alpha_{10} Cv_4 Wb_3$

- 344a *Ante Deum sordes si cunctos undique mordes,*
 344b *Os non custodis, aliorum uiscera rodis.*
 344c *Desine mordere, studeas tua crimina flere*
 344d *Si cupias uere que celica sunt retinere.*
- 344e *Respice clementer, excusa compatienter*
 344f *Hos qui delinquant, sua quos peccamina uincunt.*
 344g *Sis secum tristis utens sermonibus istis:*
 344b *«Peius fecissem, nisi Christus me tenuisset;*
 344i *Plus ego peccassem, si non mihi dona dedisset».*
 344j *Quod non es uictus uitio, non est tua uirtus:*
 344k *Hoc bonitas Christi fecit, quod non cecidisti.*
 344l *Sicut censeris uis excusatus, haberi,*
 344m *Sic excusabis alios, orando iuuabis.*
- 345 *Hoc penitus serua, ne dicas ulla proterua*
 346 *Ex quibus audiri discordia possit oriri.*
 347 *Non sis uerborum penitus recitator eorum*
 348 *Ex quibus auditis generantur semina litis.*

partitionem ante 344a habent F_5 $g \sim 344a-344m$ *add.* α_i ; 344a *om.* F_5 ; 344g-344m *om.* Rv_i ; *tantum* 344g-344b, 344j-344k *habet* $Bo_i \sim$ *partitionem ante 344e habent* α_5 $F_5 \sim 344$ *iter.* $R_3 \sim$ *partitionem ante 345 habent* Mi_2 : quod homo non dicat aliquam ex (de Tr) quibus possit oriri discordia (possit... : discordia fiat Tr) α_{11} : quod homo non loquatur aliquando unde potest discordia oriri $g \sim 345-348$ *om.* α_{10} $Bo_i \sim 345-350$ *om.* $Rv_i \sim$ *partitionem ante 346 habet* $Kr \sim$ *partitionem ante 347 habet* quod homo non sit recitator uerborum e quibus generentur semina litis (e quibus... : aliorum Tr) α_{11}

344a. sordes... mordes : sordens... mordens α_5 344b. os : hos Rv_i
 344d. cupias : cupis α_5 L_i 344e. compatienter : te patienter α_3 344f. peccamina : crimina Bo_4 344b. christus me *transp.* $g \sim$ tenuisset : tenuissem F_5
 344i. dedisset : dedissem F_5 344j. es : sum α_5 $F_5 \sim$ uictus : unitus $L_i \sim$ tua : mea α_5
 344k. cecidisti : cecidi tunc α_5 345. hoc : hec $\alpha_5 \sim$ ne : nec F_5 W_4 Mi_2 $b \sim$ dicas *inter lin.* Mi_2 346. ex : et $\beta_i \sim$ discordia : proterua $\alpha_5 \sim$ possit : posset α_5
 346.-348. discordia... auditis *om.* Cr_2 347. non : ne $N_i \sim$ sis : delator *add.* $N_i \sim$ recitator : recitatus $\alpha_5 \sim$ eorum : malorum N_i 348. generantur : generentur α_{12}
 α_{11} F_5 Bo_4 F_i Cr_2 generatur $g \sim$ semina : semita g

- 349 Absentis uitam timeas corrodere fratris,
 350 Nec maculare uelis animam sermonibus atris.
 351 Argue te solum, nec iudex sis aliorum,
 352 Cum tibi multorum non desit causa dolorum.
 353 Que bona sunt fari studeas, et sic operari;
 354 Nec damnare uelis quos tu non uis imitari.
 355 Esto tui censor, aliorum non reprehensor,
 356 Cum uiuas multis circumdatus undique culpis.
 357 Sepe tuam uitam contemnas, non alienam,
 358 Cumque tuam uideas nimio discrimine plenam.
 359 Esto tue uite scrutator, non aliene,
 360 Cum non sufficiat tua scire negotia plene.

partitionem ante 349 habent Kr Bo₁ : quod homo timeat (terreat Tr) corrodere fratris (fratris om. Tr) absentis uitam α_{11} : ad uitandum murmuracionem proximi (de proximo Rv₂ ante corr.) α_{12} ~ partitionem ante 351 habent β_2 Kr : quod homo arguet se solum (et non iudex aliorum sit add. R₃) α_{11} : quod homo se arguat et non aliorum Cr₁ ~ 351-360 om. Bo₁ ~ 352-353 om. N₁ ~ partitionem ante 353 habent As Kr : quod homo studeat bene loqui et operare Tr : quod homo arguat studeat dicere et facere quod bonum est R₃ ~ 353-354 om. Rv₁ ~ partitionem ante 355 habent Kr: quod homo sit censor sui et non (sit add. R₃) reprehensor aliorum (meliorum add. R₃) α_{11} ~ 356 om. N₁ ~ partitionem ante 357 habent As Kr : quod homo contempnat uitam suam et (om. R₃) non aliam α_{11} : de contemptione sui Rv₁ ~ 357-362 om. Rv₁ ~ partitionem ante 359 habent β_5 Kr: quod homo (om. R₃) sit scrutator uite sue (non aliene add. R₃) α_{12}

349. absentis : habentis Bo₅ abentis F₁ post uitam L₁ ~ uitam timeas transp. Bo₄ ~ timeas : caueas β_5 noli L₃ ~ corrodere : corrigere Pd 350. nec : ne Tr Rv₂ ~ sermonibus atris om. β_5 351. iudex : uindex W₁ W₃ W₄ 352. desit om. Pd 353. que : quo α_{12} ~ et : ac β_5 om. As ~ et sic : nec non Pd ~ sic om. β_5 Wb₃ 354. nec : ne β_5 γ_3 g ~ damnare : dominare F₂ ~ tu om. α_{12} Bo₄ ~ non uis imitari : imitari non niteris F₂ non imitari niteris Rv₂ 355. aliorum : melioris As F₅ meliorum α_5 Cv₄ R₃ N₁ Rv₁ malorumque β_5 in dierum Kr ~ non : ne Cv₄ quoque Cr₂ om. β_5 Mi₂ 356. uiuas : tu uiuis β_5 : uiciis α_3 357. tuam uitam transp. N₂ ~ contemnas : condemnas α_5 N₁ condemnes g contemne β_5 358. cumque : cum L₁ ~ cumque... uideas : cum uideas propriam γ_3 As Cv₄ Pd dum sentis propriam L₃ cum propriam uideas Wb₃ ~ tuam : tuo β_5 ~ tuam uideas transp. β_1 ~ uideas : inspicias α_{12} ~ nimio : modo α_5 nimium R₃ ~ plenam : penam F₁ 359. scrutator : discusor Cv₄ ~ aliene : aliena α_{12} 360. non : tibi α_{10} Cv₄ γ_3 ~ sufficiat : sufficiat α_{10} Cv₄ superfluant γ_3 ~ tua scire transp. β_5 Bo₄ ~ tua... plene : tua crimina noscere plena L₃ ~ plene : plura α_5

- 361 Que tua sunt uideas, aliorum facta relinquant,
 362 Que tibi prodesse nequeunt, sed semper obesse.
 363 Si quis te ledit, deridet, nec tibi credit,
 364 Illico parce sibi, quia seruulus es crucifixi,
 365 Qui non offendit, parcens moriendo pependit,
 365a *Et nos purgauit, a crimine sanguine lauit,*
 366 Pro miseris plorans, pro transgressoribus orans.
 367 Premeditare sero, uideas examine uero
 368 Quomodo uixisti, dum clara luce fuisti.
 369 Si bene, tunc gaude, super hoc et sedulus adde;
 370 Si male, tunc plange, te corripe, durius ange.
 371 Cum uadis cubitum, crucifixi fac tibi signum,
 372 Quo mala compescas, crucifixi pace quiescas.

partitionem ante 361 habent Kr: quod homo uideat sua (que sua sunt R_3) et facta aliorum relinquant $\alpha_{11} \sim 361$ om. $N_1 \sim partitionem ante 362 habet As \sim 363 =$ WIC 17948 $\sim partitionem ante 363 habent \beta Bo_4$ Kr : quod homo si ledatur parcat aliis (et quare add. R_3) α_{11} : si quis te offendit optima informatio α_{12} : parcas aliis α_5 : de remissione iniuriarum Rv_1 : quod homo lesus parcat $Cr_1 \sim 363-370$ om. $N_1 \sim 363-372$ om. $Bo_1 \sim 365a$ add. $L_3 \sim 366$ om. $L_3 Pd \sim partitionem ante 367 habent \beta_2 Bo_4$ Kr : uide in sero quid egisti α_5 : de examinacione consciencie de sero et de mane (in sero et de dormitione Rv_2) α_{12} : quod homo premeditet (recogitet R_3) in sero qualiter perrexit (uixit R_3) in die $Tr R_3$ in marg. : de discussione in sero Rv_1 : quod homo cogitet in sero quid egit in die $Cr_1 \sim 367$ om. $F_5 \sim 367-370$ om. $\alpha_{10} \sim 370$ om. $F_5 \sim partitionem ante 368 habet$ quod homo cogitet quid fecit in die $F_5 \sim partitionem ante 371 habent \beta_2 As Bo_4$ Kr Pd : quod homo oret quando uadit cubitum F_5 : quod homo dum (cum R_3) uadit cubitum (sibi add. R_3) faciat signum crucis α_{11} : de dormicione $\alpha_5 Rv_1$: de requie g : quod se homo signet in sero et in mane $Cr_1 \sim 371 =$ WIC 21043 ~ 372 om. β_3

363. ledit : te add. $Cr_1 \sim$ nec : non $As \sim$ credit : cedit β_5 364. illico : statim $\alpha_{10} \gamma_3$ $Cv_4 Wb_3$ illa $\alpha_5 \sim$ quia : qui $\beta_5 \sim$ seruulus : seruus $\alpha_5 Bo_4 Rv_1$ 365. non om. $Cr_2 \sim$ offendit parcens *transp.* $Cr_2 \sim$ offendit om. $Kn \sim$ parcens moriendo : moriens parcendo $\gamma_3 Tr Cv_4 Wb_3 \sim$ parcens : pro te Pd 366. plorans : et add. α_{12} 366.-367. pro transgressoribus orans premeditare om. F_5 367. examine : moderamine α_{12} discrimine β_5 examinare Cr_1 quoque carmine $g \sim$ uero : sero Cv_4 368. uixisti : uisisti $Cv_4 \sim$ clara te β_1 369. si : sed $g \sim$ super : semper $\beta_3 \sim$ hoc : hec $\alpha_3 \beta_1 R_3 \sim$ et : id β_5 om. $\alpha_{12} \beta_1$ 370. male : me $\beta_3 \sim$ te corripe : te corrige $\beta_3 Cr_1 Cv_4$ te corpore β_1 tunc corripe β_5 super hoc (hec α_3) te $\alpha_1 \sim$ durius : uel magis α_5 371. cum : dum $\alpha_5 \sim$ uadis : uadas $Cr_2 g$ ad add. $\gamma_3 \sim$ cubitum om. Bo_4 372. quo : que $g \sim$ mala : malo As male $\beta_3 F_5 Wb_3 \sim$ compescas : compescat $\gamma_3 \sim$ crucifixi : et crucis Pd $\sim$ crucifixi... quiescas : munitus tanta te pestat $\gamma_3 \sim$ pace : parce Bo_4 om. Kn

- 372a *Cum dormire uoles, studeas ut primitus ores:*
 372b *Ante tuum somnum requiescens dicitō psalmum;*
 372c *Occupet orantem te, somnus premeditantem,*
 372d *Occisum, afflictum pro te Iesum benedictum,*
 372e *Hunc inhonoratum, despectum, uilificatum,*
 372f *In cruce distentum, crucifixum, sanguinolentum,*
 372g *Corpore plagatum, confossum, dilaceratum,*
 372h *Pendentem, lassum, pro te durissime passum,*
 372i *Qui cruce dormire uoluit, tormenta subire,*
 372j *Ne mortis dire possis feritate perire.*
 373 *Sis memor orare, benedicere, glorificare*
 374 *Iesum, qui flendo doluit pro te moriendo,*
 375 *Cui te committas omni quo tempore uiuas:*
 376 *Illud idem facias etiam dum surgere curas.*
 377 *Si iustus fueris, crucifixo compatieris:*
 378 *In cruce semper eris, dum uiueris et morieris.*
 379 *Si uis regnare, crucifixo compatiare,*
 380 *Secum portare cruciamina non uereare.*

partitionem ante 372a habent quod homo oret priusquam dormiat *Tr* : de oratione facienda ante somnum Bo_1 : de dormitu $g \sim 372a-372c, 372f-372j$ *add.* α_1 *Tr*; 372d-372e *add.* *Tr*; 372d-372e *om.* Rv_1 ; *tantum* 372a-372b *habet* $Bo_1 \sim$ *partitionem ante* 373 *habent* $Kr R_3$ *ante corr.* g : quod homo sit memor orare $F_5 \sim 375-376$ *om.* $Bo_1 \sim 376$ *om.* N_1 *Pd* *partitionem ante* 377 *habent* β *As* Bo_4 Rv_1 : qualiter debeas christo compati in passione sua α_{12} : de compassione ad christum dulcissimum crucifixum R_3 : de compassione ad christum F_5 : de compassione christi α_5 : quam debemus domino iesu condolere g : de compassione ad christum $Cr_1 \sim 378-387$ *om.* $Bo_1 \sim 380$ *om.* N_1

372a. uoles : uelles Bo_4 uales W_3 uelis $g \sim$ ut : et L_1 372c. somnus premeditantem : sonus et predicantem F_5 372f. in cruce : iesum *Tr* 372g. confossum : confusum F_5 372h. lassum : lapsum $F_5 \sim$ durissime : durissima α_5 F_5 cruciamina *Tr* 372i. uoluit : cupitque F_5 uoluisti $Rv_1 \sim$ subire : sitire g 372j. possis : posses α_3 373. benedicere : et *add.* N_1 374. iesum : christum β_1 β_5 *Pd* lesum $Cr_2 \sim$ doluit pro te *transp.* $Wb_3 \sim$ pro te moriendo : pro nobis orando F_5 375. committas... uiuas : committis... uiuis $Kr \sim$ omni : toto β γ_3 Wb_3 *om.* $N_1 \sim$ quo tempore : tempore quoque N_1 376. illud : istud $\alpha_5 \sim$ etiam dum : etiam cum L_3 dum mane β_5 semper dum γ_3 semper cum Wb_3 377. compatieris : compatiaris Mi_2 379. regnare : christo *add.* $Cr_1 \sim$ compatiare : consociare β_1 380. non : ne $F_5 \sim$ uereare : fereare γ_3

- 381 In quo tu speras, crucifixi uulnera queras;
 382 Ipsum mente geras, sibi laudes concine ueras.
 383 Verbera, liuores, crucifixi plange dolores,
 384 In cuius plagis nimis est medicina suauis.
 385 Condoleas ipsi, qui seruulus es crucifixi;
 386 Fac tibi lamentum, crucifixum plange cruentum;
 387 Cum Domino plange, te sepe doloribus ange.
 388 In cruce fige moras, recolas per quaslibet horas
 389 Qualia sit Christus pro te cruciamina passus.
 390 Nocte dieque pie crucifixum quere Marie;
 391 Sit tibi plena fauo crucifixi dulcis imago
 392 Qua delectari ualeas, in pace morari
 393 Et iocundari dulcedine spirituali.
 394 In cruce distenta caro Christi facta cruenta,
 395 Membra cruci iuncta, clauorum cuspide puncta,
 396 Pro te defuncta tibi sint solatia cuncta.
- 397 Pone cor ad Christum, suspira, plange magistrum:
 398 Cum lacrimis ipsum sitias Iesum crucifixum.

partitionem ante 381 habet As ~ 382 om. β_5 ~ 382-385 om. N_1 ~ 387-389 om. N_1 ~ partitionem ante 388 habet β_5 ~ 390-409 om. Bo_1 ~ 392 om. N_1 Pd ~ 393 om. α_{10} ~ 394 om. Pd ~ 395 om. N_1 ~ partitionem ante 397 habent β As Kr F_5 Rv_1 : quod homo ponat cor ad christum plangat suspiret et discat mores eius (suspiret... : mores quos discat Tr) α_{11} : pone cor ad christum α_5 : in memoria crucifixi Cr_1 ~ pro 398 iter. 170 β

381. tu : si Tr g ~ speras : spernas Kr N_1 382. ipsum : iesum α_4 F_5 g cristum α_3 β ~ sibi laudes *transp.* α_5 ~ concine : contine Cv_4 continue Pd γ_3 ~ ueras : geras Pd
 383. uerbera : uulnera α_{10} α_4 α_{12} Kr R_3 ~ uerbera liuores : cordi merores Cv_4 Wb_3 respice merores γ_3 384. cuius : quibus β_1 ~ est *om.* L_1 Tr ~ medicina : mondia L_2
 385. ipsi : christo g christi L_2 ~ crucifixi : crucifixo g 387. te : et Cr_2
 388. fige : tolle L_3 ~ recolas : recole α_{12} β_5 Pd 389. christus : iesus β_1 ~ pro : per As
 390. dieque : et die β_1 ~ crucifixum : natum tibi L_3 391. plena : plene α_5 plane Kn ~ fauo : fano α_{12} Cr_2 *inter lin.* L_2 392. delectari : delectaris α_{12} ~ ualeas : noleas F_5 ueleas R_3 ~ in : et L_3 ~ pace : cruce α_5 As 393. iocundari : iocundare Kr illi *add.* β_1 394. facta : feta L_2 395. cruci : christi α_5 α_{12} As F_5 Pd ~ iuncta : uincta β_5 F_2 cuncta Pd 395.-396. clauorum... defuncta *om.* L_3 396. pro te : propterea β_1 ~ tibi sint *transp.* N_1 ~ sint : sit Bo_4 *om.* β_1 397. suspira : suspiria L_1 Cr_1 suspirans L_3 : suspiraque sic N_1 ~ suspira... magistrum : nec mundum diligas istum Pd ~ plange *om.* N_1 398. sitias : scias R_3 recolas Rv_2 recola F_2 ~ iesum : christum Bo_4 dominum L_3

- 399 Disce suos mores, secum partire dolores:
 400 Hoc satis est equum, teneas uestigia secum.
 401 Non alio uergas, sed eodem tramite pergas;
 402 Fle mediatorem uoluit qui ferre laborem,
 403 Corpore liuorem, pro te nimiumque dolorem.
 404 Respice sudorem, crucifixi lambe cruorem;
 405 Cor per merorem crucifixi plangat amorem,
 406 Verum dulcorem, sapidum dulcemque saporem.
 407 Celi candorem uideas mutasse decorem,
 408 Virgineum florem, nimium qui spirat odorem.
 409 Si geris hunc morem, te cunctis redde minorem:
 410 Ista tue menti solatia sint cupienti,
 411 Se bene pascenti, crucifixo compatienti.
 412 Cor tibi scindatur, Iesus tuus ingrediatur,
 413 Qui tibi dulcescat, tua mens in qua requiescat.

partitionem ante 399 habent Pd : qualiter insequitur moribus christi F_2 : qualiter debes christum sequi in moribus suis $Rv_2 \sim 399$ om. $Cr_1 \sim$ *partitionem ante 400 habet* $\beta_5 \sim 401-409$ om. $N_1 \sim 403$ om. β_1 $Tr \sim 405$ in marg. L_2 om. $\beta_5 \sim 408$ in marg. L_2 om. $\beta_1 \sim$ *partitionem ante 410 habet* $As \sim 411$ om. Bo_1 $R_3 \sim 412-413$ om. α_{12}

399. suos : bonos $Pd \sim$ partire : portare F_5 L_1 g ponere $N_1 \sim$ dolores : labores α_5
 400. est om. N_1 $Cr_1 \sim$ teneas : tene α_{12} 401. alio : alias α_5 te *add.* $L_2 \sim$ uergas :
 uigas β_5 iungas L_2 pergas Pd 402. fle : se As flere Kn ut L_1 ne Tr hunc $\alpha_{12} \sim$ fle
 mediatorem : flere te β_5 flamme torrere $L_2 \sim$ qui ferre : proferre Pd et pro te sufferre
 β_5 uoluit sufferre α_{12} qui sufferre $\alpha_5 \sim$ laborem : dolorem Tr 403. liuorem : labo-
 rem $\beta_5 \sim$ nimiumque : nimium L_2 404. sudorem : cruorem β_5 404.-405. cru-
 cifixi... merorem om. Kn 405. cor per : corporis α_5 cur per $Tr \sim$ merorem : lan-
 guorem $L_3 \sim$ merorem... amorem : amorem... dolorem $R_3 \sim$ crucifixi : crucifixum
 β_3 F_5 Kr Tr $Cr_1 \sim$ plangat : plange α_5 R_3 pangat L_3 plangas Cr_1 406. dulcorem :
 dolorem Bo_5 saporem $Pd \sim$ saporem : saporum L_1 407. candorem... decorem :
 splendorem... candorem $\beta_1 \sim$ decorem : colorem Pd 408. uirgineum : uirginem
 $Mi_2 \sim$ florem : floremque $L_2 \sim$ nimium qui : nimiumque β_5 qui magnum spirat L_3
 nimium inspirat $F_2 \sim$ qui spirat om. $Rv_2 \sim$ spirat : sperat Kr spargit Pd 409. hunc :
 huc $\alpha_{12} \sim$ redde : crede β_5 om. R_3 410. tue : tua F_2 tu Rv_2 tunc $\beta_3 \sim$ solatia : sol-
 licita $\alpha_{12} \sim$ cupienti : capienti L_3 411. se : sic α_4 b et L_3 Pd sci $Cr_1 \sim$ pascenti :
 poscenti β Pd b possenti Mi_2 uiuenti $L_3 \sim$ compatienti : compatiendi Pd 412. tibi :
 tuum α_5 bene $\alpha_{12} \sim$ iesus : ut *add.* β_5 413. qui : ut L_2 $L_3 \sim$ tibi : te $\alpha_5 \sim$ dulce-
 scat... requiescat... requiescit... requiescit $g \sim$ mens om. $\alpha_{12} \sim$ in qua : in quo α_{12} β_1 β_3
 N_1 Cr_1 in eum L_3 et β_5

413a *Christi tormenta sua uulnera sanguinolenta*
 413b *Et potus fellis, caro fulgida plena flagellis,*
 413c *Et uox clamoris, lacrimarum siue doloris,*
 413d *Coram suis oculis semper ubique tuis.*

414 Religiose bone, qui ferues religione,
 415 Te lacrimando mone, fac, uiuas cum ratione;
 416 In cruce te pone crucifixi cognitione.
 417 Religiose bone, cor funditus in cruce pone;
 418 Plange dolorose crucifixum, religiose,
 419 Cum gemitu flendo, crucifixo compatiendo.
 420 Que tibi cor frangat, compassio fortiter angat:
 421 In cruce plagatum, cor fossum sit gladiatum,
 422 Tamquam si Christum uideas pro te crucifixum,
 423 In cruce pendentem, cui te sic iunge dolentem,
 424 Acsi penderes moriens, secumque doleres.

413a-413d *add.* α_5 ; 413a *add.* post 308 $F_5 \sim$ *partitionem ante* 414 *habent* $\beta_5 F_5$ Kr Mi_2
 Rv_1 : qualiter debeat poni cor ad crucifixum α_{12} : habe crucem in corde α_5 : quod reli-
 giosus ponat se et cor suum in cruce Tr : quod homo religiosus plangat christum et
 ferat cor plagatum et gladiatum acsi uideret christum pendentem in cruce R_3 : de
 commemoratione signi crucis Bo_1 : quomodo religiosus homo uiuet g : memoria
 sepulcri $Cr_1 \sim 414 = WIC 16571 om.$ $\alpha_{10} \sim 415-418 om.$ $N_1 \sim 416-418 om.$ $Bo_1 \sim$
 $417 om.$ $M_2 \sim 418-424 om.$ $\alpha_5 \sim 424 iter.$ $Bo_4 \sim$ *partitionem ante* 418 *habent* $\beta_1 F_5$ Kr
 $R_3 Rv_1$: quod religiosus plangat christum crucifixum $Tr \sim 420-435 om.$ $Bo_1 \sim$
 $421-429 om.$ N_1

414. religiose : uir reuerende β uir uerecunde $Bo_5 \sim$ religione : religiose F_1
 415. mone : moue β_5 more β_3 uiuas $Pd \sim$ uiuas : uiuens g uias Bo_5 mone $Pd \sim$ cum
om. $\beta_1 \sim$ cum ratione *om.* Bo_4 416. cognitione : cogitatione L_2 417. religiose
 bone : ad pia (pie β_1) uir prone β at pia cor pone L_2 418. crucifixum : qui uiuis β
 $\sim$ religiose : delitiose β_1 desidiose β_3 desiderose β_4 Cr_1 419. crucifixo : suspirans
 As suspiria Pd 420. que : qui L_2 tue $Pd \sim$ frangat : tangat β plangat $L_3 \sim$ fortiter :
 fortis te β_1 421. cor fossum : cor fessum As cor fusum Bo_4 cor fisum L_1 confossum
 β_3 $Pd b \sim$ sit : fer α_{10} α_{12} Kr sic $\beta_5 b$ tibi *add.* $Bo_4 \sim$ gladiatum : gadiatum As
 423. in cruce pendentem : inpendentem $Cr_1 \sim$ te sic *transp.* $Kn Pd ante corr.$ $\sim$ sic iun-
 ge : coniunge $L_3 \sim$ iunge : uince Kr *om.* Mi_2 424. acsi : ut si β_4 hac si β_3 $Cr_1 \sim$ pen-
 deres... dolores : panderes patiens in eoque dolores $As \sim$ moriens : patiens L_3 $Pd \sim$
 secumque doleres : secum moriensque $\beta_5 \sim$ doleres : dolores Kn

- 425 Religiosorum studium laudatur eorum,
 426 Qui compunguntur, crucifixo compatiuntur;
 427 Cum cruce ducuntur, crucifixi uerba sequuntur;
 428 Dum cruce funguntur, cruce fortes efficiuntur:
 429 In cruce pascuntur, cruce uiuunt et moriuntur.
 430 Optima cunctorum crux est medicina dolorum,
 431 Pulsio morborum, confectio plena saporum.
 432 Crux deuotorum cibus est et lux oculorum
 433 Et decor illorum qui querunt regna polorum.
 434 In cruce uita datur et mors inimica fugatur;
 435 In cruce qui gaudes speciales dic sibi laudes.
 436 Sit crux in corde, crux corpore, crux sit in ore;
 437 Crux tibi sit redolens et dulci plena sapore.
 438 Crux oculis coram tibi sit nec desit ad horam;
 438a *Crux lumen uultum tibi sit, crux gloria, uirtus;*

*partitionem ante 425 habent Kr F₅ Pd Rv₁ : de religiosis α_3 : de commendatione studii religiosorum (compatientium crucifixo sequentium uerba eius in cruce uiuentium add. R₃) α_{11} : de mercede crucis quam religiosi lucratur $\alpha_{12} \sim 425 = \text{WIC } 18574 \sim 426-427 \text{ transp. } Cr_1 \sim \text{partitionem ante } 430 \text{ habent } \beta_2 \text{ Kr Rv}_1$: de commendatione crucis christi *Tr* : de recommendatione sanctissime crucis christi R_3 : de commendatione crucis $Cr_1 \sim 430-481 \text{ om. } \alpha_5 \sim 431 \text{ om. } N_1 \sim 433 \text{ in marg. } L_2 \sim 433-447 \text{ om. } N_1 \sim \text{partitionem ante } 435 \text{ habent } \beta_1 \text{ Kr Mi}_2 \text{ Rv}_1$: quod homo dicat speciales laudes crucifixo (cruci domini crucifixi R_3) α_{11} : quod homo dicat speciales laudes $Cr_1 \sim 435-443 \text{ om. } Pd \sim \text{partitionem ante } 436 \text{ habet } \beta_5 \sim 437 \text{ om. } As \text{ Bo}_4 \sim 437-439 \text{ om. } Bo_1 \sim 438a \text{ add. } L_3$*

425. religiosorum : hic (hoc $\beta_1 L_2$) deuotorum $\beta \sim$ laudatur : laudetur L_1
 426. qui : cui $Cr_1 \sim$ compunguntur : coniunguntur L_3 427. cum : a *As Pd* ~ ducuntur : dicuntur α_{12} ueniuntur L_2 428. dum : cum $L_3 g \sim$ fortes : sortes α_5 sortes M_2 429. pascuntur : poscuntur L_3 430. crux : quid g 431. saporum : dolorum *As* fauorum *Pd* 432. crux : est crux $N_1 \sim$ est *om.* β_5 *As* ~ et *om.* $\beta_3 \sim$ et lux : luxque N_1 433. decor : decet $\beta_1 \sim$ illorum : eorum $R_3 L_2 \sim$ polorum : celorum $\alpha_{12} g$ 434. et : ut $g \text{ om. } Kr \text{ Bo}_4 \sim$ inimica $\alpha_1 \alpha_{12} R_3$: eterna $\alpha_{10} \beta$ *Kr* minuta *Tr* 435. speciales : spiritales β_3 spirituales $L_2 \sim$ dic : des $L_3 \sim$ sibi : mihi Cr_1 436. sit crux *transp.* $Bo_4 \sim$ crux² *om.* $L_1 \sim$ corpore : in corpore *As* $L_1 L_2$ in opere $\beta_5 \sim$ crux : cur Bo_5 437. tibi sit *in marg.* $\alpha_{12} \sim$ et : ac $Mi_2 \sim$ dulci... sapore : dulcia plena saporis L_2 438. oculis : tibi sit $Wb_2 \sim$ oculis... sit : tibi sit coram oculis $\alpha_{12} \sim$ coram *om.* *Tr* ~ tibi : te $\beta_1 \sim$ nec : umquam *add.* *Tr* ~ nec... horam : et undique sit crux $\beta_5 \sim$ desit : deessit L_2

- 439 Crux manibus detur, crux auribus associetur;
 440 Intus et exterius, tibi semper et undique sit crux.
 441 Crux tibi sit saltem uicibus meditatio septem:
 442 In cruce uulneribus sis noctibus atque diebus.

 443 Vt faciant multum tua queque negotia fructum
 444 Sepe crucis dignum studeas premittere signum.
 445 In re dicenda iam qualibet et facienda
 446 Crux premittatur, ut res bene perficiatur.

 447 Gloria magna tibi sit Christi crux crucifixi,
 448 Qua bene confisi quasi flores sunt Paradisi;
 449 Forma crucis sancte tibi retro semper et ante;
 450 Sit tibi sermo crucis quasi fons et copia lucis.

442 *om.* α_{10} α_{12} Bo_1 ~ *partitionem ante* 443 *habent* Kr Mi_2 Rv_1 : quod crux premittatur rebus atque dicendum Tr : quod crux premittatur in re facienda et dicenda R_3 : deuota oratio ad Cruem Cr_1 ~ *partitionem ante* 445 *habet* qui uult totum amorem (suum *add.* Rv_2) crucifixo infigere α_{12} ~ *partitionem ante* 447 *habent* Kr Mi_2 : (hic tractatur *add.* R_3) de cruce christi (crucifixi *add.* R_3) in modum orationis α_{11} : salutatio crucis Bo_1 : de compassione crucis in modum orationi Cr_1 ~ 447-454 *om.* L_3 Pd ~ 448 *in marg.* Cv_4 *om.* β_4 Bo_1

439. manibus : manibusque b ~ associetur : associatur Kn associentur Wb_2 *ante corr.*
 440. tibi *om.* L_1 ~ semper : sit β_5 super α_{12} ~ undique : ubique uel undique L_2
 441. sit *om.* L_1 semper *add.* Bo_4 442. cruce : christi Bo_4 ~ sis... diebus : tua sit protectio (spes gloria Tr Wb_2) uirtus Rv_1 Tr Wb_2 g 443. ut : at Cr_1 ~ faciant : faciat As L_2 faciunt Rv_2 Cr_1 ~ multum... fructum *transp.* L_3 ~ tua : tu β_3 ~ queque : quoque α_{12} *om.* L_1 ~ tua... negotia : facta queque tua Tr 444. crucis : cruces L_2 ~ dignum : signum Pd diuum β_5 ~ studeas : studia R_3 ~ signum : uultum Pd
 445. in re : in te Rv_2 inter L_2 in cruce β_1 ~ dicenda : discenda β_1 ~ iam *om.* β_1 As ~ iam qualibet : studiosis α_{12} Kr dicenda β_1 ~ rebus dicendis studiosius et faciendis α_1 α_{11} 446. ut : et Bo_5 ~ perficiatur : proficiatur α_{12} 447. magna tibi *transp.* Bo_5 ~ sit post crucifixi Kk *ante corr.* *om.* P_2 ~ christi : semper g *om.* As Cv_4 Bo_4 ~ christi crux *om.* Kk 448. qua bene : in qua γ qui bene β_2 ~ confisi : confixi α_{12} γ_2 As Bo_4 Cr_1 Cv_4 Kr Kk M_9 Wb_3 conscisi g confessi β_3 L_2 R_3 confossi P_2 ~ flores : rose L_1 ~ sunt : sint P_2 *om.* Cv_3 L_2 ~ flores sunt *transp.* Mi_2 flos est N_1 449. crucis : crux As ~ sancte : facte α_{12} ~ tibi : sit *add.* β_5 γ_1 ~ retro : sit post Ve_1 rector Kk ~ semper : retro Kk *om.* γ_3 ~ semper et : sit et in β_1 ~ et *om.* N_1 ~ tibi... semper : retro sit tibi α_{12} 450. tibi *om.* Cv_4 Kk ~ sermo : forma As ~ crucis... lucis *transp.* Bo_1 Rv_1 g ~ fons : flos M_9

- 451 In cruce sacrata tibi sit data uita beata.
 452 Crux tibi sit risus, crux gloria, crux Paradisus,
 453 Crux tibi lux orta, crux uite sit tibi porta,
 454 Crux tibi dulcorem tribuat dulcemque saporem,
 455 Crux tibi semper, amen, sit uirtus atque iuuamen.
- 456 Passio diuina tibi semper sit medicina.
 457 Sanguis sacratus tergat de corde reatus;
 458 Te lauet a maculis, tua sit protectio sanguis
 459 Quem Deus impendit pro nobis quando pendit;
 460 Vulnera sacrata tibi sint medicamina grata.
- 461 Ante crucem plora, crucifixum pronus adora,
 462 Vt gaudere queas mortis cum uenerit hora.

ante 451 versus add. γ_3 : Crux tibi situ ita, pax, gloria, semita tuta; / Crux tibi solamen sit semper in omnibus amen ~ 451 *om.* B_0 ~ *post 451 versus add.* γ_3 : In cruce spem ponas et habebis uite coronas / Si loca splendoris tibi uis uitamque decoris / In cruce sis presto: crucifixo similis esto ~ 452-454 *om.* As N_1 ~ 452-455 *om.* α_{12} Tr ~ 453-454 *om.* B_0 ~ 456 *om.* N_1 ~ *partitionem ante 456 habent* β_2 Kr Rv_1 g : (hic fit mentio *add.* R_3) de passione (diuina de *add.* R_3) sacro sanguine et uulneribus christi (in modum orationis *add.* R_3) α_{11} : de compassione passionis in modum orationis Cr_1 ~ 456-481 *om.* Pd ~ 457-460 *om.* B_0 ~ 458-460 *om.* N_1 ~ *partitionem ante 461 habent* β_3 As Kr Rv_1 : de modo orandi ante crucem Tr : quod homo ploret ante crucem et adoret crucifixum et qualiter R_3 ~ 462 *in altera forma iter.* *ante 488* Cv_4 ~ 462 *om.* L_3 ~ 462-463 *om.* B_0 N_1

451. tibi *post data* γ_3 ~ sit data *transp.* α_4 α_{12} β_5 Cr_2 Cv_3 Cv_4 ~ data *om.* M_{13} ~ uita : uite Kr 451.-457. tibi sit... sacratus *om.* Kk 452. sit *om.* L_2 453. lux : sit Kn ~ uite : glorie β_5 ~ sit : crux g 454. dulcemque : uiteque L_1 455. crux : sit Pd 456. diuina : dominica Kk g 457. tergat : tergit γ_2 P_2 M_9 M_{13} tergas β_5 tangat L_2 regnat F_2 terga Rv_2 ~ corde : corpore Tr *ante corr.* 458. te lauet : et cauet γ_2 P_2 M_9 M_{13} ~ lauet : leuet R_3 laues β_5 ~ a *om.* Rv_2 ~ tua : tibi B_0 tui β_5 ~ protectio : crux christi passio Tr Wb_2 ~ sanguis : sanguinis L_1 fortis α_{12} 459. deus : iesus β_1 ~ impendit : impedit As effudit *add.* Kk 460. uulnera : uulnerata Wb_2 *ante corr.* ~ uulnera sacrata : uulnera sancta data L_3 ipsius uulnera Wb_3 ~ tibi... grata : medicina sit tibi grata Cv_3 tibi sint grata medicina Wb_3 461. pronus : semper B_0 aliter pronus *add in marg.* B_0 ~ in cruce stans plora (sta plorans Ve_1) crucifixum semper honora (adorans Ve_1 adora Wb_3) γ 462. gaudere : christum Ve_2 ~ queas : ualeas B_0 que-ras Kk uideas Ve_2 ~ cum : dum β_5 ~ ut pius (tunc Cv_4) absque mora te saluet (sim saluus Cv_4) mortis in hora α_{12} Cv_4 Tr Rv_1 g

- 463 Sepe genuflexo flens coram sis crucifixo:
 464 Cum prece, lamento, lacrimis orare memento.
 465 In cruce pendentem qui respicis Omnipotentem,
 466 Corde quidem mesto doleas et flebilis esto:
 467 Hoc age feruenter, reuerenter, compatienter,
 468 Cui sis innixus, quasi secum sis crucifixus.
- 469 Religiosus homo, cui morum dogmata promo,
 470 Christo prestante, positus in uersibus ante
 471 Si bene munitus, sit in his athleta peritus,
 472 In prece deuotus, quasi ferueat in cruce totus,
 473 Et quasi plagatus, crucifixo consociatus,
 474 Vi crucis adiutus, crucifixi dona secutus,
 475 Viuens gaudebit, post mortem regna tenebit,
 476 In quibus est grata requies, lux, uita beata.
- 477 Qui crucis ardore crucifixi languet amore,
 478 Quodam dulcore perfunditur interiore,

465-468 *om.* $Bo_1 \sim$ 466 *ad finem om.* $Cr_1 \sim$ 469-471 *om.* $N_1 \sim$ *partitionem ante* 469 *habent* $\beta_1 Bo_1 Kr Mi_2 Rv_1$: de commendatione dogmatum in uersibus precedentibus (positorum *add.* R_3) $\alpha_{11} \sim$ 470-471 *om.* $Bo_1 \sim$ 473-474 *om.* $Bo_1 \sim$ 474 *om.* $L_3 \sim$ *partitionem ante* 477 *habent* $\beta_5 Mi_2 R_3 Rv_1$: de commendatione hominis qui languet $Tr \sim$ 477-481 *om.* $\alpha_{10} Bo_1$

463. flens : tu $\alpha_4 As Kr L_3 R_3$ stans $\beta \sim$ sis *post* genuflexo L_2 stes $Tr Rv_1$ stes *post* flens g 464. cum prece : cum patre g cum pace b completo $Kr \sim$ orare : laudare Bo_4 semper *post* lamento N_1 465. pendentem : plangentem $\beta_1 \sim$ qui : quem $\alpha_{12} \sim$ respicis : despicias L_2 467. hoc : hec $\beta_1 Rv_1 \sim$ feruenter : feruendo $\alpha_4 \alpha_{11} g$ frequenter $L_2 \sim$ reuerenter : suspirans $As L_3 Kr$ crucifixo $g \sim$ compatienter : et compatienter $\beta_1 L_2 Cr_2$ et patienter α_{12} compatiendo $\alpha_4 \alpha_{11} g$ 468. cui sis : cum $As \sim$ innixus : affixus $Kr N_1$ inuitus As unicus L_2 469. religiosus : ille fidelis β_4 lui fidelis Mi_2 lue fidelis Cr_2 $\sim$ morum : mors L_2 hic *add.* Bo_4 470. positus : positus $\beta_3 Mi_2$ posita $\beta_1 \sim$ in : et $\alpha_{12} \beta_5 om. L_2$ 471. si : sit $\beta_1 \beta_5 As L_3 g$ sis $Kr L_2 Rv_2 \sim$ munitus : munificus $Kr \sim$ sit : et $\beta_5 om. L_2 \sim$ sit in his : humilis $\beta_1 \sim$ in *om.* $Rv_2 \sim$ in his *om.* $As \sim$ athleta : alleta As ellecta L_2 letus atque α_{12} 472. in prece : in cruce α_4 in pace b semper $L_3 \sim$ ferueat : ferueas Bo_3 fuerat Tr 473. et : uir Tr sit $g \sim$ consociatus : sit sociatus α_{12} 474. ui : ut $\alpha_{12} \beta_2 Bo_4 Kr N_1$ et $b \sim$ adiutus : sis *add.* $L_2 \sim$ crucifixi : crucifixo Rv_2 ope christi $b \sim$ dona : dogma β_1 475. uiuens : unicus $L_2 \sim$ gaudebit : gaudebis Rv_2 476. est *om.* $\alpha_4 \sim$ lux *om.* $As Rv_2$ et *add. inter lin.* $F_2 add. Rv_2$ 477. qui : que $L_2 \sim$ ardore : ardorem $\beta_1 \sim$ crucifixi : christique $\alpha_{12} \sim$ languet : langues ipsius $g \sim$ amore : amorem β_1 478. perfunditur : perfunduntur $Bo_4 R_3$ profunditur β_2 perfunditus L_2

- 479 Celesti rore dum pascitur atque sapore,
 480 Christo ductore non uincitur ipse labore,
 481 Nec uiget in flore nec mundi gaudet honore.
- 482 Omnia que dixi laus, gloria sit crucifixi
 483 Qui bene monstraui quod nos feruenter amauit,
 484 In cruce pendendo pro nobis et moriendo.
 485 Hoc opus expletur: crucifixo gloria detur.
 486 Expliciunt uersus doctrine proficiendi
 487 Et quia recta docent, ideo sunt corde tenendi.
- 487a *Cui placet iste liber sit ab omni crimine liber;*
 487b *Sit benedictus, amen, teneat celeste iuuamen.*
 487c *De cruce sacrata liber hic dat dogmata grata,*
 487d *Componit mores, crucifixo reddit honores.*
 487e *Qui uult proficiat, qui non uult sponte relinquat.*
 487f *Viuentis iuste saluatio sit liber iste,*
 487g *Corporis et mentis crucifixum corde gerentis.*
- 488 Qui legis, hec cerne, mundana negotia sperne,
 489 Pro me dignare Dominum quandoque rogare,

partitionem ante 482 habent $\alpha_{12} \beta_2 Rv_1 g$: conclusio α_5 : quod omnia que sunt dicta (dicta sunt R_3) sint (om. R_3) gloria crucifixi α_{11} : finit laus deo omnipotenti $Bo_1 \sim 483-487 om.$ $N_1 \sim partitionem ante 485 habet $L_2 \sim partitionem ante 486 habent β_5 : imponit finem $g \sim 487 om.$ $As \sim 487a-487g add. $\alpha_5 \sim partitionem ante 488 habent Bo_1 : qui legit spernat negocia mundi Tr : quod ille qui legit hec spernat negocia mundana et orare pro me qui scripsi $R_3 \sim post 488 uersum add. Ve_2 : Christus concedat, qui semper uiuit et regnat $\sim post 488 uersum add. P_2 : Vide quantum tu proferis quod ad te deesit (?)$$$$$$

479. pascitur: pascuntur $Bo_4 \sim$ atque: absque Tr 480. non: iam $Kr \sim$ ipse: ullo β_5 481. nec: non $\beta_4 \sim$ uiget: uiret $\alpha_4 \alpha_{11}$ uiuet $\alpha_{12} \sim$ honore: amore L_2 482. laus: et $add. L_2 Bo_4 \sim$ dixi $om. Cr_2 \sim$ laus... crucifixi: sint laus et gloria christi $\beta_5 \sim$ gloria sit $transp. Cr_2 \sim$ sit: sint $\beta_4 \gamma_3 Bo_4 Kk L_3 Mi_2 M_1 M_{13} P_2 b om. R_3$ 483. quod: quam β_5 qui L_2 quantum $L_3 \sim$ feruenter: gratis α_{10} 484. pendendo: et $add. Bo_4$ 485. crucifixo: crucifixi g 486. proficiendi: perficiendi Bo_4 proficientis F_2 487. recta: recte R_3 sancta $\gamma_3 \sim$ sunt: $om. \gamma_3$ in $add. Bo_4 \sim$ tenendi: tenendi L_2 retinendi γ_3 tenenda α_{12} 488. qui: cui $Pd \sim$ legis $om. As \sim$ hec: hoc $\beta_3 Bo_4$ $As Kr Pd P_3 L_2 om. Tr g \sim$ cerne: carmen $P_3 \sim$ mundana: mundi $Wb_2 Pd \sim$ negotia: gaudia $\beta_5 Pd \sim$ quod ille qui legit hec spernat negotia $R_3 \sim$ qui legis (legis $om. Kk$) implora (imploret Kk) pro me (inter lin. Ve_1) te deprecor ora γ 489. pro: per $Cr_2 \sim$ dominum: crucifixum $\alpha_{10} Kr$ christum $Rv_1 g$ iesum $Tr Wb_2 \sim$ quandoque: quandoque P_3 sepe $Kr N_1 Pd$ quando $Mi_2 ante corr. \sim$ rogare: precare As

- 489a *Vt sibi uiuentem me protegat et morientem,*
 490 *Vt sim saluatus, crucifixo consociatus,*
 491 *Qui mihi ueracem tribuat, dum uixero, pacem,*
 492 *Post obitum rite me ducat ad atria uite,*
 493 *Per quem uita datur crucifixi crux recolatur.*
 494 *Si uult dicat ita cui spes est crux benedicta*
 495 *Et gemat et ploret, suspiret, taliter oret.*
- 496 *Salue, crux sancta, qua dantur munera tanta:*
 497 *Fac tua me uelle, que sunt mihi noxia pelle;*
 498 *Da mihi uirtutem, ueniam pacemque, salutem;*
 499 *Spes mihi uiuenti, protectio sis morienti.*
- 500 *Crux Domini, salue, mortis contraria, ualue:*
 501 *Fac tibi me seruum, procul hostem pelle proteruum.*
 502 *Crux bona, crux alma, crux inclita, sis mihi palma*
 503 *Qua mala compescam moriens in pace quiescam.*
- 504 *Fac tibi me digne famulari, Christe benigne,*
 505 *Perdere regna poli tu me permittere noli;*

489a add. α_{12} $P_3 \sim 490-492$ om. $L_3 \sim 490-493$ om. $N_1 \sim 490$ ad finem om. $Pd \sim partitionem$ ante 493 habent quod colatur crux christi crucifixi Tr : quod crux christi crucifixi recolatur $R_3 \sim partitionem$ ante 494 habet $g \sim 494$ ad finem om. $Bo_1 \sim 495$ om. L_3 $N_1 \sim 496$ ad finem om. $Mi_2 \sim partitionem$ ante 496 habent β Kr Rv_1 : oratio ad sanctam crucem metrica composita Tr : oratio ad sanctam crucem prima $R_3 \sim partitionem$ ante 500 habent Kr : oratio ad sanctam crucem secula (lege secunda) $R_3 \sim 500-501$ om. $N_1 \sim 500$ ad finem om. $L_3 \sim 503$ om. $N_1 \sim partitionem$ ante 504 habent β_5 Kr Rv_1 : oratio ad dominum christum tertia R_3

490. sim iter. $\beta_5 \sim consociatus$: timoratus Bo_5 491. tribuat : tribuas Kr
 492. rite : uite α_4 $R_3 \sim me$ ducat : perducatur me $L_2 \sim atria$: gaudia β_1 493. quem : quam β_3 Bo_4 L_3 494. si : qui β_1 om. $N_1 \sim dicat$: ducat $L_2 \sim cui$ om. $Cr_2 \sim spes$ est crux *transp.* $Bo_4 \sim crux$ om. L_2 495. et : si $Tr \sim suspiret$: suspirans $g \sim taliter$: fleat et Bo_5 et Kr om. F_1 497. tua : tibi L_3 498. ueniam : caritatem β_1 semper $L_3 \sim ueniam$ pacemque : pacem ueniamque Bo_4 499. spes : dux Rv_1 g spem N_1
 500. crux : o crux β_1 : salue crux $\beta_5 \sim mortis$: menti $Bo_5 \sim mortis...$ ualue : morientis uincula solue $\beta_1 \sim ualue$: ualle Bo_4 uolue β_5 uelle L_2 salue g 501. tibi : mihi β_1 om. $L_2 \sim tibi$ me : michi te Rv_1 ante corr. in marg. $\sim me$: te $\beta_1 \sim procul$: parte L_2 502. bona : sancta $\beta_1 \sim mihi$ om. β_1 503. mala : me β_5 504. tibi om. N_1 505. perdere : da me $N_1 \sim permittere$: perdere $N_1 \sim tu$ me permittere : ne perdi utere g

506 Te duce sis mecum, Iesu, me suscipe tecum:

507 In te confisum me ducas in Paradisum.

507a Vos qui transitis, dum pergitis atque uenitis,
 507b Ante crucem sitis, crucifixum flere uelitis,
 507c Vos inclinate, crucifixum glorificate
 507d In cruce pendentem pro uobis et morientem.
 507e Quis te lesit ita, Iesu, dulcissima uita?
 507f Insinua nobis, cur, bone pastor, obis?
 507g Gens mala, gens ausa suspendit te sine causa:
 507b Pro mundi uita sum crucifixus ita.
 507i Lancea, crux, clauī, mihi sint pro melle suauī;
 507j Spongia sit species, ipsa colonna quies,
 507k O miranda bona, fel, uerbera, sputa, corona.
 507l Te rogo, Christe Deus, sint cibus ista meus.
 507m In cruce spectator transis quicumque uiator,
 507n Qui cruce saluari, crucifixum uis imitari,
 507o Ante crucem plora, crucifixum pronus adora,
 507p Vt pius absque mora te saluet mortis in hora,
 507q Pro nobis fortem qui pertulit in cruce mortem.

 507r «Lancea, crux, clauī, mors, uulnera que toleraui
 507s Ostendunt qua ui miseros a crimine laui,
 507t Qui non peccaui, que sunt bona semper amaui,
 507u Hoc pro gente graui mortis tormenta probaui.»

 507v «Quis te lesit ita, Iesu, dulcissima uita?
 507w Insinua nobis, cur, bone pastor, obis?»
 507x «Gens mala, gens ausa suspendit me sine causa:
 507y Pro mundi uita sum crucifixus ita.»

post 507 versum add. β_1 : Finito libro, gloria et honor sit tibi Christi ~ 507a-507p add. R_3 ; 507e-507b = 507u-507x; 507n = 461; 507o = 462 altera forma ~ partitionem ante 507q habet g ~ 507q-507x add. g ~ partitionem ante 507u habet quomodo respondet christi seruus perfectus g

506. te duce : tu dulce L_2 ~ sis : sint g 507. confisum : confixum β_5 Kr N_1 ~ in : ad β_1

ABSTRACT

«DE DOCTRINA RELIGIOSORUM»

De doctrina religiosorum is a catechetical poem mostly in leonine hexameters, which the extensive manuscript tradition transmits mainly anonymously, but sometimes under the names of Bonaventure and Bernard. Because of its extremely simple and unadorned style, its modest syntax, and its elementary moral content, every scholar who dealt with the poem, apart from the editor Benedetto Bonelli, rejected its ascription to the two Doctors of the Church. Nevertheless, *De doctrina religiosorum* had a great success throughout the late Middle Ages. Its own nature makes it very common to find numerous textual forms of the poem in the manuscript witnesses: they differ in the order of the verses, in their partitions and in their number: there are often numerous additions, and sometimes only a few verses are copied in the margins of other texts or in compilations of poems and proverbs of similar style. The present contribution contains a list of manuscript witnesses and a preliminary study of the manuscript tradition, which will outline the various redactions of the text and provide a text that, although it cannot be classified as a critical edition, may constitute a basis for subsequent studies.

Fabio Mantegazza
Università degli Studi di Udine
fabio.mantegazza@uniud.it